ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 63

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 16 - Giovedì 17 Marzo 1966

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA [illegible]

Laconico annuncio stamane da Capo Kennedy

«SIAMO PRONTI A MARCIARE»

Anticipato il conteggio per l'Atlas - Agena

ORE 18: VIA AL GEMINI e stasera l'appuntamento

E' l'esperimento più spettacolare ed audace finora tentato: non ci sarà solo un accostamento, ma un vero contatto materiale fra i due veicoli in orbita - Superati a tempo di primato i problemi tecnici dopo il forzato rinvio di ieri - I complicati compiti affidati ai due astronauti Armstrong e Scott: quest'ultimo sarà il «maratoneta dello spazio»

(Nostro servizio particolare)

Capo Kennedy, merc. sera.

Attività sempre più febbrile ed attesa sempre più ansiosa a Capo Kennedy, per il lancio della «Gemini 8» e del veicolo spaziale «Agena» che Armstrong e Scott dovranno «agganciare» ad una delle loro [illegible] orbitali.

La sensazionale impresa, come si sa, doveva aver inizio ieri, ma è stata rinviata a causa di perdite nei serbatoi di carburante del missile vettore «Titan» (che deve mettere in orbita la capsula biposto) nonché per un difetto riscontrato nelle apparecchiature idrauliche della capsula stessa. Quest'ultimo guasto non era riparabile e i tecnici decidevano di sostituire l'intero complesso idraulico, prelevando quello montato sulla «Gemini 9». Il «trasloco» ha impegnato decine di tecnici i quali hanno lavorato strenuamente nelle ultime 24 ore. Non si sa ancora se le nuove apparecchiature abbiano superato la prova. Ovviamente, il collaudo deve essere positivo al cento per cento.

Nelle primissime ore della mattinata, un portavoce della «Nasa» ha dichiarato laconicamente: «Tre inconvenienti sono stati [illegible] nelle apparecchiature della "Gemini 8". I guasti sono stati riparati. E' stato dato l'ordine d'immettere il combustibile nel razzo vettore "Titan". L'operazione ha subito un ritardo di soli venti minuti».

Alle ore 8, il portavoce ha dichiarato: «Siamo pronti a marciare». Attorno alla base di lancio numero 19, sulla quale si erge imponente la mole del «Titan-Gemini 8», i tecnici si avvicendano nelle operazioni di controllo, condotte con estrema minuzia.

Dalla rampa numero 14 giunge notizia che l'inizio del conteggio alla rovescia per il lancio del missile «Atlas-Agena» è stato fissato alle ore 7,30, con un anticipo di sei minuti sull'ora prevista. Non si sa se questo anticipo possa avere un valore indicativo per il lancio del «Titan».

Alle ore 7, tutto lasciava credere che alle 15,30 l'«Atlas» dovrebbe levarsi dalla sua incastellatura e mettere in orbita l'«Agena». Se sarà così, il «Titan» verrà lanciato alle 18. Se tutto procederà regolarmente, questa sera stessa i due cosmonauti tenteranno di realizzare il primo congiungimento vero e proprio fra due veicoli spaziali.

Come si ricorderà è già riuscito l'esperimento d'appuntamento nello spazio, da parte delle capsule «Gemini 6» e «Gemini 7», ma in quell'occasione era stato evitato il cosiddetto «docking» e cioè il contatto materiale fra i due veicoli.

Questa volta l'esperimento sarà più spettacolare: si tenterà, per quattro volte, l'agganciamento. L'operazione è estremamente delicata in quanto ogni manovra d'accelerazione e di frenatura della «Gemini 8» in fase d'accostamento all'«Agena» comporta un innalzamento o un abbassamento della orbita, mentre rimane costante l'orbita del veicolo da agganciare.

Compiuto il primo tentativo di «docking», i cosmonauti riposeranno o si dedicheranno ai compiti scientifici loro affidati.

Domani, verso le ore 14, David Scott, che indossa uno scafandro più pesante di quello del collega, uscirà dalla «Gemini 8» per una «passeggiata» senza precedenti nello spazio cosmico. Nel corso della tredicesima e della quattordicesima orbita, l'astronauta rimarrà nel vuoto per ben due ore e 10 minuti, muovendo nello spazio per lanciarsi alla stessa velocità della cabina spaziale.

Ma egli non si limiterà a passeggiare. Infatti raggiungerà l'«Agena» per applicarvi una piastra e compirà manovre d'avvitamento e di sollevamento di bulloni con le più costose «pinze» che mai siano state costruite; un arnese sperimentale per il quale sono stati spesi 400 mila dollari e che dovrà servire per il futuro montaggio di piattaforme spaziali.

Il «viaggiatore spaziale» avrà anche il compito di misurare le radiazioni presenti, con un contatore «Geiger». Intanto, dall'interno della capsula, Armstrong prenderà fotografie di banchi di nubi (utili per i meteorologi) e immagini delle regioni sorvolate, dal Messico alla Polinesia, dall'Amazzonia alla valle del Nilo.

Anche l'«Agena», che continuerà ad orbitare per parecchi mesi dopo il rientro della «Gemini 8», servirà a scopi scientifici. Il veicolo trasporta uova di rana e microrganismi di vario tipo, che saranno riportati a terra dagli astronauti della «Gemini 9» in modo da consentire ai biologi di studiare gli effetti prolungati nel tempo delle condizioni spaziali su organismi viventi elementari.

Il volo dei «gemelli» Neil Armstrong e David Scott dovrebbe durare tre giorni. Novemila uomini della squadra di ricupero principale, nell'Atlantico, e di quella d'emergenza, nel Pacifico, sono già in stato d'allerta, a bordo di sedici navi. Oltre sessanta aerei ed elicotteri collaboreranno al recupero della capsula in mare; ieri sono state compiute con pieno successo le prove di ricupero della navicella.

Nel corso della mattinata, il portavoce della Nasa a Capo Kennedy ha dichiarato che il lancio della «Gemini 8» è stato fissato per le ore 17,40 italiane. Quello dell'«Atlas-Agena» deve aver luogo alle 15,58.

Neil Armstrong ha 35 anni ed è il primo «borghese» che partecipi ad un volo spaziale americano: infatti è laureato in matematica e non fa parte del personale delle forze armate. David Scott ha 33 anni ed ha il grado di maggiore dell'Aeronautica.

Ai entrambi è stato impartito l'ordine rigoroso di non uscire dalla cabina al momento dell'ammaraggio. Si sa che in casi precedenti, i cosmonauti disobbedirono agli ordini ricevuti. Due di loro, oltre ad uscire dalla cabina si tolsero anche le tute spaziali, mettendo in pericolo la loro vita (sarebbe bastata una forte ondata) e facendo correre il rischio dell'affondamento della capsula ormai aperta.

m. s.

Quotazioni nelle Borse

Modesto volume d'affari senza variazioni di rilievo

A TORINO — La Borsa si presenta oggi molto sfogliata. I prezzi iniziali riflettono una lieve riflessione compensata subito dopo l'apertura da un parziale ritorno del denaro sulle voci di punta. Questo ricupero, però, ha breve durata: nelle ultime battute i realizzi hanno nuovamente la meglio, sempre su un volume di affari particolarmente modesto e con caratteristiche generali di incertezza di mercato.

Chiusura calma, in diffuso e limitato ribasso dai prezzi di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni scarsamente scambiati, con prezzi resistenti. Dopoborsa incolore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,80; corona danese 90,50; corona norvegese 87; corona svedese 120,70; fiorino olandese 173,35; franco belga 12,50; franco francese 127,50; sterlina G. B. 1745; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,80; peseta sp. 10,38.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio [illegible]-6400; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6350-6500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-718; argento 28-32.

A MILANO — L'avvicinarsi della scadenza premi condiziona sempre più l'attività del mercato, che ha oggi mantenuto una intonazione scialba e inconcludente attraverso un volume molto modesto di affari.

In pratica, la riunione ha avuto un inizio fiacco, a cui è seguito un modesto tentativo di risollevare la quota, ma senza risultati positivi. La chiusura è avvenuta a livelli ancora calmi, ma senza variazioni di rilievo rispetto alla vigilia. Ben tenute Emiliana e Orobia. Limitate fluttuazioni anche nel reddito fisso, con scambi normali.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 10.000; Bastogi 2481; Finelettrica 1433; Finmare 439,75; Finsider 928; Mittel 2350; Gim 5060; Invest 3565; La Centrale 10.360; Sviluppo [illegible]; Ass. Generali 111.350; Fond. Incendio 10.800; Assicur. Italiana 85.550; Ras 44.700; Toro 1880; Toro priv. 2050; Safop 101,50; Ferr. N. Ord. [illegible].

Chatillon 8270; Cantoni 16.350; Cleme 335; Cucirini C. C. 7640; De Angelis 3160; Cascami Seta 6380; Gavardo 1770; Lanificio Rossi 3405; Linif. e Canap. 605; Rossari e Varzi 21.200; Rotondi 37.500; Tosi 3540; Snia Viscosa ord. 4890; Snia Viscosa priv. 3351; Marzotto 2261; Un. Manifatture 31.100; Fisac 318.

Dalmine 1668; Italsider 1180; Metalli 4125; M. Amiata 12.800; Montecatini 2006; Monteponi 783; Sicte 3750.

Fiat [illegible]; Fiat privilegiato 3144; Falck 4900; Trafilerie 808; Olivetti privil. 3700; Westinghouse 995; Nebiolo 788.

Cieli 3238; Edison 3127; Esercizi Sardi 4310; Emiliana 2570; Magneti Marelli 1198; Ercole Marelli 844; Orobia 2700; Spea 1250; Sip 2162; Meridelettrica 2625; Stet 3120; Tecnomasio 1762; Terni 645; Mondadori 5400.

Dist. Italiane 3258; Eridania 1700; Romana Zuccheri 229; Motta 14.501.

Anic 1880; Italgas 1418; Liquigas 280; Mira Lanza 41.000; Pibigas 108; Rumianca 2810; Ind. Industriali 3080; Saffa 6065; Carlo Erba 11.250.

Acqua 2358; Beni Stabili 3633; Immobiliare 601,75; Risanamento 6435; Silos Genova 3780.

Cart. Burgo 18.380; C.i.g.a. 4510; Eternit 4750; Italcementi 18.470; Cementir 5870; La Rinascente 400; Pirelli S.p.A. 3960; Pirelli e C. 4560; Condotte 850; Ceramiche Pozzi 270; Ledoga ord. 5200; Ledoga priv. 6645.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 6400-6600; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 623-627; franco svizzero 143,20-145,20; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-718; argento 27-28.

A GENOVA — Il mercato registra oggi una seduta di attesa in contrasto col ciclo piuttosto dinamico tenuto anche nelle ultime riunioni, caratterizzato da una prevalente offerta. Scarsissime e di modesto significato le oscillazioni intervenute all'odierno listino che segna diversi prezzi nominali al termine di una riunione piuttosto povera di scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 10.400; Generali 111.500; Ras 44.650; Meridionali 2400; Nai 5640; Viscosa ordinario 4898; Viscosa privilegiata 3365; Finsider 928; Catini 2007; Italsider 1177; Fiat ordinarie 2886; Fiat privilegiate 3160; Sip 2706; Edison 3128.

A FIRENZE — Mercato leggermente più calmo e caratterizzato da una scarsità notevole di affari.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2480; Centrale 10.350; Fondiaria Incendio 10.800; Fondiaria Vita 22.820; Viscosa ordinario 4897; Montecatini 2002; Magona 1130; Fiat 2886; Immobiliare 601.

A TORINO

	15	16
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	106 10	106 35
[illegible]	106 —	106 25
Redimibile 3½%	100 20	100 20
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	98 95	98 95
[illegible]	98 65	98 65
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 45	98 45
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 65	98 65
[illegible]	98 45	98 45
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	101 10	101 25
[illegible]	101 40	101 10
[illegible]	101 55	101 50
[illegible]	101 45	101 50
[illegible]	101 42	101 60
[illegible]	101 10	101 25
[illegible]	100 50	100 45
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	99 —	98 775
[illegible]	173 —	174 75
[illegible]	222 —	221 —
AZIONI — ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	7900	7900
[illegible]	6050	6015
[illegible]	111700	111500
[illegible]	1190	1200
[illegible]	3130	3130
[illegible]	3600	3600
[illegible]	930	931
[illegible]	1438	1441
Mediobanca	79000	78500
La Centrale	10400	10400
[illegible]	2620	2615
[illegible]	2510	2475
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2300	2300
[illegible]	8950	8950
[illegible]	25 30	25 50
Sip	2775	2760
METALMECCANICI		
Fiat	2904	2891
Fiat privileg.	3164	3153
[illegible]	780	778
[illegible]	1305	1340
[illegible]	1186	1178
[illegible]	1000	1000
[illegible]	409	409
[illegible]	1653	1665
[illegible]	3805	3797
[illegible]	647	643
[illegible]	645	645
[illegible]	[illegible]	1175
[illegible]	[illegible]	8950
[illegible]	[illegible]	4900
[illegible]	[illegible]	3405
[illegible]	[illegible]	6280
[illegible]	[illegible]	347
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	1419
[illegible]	[illegible]	1250
[illegible]	[illegible]	5675
[illegible]	[illegible]	40800
[illegible]	[illegible]	6120
[illegible]	[illegible]	1990
[illegible]	[illegible]	1874
[illegible]	[illegible]	1999
[illegible]	[illegible]	288
[illegible]	[illegible]	107
[illegible]	[illegible]	1140
[illegible]	[illegible]	4400
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	785
[illegible]	[illegible]	21000
[illegible]	[illegible]	12850
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	225
[illegible]	[illegible]	90
[illegible]	[illegible]	237
[illegible]	[illegible]	3780
[illegible]	[illegible]	14440
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	1500
[illegible]	[illegible]	2950
[illegible]	[illegible]	6490
[illegible]	[illegible]	600 50
[illegible]	[illegible]	3110
[illegible]	[illegible]	132
DIVERSI		
[illegible]	3000	9000
[illegible]	940	940
[illegible]	470	470
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1400	1400
[illegible]	13700	13450
[illegible]	13875	13875
[illegible]	3840	3840
[illegible]	3990	3990
[illegible]	271	268
[illegible]	405	400
[illegible]	324	329
[illegible]	1660	1660

ULTIMA ORA

Un aereo precipita al largo di Majorca?

MADRID, mercoledì sera.

Fonti aeronautiche hanno riferito oggi di stare indagando in merito alla notizia secondo cui un aereo da trasporto starebbe «galleggiando in mare» al largo dell'isola di Maiorca nel Mediterraneo.

Non si hanno altri particolari.

Espulso dalla Tunisia un diplomatico sovietico

TUNISI, merc. sera.

Il governo tunisino ha dichiarato persona non grata il terzo segretario dell'Ambasciata sovietica a Tunisi, Leonid Smirnov.

Fonti informate hanno dichiarato che la sua espulsione è in relazione alla recente espulsione decisa dalle autorità sovietiche del primo segretario della Ambasciata tunisina a Mosca.

Spaventosa sciagura stanotte presso Tarvisio

Un camion-cisterna contro una casa che crolla seppellendo tre persone

Morto anche l'autista del veicolo carico di nafta, di nazionalità austriaca - In fin di vita il fratello - Il disastro sarebbe stato provocato nel tentativo di evitare lo scontro con un altro automezzo - Della famiglia uccisa nel sonno è rimasta solo una bimba di pochi mesi

(Dal nostro corrispondente)

Udine, mercoledì sera.

Quattro persone sono morte stanotte in una tremenda sciagura avvenuta sulla strada Pontebbana, a Camporosso, presso Tarvisio. Un'autocisterna austriaca carica di nafta e diretta al valico di Coccau, ha sfondato una casa provocandone il crollo. Sotto le macerie sono rimasti uccisi tre componenti la famiglia Erath e il primo autista del veicolo, Franz Buchbaker, di 29 anni di Seebaden, in Carinzia. Il fratello di questi, Kristian di 25 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Gemona. Della famiglia Erath è rimasta soltanto una bimba di pochi mesi che si è salvata perché al momento della disgrazia non si trovava nella casa crollata. Da qualche giorno la piccola era ricoverata presso l'ospedale di Udine, per una malattia.

La sciagura è avvenuta nel centro di Camporosso e, secondo i primi accertamenti, è stata provocata dal tentativo da parte dell'autocisterna austriaca di evitare lo scontro con un altro autotreno. L'autista della cisterna ha frenato bruscamente, ma la manovra ha spinto il pesante automezzo contro la casa degli Erath, facendola crollare. Le tre persone che occupavano l'abitazione erano immerse nel sonno e sono state sepolte dalle macerie. Esse sono: Francesco Erath di 44 anni, la moglie Laria Erlich di 40 e la figlia Gabriella di tre.

L'automezzo si è schiantato contro la casa con un boato assordante. Nell'urto i muri sono crollati seppellendo la famiglia Erath, mentre i due autisti restavano schiacciati tra le lamiere contorte della cabina di guida. Il conducente, Frank Buchbaker, è deceduto sul colpo. Il fratello è stato estratto dai rottami in gravissime condizioni.

Sul posto sono affluiti i vigili del fuoco di Tarvisio e squadre di soccorso partite da Udine non appena è pervenuta notizia del disastro. Sembra ormai accertato che la brusca frenata abbia impresso all'automezzo carico di nafta una violenta sbandata. L'autista non ha avuto più il tempo di tentare di controllarlo.

g. c.

Due mesi all'investitore del passante decapitato

Cuneo, mercoledì sera.

(g.d.m.) - Un geometra di Bra, il [illegible] Domenico Brasi, è stato condannato dal nostro Tribunale a 2 mesi, 20 giorni e 30 mila lire di ammenda per la morte di un pedone, l'operaio Domenico Brunetti, di 45 anni, avvenuta in un raccapricciante incidente stradale alle porte di Cuneo il 6 gennaio '64. Lo sventurato passante, investito alle spalle, era stato letteralmente decapitato e la sua testa era finita in grembo al guidatore. Il P. M. dott. Squarotti aveva proposto 8 mesi di reclusione e la sospensione della patente per un anno e mezzo. Contrastato dai difensori avvocati Gioraetti e Gucco che hanno invece richiesto l'assoluzione dell'imputato, il quale ha la patente dal 1926 e non era mai stato prima d'ora coinvolto in alcun incidente.

Elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato

Porcellana bianca finemente decorata. Servizio 72 pezzi per 12 persone. Composto da: 12 piatti fondi, 36 piatti piani, 12 piatti frutta, 12 piatti portata.

A CONTANTI LIRE 48.500

A RATE: L. 3500 alla consegna più 18 rate mensili da L. 3000

3R VIA XX SETTEMBRE 51 TEL. 510.505

CRONACA CITTADINA

Proclamato da Cgil, Cisl e Uil in sede nazionale

L'andamento dello sciopero dei metalmeccanici

Non hanno aderito il Sida e la Cisal - I primi dati comunicati dalle aziende - Negli stabilimenti Fiat hanno lavorato il 74,5 % degli operai e il 99 % degli impiegati - Presenti alla Mirafiori l'85,9 % delle maestranze - Complessivamente la media dei presenti alla Fiat (operai e impiegati) è stata dell'80,6 % - L'Unione Industriale: in 85 aziende della provincia la partecipazione allo sciopero risulta del 29 % - I sindacati forniscono medie di scioperanti tra il 70 e l'80 % e ammettono «qualche cedimento in alcune officine della Fiat Auto e Fonderie» - Un comizio in piazza Solferino

E' cominciato stamane il nuovo sciopero nazionale di 24 ore dei metalmeccanici, il quarto indetto nell'attuale vertenza per il contratto di lavoro dalla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. All'agitazione si sono dichiarati contrari il Sida (Sindacato italiano dell'auto), la Federazione gruppi indipendenti e la Cisal. Dallo sciopero, com'è noto, sono escluse le piccole e medie aziende aderenti alla Confapi in seguito all'accordo firmato recentemente con i sindacati.

Le organizzazioni sindacali hanno disposto anche per l'agitazione odierna una vivace propaganda; ma i picchetti di fronte a taluni stabilimenti sono apparsi meno numerosi delle volte scorse. Molto intensa invece, l'opera di attivisti giunti anche da altre città, nelle fabbriche della zona di Stura. Sempre rigoroso il servizio d'ordine della polizia e dei carabinieri.

Davanti alla Fiat Mirafiori fin dalle prime ore del mattino c'era il consueto andirivieni di automobili di sindacalisti con gli altoparlanti che alternavano inviti a scioperare con brani di musica. Qualcuno aveva portato anche asinelli con cartelli propagandistici appesi al collo. Ai lati dei corsi, lungo il perimetro del grande stabilimento automobilistico, sostavano attivisti e gruppi non molto folti di operai. Scena analoga al Lingotto, alla Lancia e nelle fabbriche della zona di Stura mentre assai radi apparivano picchetti e dimostranti di fronte alla Riv di via Nizza. Non si segnalano incidenti.

I sindacati avevano disposto per le 10 una manifestazione in piazza Solferino. Qui oltre 1500 scioperanti sono convenuti in corteo lungo quattro itinerari dalla zona Mirafiori, Nizza, San Paolo e Milano. Hanno tenuto un comizio il segretario provinciale dei metalmeccanici Uil Ferrari, Castrezzati della segreteria nazionale metalmeccanici Cisl e Giovannini della Cgil: nei discorsi sono stati illustrati i motivi dell'agitazione e la richiesta per il nuovo contratto di categoria.

Ecco ora i dati della mattinata sulle adesioni allo sciopero in taluni dei principali stabilimenti. Alla Fiat — informa l'azienda — nel primo turno e nel turno normale si sono presentati stamane al lavoro 34.759 operai su 46.676, pari al 74,5 per cento (nello sciopero del due marzo erano stati 27,286 pari al 60 per cento). Il 99 per cento degli impiegati (la volta scorsa era il 98,3) ha lavorato normalmente. Quanto alle singole sezioni si hanno le seguenti percentuali di presenze fra gli operai: Mirafiori 85,9%, Fonderie e Fucine 65,5%, Produzioni Ausiliarie 59,7%, Officine Sussidiarie Auto 61,2%, Ferriere 70,8%, Avigliana 69%, Grandi Motori 45,1%, Sima 31,3%, Spa 34%, Materferro 42,3%, Vellvoli 89,5%, Motori Avio 51,2%, Caselle 99,5%, Ricambi 44,1%, Metalli 41,5%, Filiale 75,1%, Sede Centrale 92%. Nel complesso degli stabilimenti Fiat, fra operai e impiegati, erano presenti al lavoro stamane l'80,6 per cento dei dipendenti (70 per cento la volta scorsa).

Alla Nebiolo hanno scioperato — secondo dati di fonte aziendale — il 55,5 per cento degli operai e nessun impiegato; alla Viberti si sono astenuti dal lavoro il 60,24 per cento degli operai e un impiegato; alla Microtecnica hanno scioperato il 3,6 per cento degli operai.

Nello stabilimento Riv-Skf di Torino — comunica l'azienda — le astensioni dal lavoro fra gli operai sono state stamane del 4 per cento, nella fabbrica di Villar Perosa del 3,26 per cento, ad Airasca del 6,82 per cento; a Pinerolo nessuno ha scioperato. Gli impiegati del complesso hanno lavorato normalmente.

L'Unione Industriale ha comunicato che «da un'indagine effettuata su 85 aziende metalmeccaniche a Torino e in provincia la partecipazione allo sciopero è risultata pari al 29 per cento circa». La stessa fonte ha reso noto che alla Lancia sul totale dei dipendenti, operai e impiegati, hanno scioperato stamane il 44,62 per cento; alla Savigliano erano assenti il 37,4 per cento degli operai e nessun impiegato.

Un comunicato unitario diramato questa mattina dalla Cisl, Cgil e Uil afferma che «la stragrande maggioranza dei lavoratori metalmeccanici nella provincia di Torino ha partecipato allo sciopero nei primi turni di lavoro, in centinaia di fabbriche». «La resistenza padronale — prosegue la nota sindacale — che ha tentato di piegare la volontà di lotta dei lavoratori e le fortissime pressioni ed intimidazioni contro l'esercizio del diritto di sciopero non hanno ottenuto sostanziali risultati». Il comunicato rileva tuttavia che vi «è stato qualche cedimento in alcune officine della Fiat Auto e Fonderie».

Secondo valutazioni della Cisl e della Uil la media generale degli operai che stamane hanno scioperato oscilla dal 70 all'80 per cento.

Sospesi per lo sciopero dei ferrovieri francesi i treni internazionali

I treni internazionali da e per la Francia sono stati soppressi in seguito alla dichiarazione di sciopero dei ferrovieri francesi. L'astensione dal lavoro si inizierà questa notte alle 24 e durerà fino alle quattro del pomeriggio di venerdì. Il servizio internazionale sarà ripristinato alcune ore dopo. In questo periodo di tempo saranno in servizio soltanto i «direttissimi» Roma-Parigi (in transito a Torino alle 12,30) e Parigi-Roma in arrivo nella nostra città alle 4,49 del mattino.

Venerdì estrazione del Lotto

Sabato prossimo ricorre la festività di San Giuseppe: l'estrazione dei numeri del Lotto è perciò anticipata a venerdì pomeriggio alle 14.

Vedere nelle «ultime»

Ammanettato fugge gettandosi dall'auto durante la traduzione

Lo seguivano i complici con un'altra auto: scomparso

Non ha detto tutta la verità l'assassino di Moncalieri

Massacrata la moglie, le prese i soldi e andò a nasconderli nella rimessa

Diciassettemila lire in biglietti sporchi di sangue scoperte stamane in un mucchio di sabbia anti-incendio nel garage dove il Redavid lavorava - Trovate in un viale di Cavoretto la fotografia della vittima, ridotta a pezzi, e la sua borsetta - Dopo il delitto l'uxoricida andò a mettersi la tuta e tornò in via Saluzzo per farsi notare e costituirsi un alibi

Il movente più probabile: era morbosamente attaccato alla moglie, che non voleva più saperne di vivere con lui

Rosetta Greco, la mondana assassinata dal marito

Giovanni Redavid entra piangendo alle «Nuove» dopo l'interrogatorio in Questura

Il meccanico calabrese Giovanni Redavid che l'altra sera, a Moncalieri, ha massacrato a colpi di cric la moglie Rosetta, di 21 anni, non ha confessato tutta la verità. La Mobile stamattina ha raccolto prove inoppugnabili: l'assassino ha cercato di mascherare il delitto simulando una rapina. In un viale che porta a Cavoretto è stata ritrovata la borsetta della vittima e la carta d'identità strappata in minuti pezzetti. In un mucchio di sabbia, nel garage dove il Redavid lavorava, 17 mila lire in biglietti sporchi di sangue.

«Volevo che diventasse onesta. Che tornasse dai suoi figli e da me. Non mi sono reso conto che pensava solo ai soldi, ai vestiti. Non mi sono rassegnato ed ho perso la testa». Così finiva la sua confessione.

Il meccanico è entrato in carcere pallido e piangente. Gli agenti hanno dovuto sorreggerlo, trascinava i piedi senza forze, la testa ciondolante, gli occhi chiusi, come un ubriaco. Era l'immagine del marito distrutto che ha agito in un momento di folle gelosia, spinto dalle umiliazioni subite.

Sembrava aver perso completamente quella lucidità che ha dimostrato di possedere durante e dopo il delitto. Lunedì sera, quando è passato a prendere la moglie sul marciapiede di via Saluzzo dove ormai «lavorava» da tempo, egli non si è diretto a caso per la città discutendo per l'ennesima volta il ritorno di Rosetta in famiglia, ma è andato a Moncalieri, in una zona deserta e priva di illuminazione dove nessuno avrebbe potuto vederli.

Hanno discusso nel buio, quindi la donna sarebbe scesa dalla macchina per allontanarsi (e non si capisce dove volesse andare) provocando la selvaggia reazione. Ricostruendo il delitto, la polizia ha accertato che Rosetta Redavid è stata colpita mentre era ancora in macchina. Il cric era a portata di mano, tra un sedile e l'altro, perché — afferma l'uomo — poco prima aveva dovuto cambiare una gomma.

«*Poi sono fuggito* — ha detto nella confessione — *mi sono fermato ad una fontanella, ho lavato il cric e sono tornato a casa a Nichelino in via Avogadro 6; al fratello di Rosetta ho chiesto se l'aveva vista, ha risposto di no e sono andato a dormire*».

Invece il Redavid, dopo aver fracassato la testa alla moglie ed averla colpita con tanta violenza da rompere il cric (un frammento è rimasto accanto al cadavere), si è preoccupato di portare via la borsetta e il cappotto della donna. Aveva gli abiti sporchi di sangue, ma è andato ugualmente in viale XXV Aprile, che porta a Cavoretto, e cioè in direzione opposta a quella di casa, a buttar via in una zona buia la borsetta. Stamattina il brigadiere Speranza l'ha ritrovata. Poco lontano, sull'asfalto, c'era la carta di identità intestata a Rosina Greco in Redavid, casalinga, che il marito aveva strappato in minuti pezzetti.

Dalla borsa Giovanni Redavid si è preoccupato di prendere i soldi, diciassette banconote da mille lire sporche di sangue. Il meccanico va all'autorimessa di corso Spezia 20, dove lavora, e le nasconde nel mucchio di sabbia.

Era mezzanotte. Ha detto al guardiano che voleva lavare l'auto, in realtà ha nascosto il cric rotto e ne ha preso un altro dalla macchina di un cliente. Gli abiti sporchi di sangue li mette sotto i sedili della sua macchina. Ormai è chiaro che l'assassino, sfruttando le frequenti gite della moglie con sconosciuti, ha cercato di mettere fuori strada la polizia addossando il delitto ad un cliente sconosciuto, che diventa rapinatore.

Prima di rincasare, in tuta, al volante della sua macchina, è tornato in via Saluzzo (pare che un'ora prima nessuno l'avesse visto con la moglie) ed è andato avanti e indietro a piedi, salutando altre ragazze, chiedendo spesso l'ora. Evidentemente sperava in questo modo di crearsi un alibi. Quando è tornato a casa, ha avuto il cinismo di chiedere al fratello di Rosetta se la ragazza era rientrata e di mostrarsi seccato.

Forse sperava di essere interrogato solo superficialmente, quando ha capito che aveva le spalle al muro, ha invocato il delitto d'onore.

Attribuiva il suo criminoso comportamento all'onta subita in un bar, la sera di lunedì: «*Rassegnati* — gli aveva detto un amico. — *Tua moglie ti tradisce ad ogni momento, sei proprio uno sciocco. Tu lavori tutto il giorno e lei se la spassa*». Ora la reazione sarebbe spiegabile se l'uomo avesse ignorato sempre il comportamento della moglie, ma egli sapeva che Rosetta aveva «l'avventura facile» fin da quando l'aveva conosciuta.

L'ha incontrata due anni fa in una trattoria di via Saluzzo. Rosetta aveva già una bimba di tre anni, Luana, avuta da un giovanotto conosciuto in una fabbrica di fanali, quando abitava a Trofarello. La ragazza conduce una vita disordinata, ma Giovanni Redavid se ne innamora perdutamente e la sposa. Nasce un figlio, Nicola, ma la madre non mette testa a partito. Le scappate continuano, le liti si moltiplicano, una volta l'uomo esasperato la getta da una finestra al primo piano. La ragazza si ferisce, ma non osa contraddire il marito che va dicendo in giro che è stata una disgrazia.

Si dividono. Rosetta va ad abitare con la madre, il fratello e la piccola Luana a Nichelino; il marito torna al paese d'origine, Dibigiano di Cosenza, con la madre e il figlio Nicola. Ormai libera, la ragazza diventa nota come «la foggiana» e comincia la sua squallida vita sul marciapiede di via Saluzzo. Un mese fa, quando il marito torna con lei e trova un posto nell'autorimessa, la donna ormai non vuole più saperne.

Ha avuto degli amanti, non vuol sentir parlare di ritorno alla famiglia. Giovanni Redavid sopporta e, stando alla sua confessione, si prodiga per convincerla. Ora la polizia vuol mettere in chiaro se davvero ha agito spinto da una folle gelosia, oppure perché voleva anch'egli una parte dei guadagni della moglie.

Chi lo conosceva, dice che la verità sta nel mezzo. Giovanni Redavid è descritto come un uomo morbosamente attaccato alla moglie. Ha sopportato la sua vita da marciapiede purché rimanesse almeno qualche volta accanto a lui. «*L'ha uccisa* — dicono — *perché lei non voleva più nemmeno vederlo*».

A Settimo: trovato esanime nella vasca dalla figlia di 8 anni

Immerso nel bagno stacca la «spina» e una scarica elettrica lo fulmina

Chiamati dalla moglie, accorrono nove medici - Vano il tentativo di rianimare il folgorato con iniezioni e respirazione artificiale - La sciagura ieri, dopo la cena - E' un impiegato di 38 anni, padre di due bimbe

Michele Gilardi, 38 anni

Un giovane impiegato di Settimo Torinese è stato vittima, ieri sera, di un atroce incidente: mentre era immerso nel bagno ha tentato di staccare la spina di una stufa elettrica vicino alla vasca; una formidabile scarica lo ha investito tramortendolo. Tutti i tentativi per tenerlo in vita — iniezioni di adrenalina, massaggi cardiaci, vari tipi di respirazione artificiale — compiuti da ben nove medici sono stati inutili: dopo una ora è morto.

Il giovane si chiamava Michele Gilardi, aveva 38 anni, era impiegato alle acciaierie Cravetto ed abitava in via Consolata 6 con la moglie Anna Maria e due figlie: Maria Rosa di 8 anni e Franca di 4. Da un mese non andava al lavoro perché ammalato. Ieri mattina era tornato in ufficio ma nel pomeriggio, non sentendosi bene, era di nuovo rimasto a casa.

Dopo cena ha voluto fare il bagno. Pensava che gli avrebbe disteso i nervi. Ha riempito la vasca e, sentendo freddo, ha acceso la stufetta elettrica. Ha lasciato la porta socchiusa. Poco dopo la figlioletta Maria Rosa, incuriosita, ha guardato attraverso lo spiraglio ed ha visto il papà in una strana posizione: aveva un braccio penzoloni fuori dalla vasca e la testa abbandonata sul bordo. Lo ha chiamato ma non ha avuto risposta. Allora, spaventata, è corsa dalla madre.

La signora Gilardi si è precipitata nel bagno, ha chiamato il marito, lo ha scosso inutilmente. Allarmatissima, ha telefonato al dott. De Franciscis. Il medico era in riunione con altri otto colleghi: tutti sono venuti alla casa del signor Gilardi. Si sono subito resi conto che era stato investito da una scarica elettrica: sulla palma della mano destra v'erano segni di ustioni; evidentemente il Gilardi era rimasto folgorato mentre staccava la presa dalla stufa.

L'impiegato era ancora vivo: il cuore batteva, sebbene molto debolmente. Per un'ora i medici si alternavano nella opera di soccorso, ma invano. Ad essi non restava che annunciare la morte alla signora Gilardi che angosciata aveva seguito tutti i loro tentativi.

Marito e moglie feriti in uno scontro d'auto

I coniugi Giuseppe Collino di 58 anni e Angela Ferraro di 53, abitanti in via Borenzo 16, ieri alle 19 sono rimasti vittime di un incidente automobilistico mentre a bordo di una «500» attraversavano corso Tassoni per imboccare via Bianzè.

Dalla loro destra è sopraggiunta una «1300» guidata dal commerciante Riccardo Gravanzola di 45 anni, via Bernardino Telesio 56, che ha investito l'utilitaria sulla fiancata destra. Entrambi i coniugi sono stati ricoverati al Maria Vittoria: il Collino con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica e choc, la moglie con prognosi di 20 giorni per fratture costali.

Generale contende l'eredità ai frati

L'atto ufficiale sostiene che il testamento della cugina, a favore dei cappuccini, deve essere dichiarato nullo

Un'intricata vicenda testamentaria è al centro della causa intentata dal generale Gabriele Boglione, piemontese, residente a Roma, che ha citato davanti al nostro Tribunale l'Ordine dei Frati Cappuccini, nominati eredi universali nel testamento di una cugina, la signora Margherita Boglione deceduta a 93 anni, il 14 novembre 1960, a Bra.

La prima udienza si è svolta oggi nell'ufficio del giudice istruttore dott. Venditti. Le ragioni del generale sono sostenute dagli avvocati Sandro Agostinelli di Roma e Cesare Corsi di Bossasco, del foro torinese, che hanno compilato l'atto di citazione.

Margherita Boglione, era l'ultimo membro di una famiglia composta da due fratelli scapoli e quattro sorelle nubili. La signora, ormai avanti negli anni, redasse un testamento nel quale, oltre a nominare erede universale l'ente religioso piemontese dei Frati Cappuccini, predispose taluni lasciti: all'ospedale di Bra, a varie chiese, ad alcuni parenti, al cugino in secondo grado e suo amministratore Andrea Burdese ed infine al «Cottolengo» di Torino.

Successivamente Margherita Boglione modificò più volte questo testamento fin quando revocò l'ultimo lascito (quello al «Cottolengo» è costituito da due stabili in via del Carmine e in corso Francia, a Torino, e da un terreno a Bra, il tutto per un valore complessivo di 200 milioni) decidendo che i due edifici torinesi dovessero essere affidati ad Andrea Burdese al quale dette un legato 3 giorni prima di morire. Comunque neppure una lira veniva destinata al cugino generale.

Soltanto di recente il generale sarebbe venuto a conoscenza di circostanze che farebbero «dubitare che la signora Margherita Boglione non fosse in condizioni di intendere e di volere e che pertanto le sue decisioni testamentarie non possono considerarsi valide».

Gabriele Boglione ha quindi chiesto l'intervento della magistratura torinese perché dichiari nulli il testamento della defunta e la nomina ad erede universale dell'Ordine dei Frati Cappuccini.

Il generale ha pure inviato una lettera ad un alto prelato, monsignor Andrea Pangrazio, arcivescovo di Gorizia, che da tre mesi si sta interessando di un problema assai complesso e delicato. Il Pontefice lo ha incaricato, ufficialmente, di compiere un'inchiesta sull'Ordine dei Cappuccini, dopo i noti episodi di Mazzarino.

Nella sua lettera il generale Boglione sollecita mons. Pangrazio perché inserisca nell'indagine anche il suo caso.

I padri Cappuccini, assistiti dall'avv. Enrico Sertorio, nell'opporsi alla richiesta del generale Boglione, sostengono di aver avuto, dall'eredità, soltanto una quarantina di milioni, mentre altri legatari ottennero molto di più. Tutti i membri della famiglia Boglione sono stati, da decine di anni, benefattori delle opere religiose di Bra e in particolare dei Cappuccini e quindi l'impugnato testamento non sarebbe il frutto di una decisione tardiva e improvvisa, ma è stato fatto nel rispetto d'una tradizione familiare.

La seduta di stamane si è limitata ad una presa di contatto dei patroni delle parti, quindi il dott. Venditti ha fissato una nuova udienza per la presentazione dei rispettivi memoriali.

Taccuino del lettore

Una conferenza del questore sui «Maigret di casa nostra»

Il questore dott. F. Bottiglione partecipa questa sera alle 20, all'albergo Ambasciatori, alla riunione del Lions Club. Egli terrà una conferenza sul tema: «I Maigret di casa nostra».

◆ Barbieri e pettinatrici sono aperti a S. Giuseppe dalle 8 alle 12.

◆ Fotografica Subalpina (v. Bogino 25) ore 21,15 rassegna personale di diapositive a colori presentate dall'autore Pino Pozzi (Afiap) di Cremona.

◆ Assemblea dei vescovi, presieduta da mons. Pellegrino, oggi al «Cenacolo».

◆ Circolo della stampa: Elsa Rossetti presenta stasera alle 20,30 in c. Stati Uniti 27 la collezione di primavera-estate.

◆ Sulla prima guerra mondiale dibattono oggi alle 17,30 in via Carnaia 11 i professori Monticone, Passerin d'Entrèves, Vigezzi, Pieri (moderatore).

◆ Università popolare don Orione: stasera alle 21 in via Lagrange 20 concerto della pianista Giuliana Marchi.

◆ Il dott. G. Bacquino per la Scuola dei genitori parlerà stasera o giovedì prossimo alle 21 in v. Parini 14 su «Normalità ed anormalità nell'inconscio del bambino».

◆ Rotary club di Torino Est: stasera a Villa Sassi (ore 20,15) riunione conviviale con intervento dell'on. Catella che illustrerà «L'importanza sociale dello sport».

◆ Centro universitario cinematografico: oggi sospensione delle proiezioni, venerdì (ore 17) e sabato-domenica (ore 10) al «Romano»: «Prima della rivoluzione» di Bertolucci.

◆ All'Associazione Orticola (via Pomba 23) oggi alle ore 17,15 conferenza con proiezioni di Waldemar Walmer e Franco Di Natale su «Piante in idrocoltura».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 12,4
MINIMA	+ 4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.): + 6,0; ore 8: + 6,8; umid. 75 %; press. 742,2. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono; temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima + 12,9; minima — 2,2; ore 8: + 0.8.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

CONTINUA CON STREPITOSO SUCCESSO IN VIA BOSTON 20 (Santa Rita) la
SVENDITA ECCEZIONALE
di tutte le merci ancora esistenti a
PREZZI FALLIMENTARI

Alcuni prezzi:

Vestito uomo confezionato su misura	L. 14.500
Coperta lana 1 piazza	» 1.200
Coperta lana 2 piazze	» 2.600
Lenzuola 1 piazza puro cotone	» 750
Lenzuola 2 piazze puro cotone	» 1.300
Asciugamani spugna	» 100
TERITAL SCALA D'ORO RHODIATOCE	
Terital alt. cm. 90 al mt.	L. 450
Terital alt. cm. 150 al mt.	» 700
Terital alt. cm. 210 al mt.	» 1.100
Terital alt. cm. 300 al mt.	» 1.700

Impieghi Selezionati MSL
Risposta entro 7 giorni con invio di più ampli dettagli. I posti sono stati vagliati da consulenti MSL. Solo se autorizzati riveleremo l'identità dei candidati.

4 SALES ENGINEERS
ELETTRONICA - AUTOMAZIONE - TELECOMUNICAZIONI

Per la filiale di un Gruppo Inglese con sede a Milano e che vende in Italia, Svizzera, Austria e Jugoslavia. I Sales Engineers, responsabili al Sales Manager, dovranno vendere a livello tecnico e direzionale componenti per uso professionale e civile sia in Italia che nelle altre aree estere di competenza. I candidati, dell'età di 27-33 anni, preferibilmente laureati in Ingegneria Elettronica o Elettrotecnica, dovranno conoscere l'inglese a livello di trattative commerciali e possibilmente il tedesco e/o altra lingua europea. E' richiesta una precedente esperienza tecnico-commerciale di almeno 3 anni nel settore. La retribuzione, in relazione all'età e all'esperienza, può arrivare a L. 3,5 milioni netti annui iniziali. Ottime le prospettive di carriera. Trainings frequenti in Inghilterra. Scrivere in breve citando il riferimento 18/151.

M.S.L. ITALIA S.p.A. - MILANO - VIA MONTE ROSA, 3
Londra - Parigi - Bruxelles - Düsseldorf - Amsterdam - Sydney - Johannesburg

IL SECONDO CENTENARIO

Madame De Staël

Sainte-Beuve scriveva: «Ho amato madame de Staël e l'amo tuttora; ella è stata uno dei culti della mia giovinezza e questo culto non l'ho mai rinnegato». Dopo di che lamentava che mentre di altre celebrità contemporanee (Chateaubriand, De Maistre e altri) si parlava sempre, lei cominciava a essere dimenticata. Il Sainte-Beuve si doleva a torto perché fiumi d'inchiostro furono versati in seguito per osannare la famosa donna e ora il centenario della sua nascita sarà celebrato in Francia con tutta l'ammirazione che si deve a questa donna che fu una potenza politica, una scrittrice di fama europea, un'oratrice irresistibile, una maestra inarrivabile nella difficile arte della conversazione. Un genio, insomma.

Era nata a Parigi nel 1766, da Jacques Necker ricco ginevrino, uomo politico e finanziere, stabilitosi a Parigi, e da Suzanne Curchod, una dama letterata, un tipo di cerebrale fredda, che però teneva magistralmente un salotto letterario al quale convenivano tutte le celebrità del tempo, salotto che precedette quello più famoso di sua figlia. Germaine, una brunetta massiccia, che aveva di bello soltanto gli occhi, i capelli, le braccia e le mani che, com'è noto, teneva più che poteva in mostra, dimostrò subito le sue doti eccezionali, piena di vitalità com'era, con un'intelligenza, una sensibilità, una fantasia che sembravano destinarla a opere di poesia. Intanto teneva testa a tutte le celebrità del salone della mamma e non mostrava meno acume nelle questioni politiche, e Dio sa se quello era un tempo propizio a discussioni.

Il padre era ministro, inviso alla Corte, ma adorato dal popolo, la Rivoluzione stava alle porte, i nobili erano già in fuga, la famiglia reale si avviava alla rovina. Fu forse un'astuta precauzione del padre, quella di unirla in matrimonio, nel 1786, a vent'anni, al barone svedese Eric Magnus barone di Staël-Holstein, ambasciatore di Svezia. Non poteva essere quello un matrimonio felice, perché il barone era anziano, malinconico, freddo; e come avrebbe potuto vivere accanto a quel fuoco vivo che era la giovane moglie? Però era pur sempre un matrimonio provvidenziale perché il barone era ambasciatore di Svezia e l'Ambasciata svedese era un ottimo rifugio per ripararsi dagli eccessi di un'eventuale Rivoluzione. Il primo libro della Staël pubblicato nel 1788 fu: *Lettres sur les écrits et le caractère de J. J. Rousseau*.

La Staël era una fanatica di Rousseau, una progressista, sognava una monarchia illuminata e molte riforme a cui ella stessa avrebbe messo mano. Quei nobili, progressisti anch'essi, che la stavano a sentire nel suo salotto, l'ammiravano e qualcuno certo s'innamorò di lei, come Mathieu de Montmorency che le restò devoto per tutta la vita, e lo stesso Talleyrand, per breve tempo. Legami amorosi, ma leggeri, c'era ben altro da pensare allora. La Rivoluzione mostrava il suo terribile volto, chi poteva fuggiva, i massacri del Terrore erano spaventosi. La Staël, che aveva un cuore generoso e buono, salvò molti amici, nascondendoli nell'Ambasciata e scrisse perfino un *Mémoire pour la défense de Marie-Antoinette*.

Vita febbrile, pericolosa, fra Parigi e il castello di Coppet, vicino a Ginevra, dove si erano rifugiati i suoi genitori, ma nulla poteva diminuire il suo ardore di vivere. Incontrò lo scrittore Benjamin Constant ed è nota la burrascosa passione che unì i due scrittori, coetanei, entrambi protestanti, entrambi portati all'entusiasmo, alle follie dell'amore, ai furori della gelosia. Volta a volta quei due amanti si accarezzavano o si sbranavano come belve. Frutto di quest'amore pieno di liti, di fughe, di riconciliazioni, di nuove liti, fu la piccola Albertine, dopo i due figli che la Staël aveva avuto dal marito, Alberto e Augusto.

Dopo la Rivoluzione, nel tempo del Direttorio, la Staël tornata a Parigi, credette di poter ricominciare la vita di prima, aprendo il suo salotto agli illustri contemporanei, ma ecco il Colpo di Stato del 18 brumaio, Bonaparte era ormai padrone della Francia. Lei non era certo tipo da sottovalutare il genio del giovane generale, avrebbe voluto anzi aiutarlo, guidarlo, ma Napoleone, com'è noto, aveva in orrore le donne sapienti, le scrittrici, le filosofe, le oratrici, le politicanti poi! Tutti gli approcci di lei furono respinti, lei allora lo criticò, lo attaccò, l'esilio fu inevitabile. Per questa pena, Germaine de Staël fu inconsolabile, nessuno poteva soffrire più di lei dell'esilio, attaccata com'era alla Francia, a Parigi, alla sua vita intellettuale, ai suoi insostituibili amici. Suo marito morì nel 1802, dopo essere stato paralizzato per più di un anno, durante il quale la moglie l'aveva affettuosamente assistito. In tutti questi anni, né il suo dolore per l'esilio, né la passione per Constant, né la malattia del marito, le avevano impedito di scrivere, esprimendo nelle sue opere, come ebbe a dire il Sainte-Beuve «tutta la tristezza dello stoicismo virtuoso, in quei tempi di oppressione in cui non si può che morire».

Fu nel 1810 che ella incontrò a Ginevra il giovane John Rocca, bellissimo giovane di buona famiglia ginevrina d'origine piemontese, tornato a casa dopo aver combattuto come ussaro nell'esercito francese in Spagna. Il poveretto, ferito gravemente, aveva rischiato la morte, ma poi si era salvato con una gamba inerte, però, che non gli impediva di cavalcare ma per camminare lo costringeva alle grucce. Lui aveva ventitré anni e lei quarantacinque, ventidue anni di differenza. Eppure fu lui a innamorarsi perdutamente di lei e a giurare che l'avrebbe tanto amata da costringerla a diventare sua moglie.

Era difficile resistere a tanto amore, ella cedette. Ma sposarsi! Diventare madame Rocca, lei che era la signora di Staël, celebre in tutta Europa! Le conseguenze di quell'amore non tardarono a manifestarsi. Madame si ammalò di idropisia. La signora De Boigne, amica e ammiratrice della Staël disse tuttavia maliziosamente: — L'intelligenza serve proprio in tutti i casi. Perché, cosa più unica che rara, la Staël riuscì a tenere celato il suo stato e perfino la nascita del bimbo, che fu affidato sotto falso nome, a gente sicura, di campagna. Ciò nonostante c'era chi canterellava:

«Quelle femme étonnante et quel fécond génie!
Tout en elle produit, tout est célébrité
Et jusqu'à son hydropisie
Rien n'est perdu pour la postérité».

Eppure, la povera donna era desolata. Sapeva quanto la biasimavano i vecchi e fedeli amici, ma la pietà per quel povero ragazzo che l'adorava le impediva di tornare indietro. Riprese a scrivere, a viaggiare, e con lei il suo seguito, i figli e l'innamorato.

Libri come *De L'Allemagne* o *Corinne ou l'Italie* accrebbero a dismisura la sua fama. In Svezia ebbe a soffrire un dolore atroce, il figlio Alberto, in un assurdo duello con un ufficiale svedese rimase ucciso. Un lungo soggiorno in Inghilterra non riuscì a consolarla. Intanto la stella di Napoleone tramontava. Tornata a Parigi, con gli alleati vittoriosi, non nascondeva la sua tristezza, era troppo patriota per non soffrir per quelle sconfitte. I Cento giorni la fecero di nuovo fuggire. Dopo Waterloo, ritornò definitivamente a Parigi; in uno dei suoi viaggi in Italia, a Pisa, aveva segretamente sposato Rocca. Era una donna stanca ormai, distrutta.

Era il colmo della gloria, ma aveva cinquanta anni e presto sarebbe stata nonna, Albertina s'era sposata. Non mancava mai a feste e riunioni. Fu appunto in una di quelle feste che fu colpita da malore e portata a casa; la paralisi aveva colpito anche lei. Non si riebbe più eppure s'entusiasmava ancora, voleva amici intorno a conversare, diceva: son diventata di pietra, ma non nel cuore né nello spirito. Rocca le era sempre accanto in adorazione. Era malato anche lui, da tempo, di tisi, e tossiva in continuazione, e supplicava Dio di morir prima. Invece morì lei, all'alba del 14 luglio del 1817; solo il giorno avanti era stata ore e ore nel giardino e Rocca le aveva riempito la carrozzella di rose.

Così moriva a cinquant'anni una delle più straordinarie creature di questo mondo, che aveva palpitato, amato, sofferto, come la più umile donna, che era stata straziata nella maternità, e che aveva pensato, scritto, parlato, come un poeta, un filosofo, un grande politico. Caso unico al mondo. Byron disse di lei che era la bontà in persona «ma che era guastata da un desiderio di essere... che cosa?».

«Ed è Byron che domanda questo! — esclamò Sainte-Beuve — Era donna e avrebbe voluto essere bella, era donna e avrebbe voluto essere amata, era donna e aveva bisogno di piacere, era della natura delle colombe e una freccia poteva raggiungerla perfin in alto dove s'elevava sopra le nuvole e ferirla...». I suoi figli furono pallide fiammelle, lei sola arse di una fiamma inestinguibile e si spense di colpo, lasciando inconsolabili quelli che l'amavano, soprattutto Rocca, che le sopravvisse di poco.

Carola Prosperi

RICORDI E NOSTALGIA DELLA VITA CON PABLO

Con un piatto di ciliegie rosse riuscì Picasso a conquistare la Gilot

La pittrice, che visse dieci anni con il grande maestro e gli diede due figli, parla in una breve intervista del loro amore e si commuove e palpita rievocando fatti ed episodi - Dice infine: «Se riavessi vent'anni tornerei a cercarlo e rivivrei ogni cosa con lui»

Ginevra, marzo.

Ho rivisto a Ginevra Françoise Gilot, ed abbiamo ripreso a parlare, a due mesi dall'ultimo incontro, come ci fossimo lasciati la sera prima. Quando la conobbi, lei, in compagnia di Aligi Sassu, stava entrando in un ristorante di Milano, dove avevamo appuntamento. In quella piovosa e fredda sera, mi era apparsa bella ed elegante — volto e capelli stretti in un foulard, simile al suo celebre ritratto, «La femme-fleur», creato da Picasso allo sbocciare del loro amore. Ora, la ritrovavo più serena e comunicativa, seppur sempre controllata.

Il discorso ha preso l'avvio dalla scomparsa, avvenuta giorni or sono, di quella che fu la stupenda Fernande Olivier, compagna di Picasso ai tempi del «Bateau-Lavoir», quando lui viveva a contatto con Juan Gris, Braque, Derain, Léger, e più tardi col pittore Severini. Di quella che era stata la bollente amica di Pablo, tra il 1905 e il 1911, Françoise non aveva mai parlato prima e nemmeno ne aveva scritto.

Ora, la rievocava, come interessata, rammentando la visita che Pablo volle farle fare, nel 1953, ai luoghi dove aveva vissuto con Fernande, e lavorato.

Dove visse Modigliani

«Arrivati quasi in cima a Montmartre — racconta —, mi mostrò la casupola dove era vissuto Modigliani, e più in là, al termine di una piazzetta, dietro l'Hôtel Paradis in un antico e piccolo edificio, le vetrate della sua povero mini-studio, di quel tempo lontano. Là aveva amato la Olivier e dipinto i soggetti — tristi coppie e nudi — del periodo "blu" e poi del "rosa" popolato di maschere, arlecchini e personaggi e donne di barraccone».

Anche nel libro, Françoise, narrando, con dolcezza, le vicende ed i fatti più intimi e quotidiani della sua vita con Pablo, ce lo fa conoscere come un patriarca-fanciullo, con i difetti, le qualità, le impennate, le malizie e gli amor propri più umani e più contraddittori. Il libro — sul frontespizio dedicato «a Pablo» —, è un inno al pittore-uomo, in cui si sente il rimpianto per un grande amore perduto.

Françoise è donna di grande sensibilità e tatto, ed anche quando parla o scrive dei momenti più difficili della loro vita, lo fa senza rancore, direi, anzi, con una certa indulgenza affettuosa nei riguardi di lui.

Alla fine del libro, anche per chi non lo conosce o sia prevenuto nei suoi riguardi, Picasso è diventato un vecchio amico, un poco bizzoso, è vero, ma al tempo stesso pieno di calore al punto di far nascere una gran voglia di incontrarlo e «guardare con lui le onde del mare, una corrida, o, meglio ancora, sentirlo e vederlo "mostrare" i suoi quadri».

Françoise Gilot parlando si fa più raccolta; il volto si anima, s'incupisce, e poi si rischiara in un sorriso; occhi verdi, un poco malinconici, («lo so, sono tristi», dice lei, «sono sempre stati così»), naso deciso, perfette curve di sopracciglia, mani sensuali e morbide («da pittore», precisa). «Sono un'anima selvaggia — si definisce — difficile; devo entrare nelle cose anche per dipingere. In Grecia ed in Inghilterra mi trovo a mio agio, in Italia, invece, non ho voglia di fare niente; ci sono troppe cose che mi interessano e così, troppo presa, divento solo spettatrice. Per dipingere devo essere e sentirmi in un luogo neutro. Ho bisogno di pensare o sognare. In fondo sono timida», aggiunge guardando negli occhi e ritraendosi un poco nelle spalle.

Incontro al ristorante

«Il mio libro mi è costato molte preoccupazioni e parecchie amarezze. A proposito della polemica nata dalla "protesta" in occasione dell'uscita di "Vita con Pablo", devo dire che, tra quelli che l'hanno sottoscritta, una metà non aveva nemmeno ancora letto il volume. Alcuni, poi, sono venuti a scusarsi, dicendo che avevano creduto a quanto era stato loro detto».

Mauriac ha commentato, nel Figaro, l'opera, dicendo che è [illegible] di Picasso. I giudici le hanno dato ragione, assolvendola dalla querela, e stabilendo, in prima istanza: «Il libro non nuoce assolutamente» ed in seconda: «ha il diritto di pubblicarlo perché quel periodo della vita appartiene anche a lei». «Vita con Pablo» è intanto diventato un «best seller» in America ed in Inghilterra.

Nel parlare della sua vita, Françoise dice: «C'era sempre, in ciascuno di noi, un angolo inesplorato. Pablo è un uomo che si dà su un piano intellettuale e sensuale, ma, nelle sue cose più intime, c'è chiusura assoluta, e non si possono conoscere i suoi sentimenti. Ha un grande controllo su se stesso; di rado l'ho visto veramente in collera con gli altri, e, comunque, non arriva mai a perdere la testa».

Nel libro, lei confessa di essere stata così esasperata da questa «maschera», da arrivare, una volta, a schiaffeggiarlo. E' una lunga storia quella della esasperazione di lei, fatta d'amore e di vuoti, in parte forse solo apparenti, ma che lei, troppo giovane, non sapeva colmare né con domande, né con spiegazioni.

Idealmente, lei è nata in quel piccolo ristorante di Parigi, quella sera del 1943, quando il grande Pablo andò al suo tavolo dove lei pranzava in compagnia di un'amica pittrice e di un attore, ad offrirle un piatto di rosse ciliege. Per conoscerla, lui, aveva dovuto lasciare, come per un presagio, il posto che occupava vicino alla sua donna di quel tempo, la bella pittrice-fotografa Dora Maar. Quelle frutta «galeotte», hanno fatto di Françoise Gilot un personaggio, e, forse, l'hanno aiutata a diventare un'importante pittrice. Lei, però, in quel periodo, era più giunta alle «mostre d'arte».

Il libro nasce con le prime timide visite allo studio del Maestro; Françoise ci porta e ci introduce con garbo e grande interesse in quello che era la vita, la cornice, i segreti, i personaggi della «corte» di Picasso. Lui, a quel tempo, era giunto ai sessantaquattro anni, lei, ai ventuno.

Dopo dodici anni

Françoise, curiosa, affascinata dall'uomo e dalla sua arte, ne divenne in breve discepola, spirituale consigliera, amante, figlia, madre. Lei lo amava veramente e ne è gelosa, ma non osa mostrarlo e forse nemmeno ammetterlo. Poi, la vitalità, le abitudini, il carattere, le superstizioni, l'atmosfera particolarissima che alita intorno al «suo Pablo», i diritti dei vecchi amori e qualche nuova fuggevole amicizia femminile che lui, via via, contrappa, e ancor più, il fatto di non poter regolarizzare la sua situazione con un matrimonio, la portarono a sentirsi trascurata e soffocata, e così, sotto la spinta di quella inquietudine, dopo qualche tentativo rientrato, un giorno lo abbandona. Questo, dopo dieci anni di convivenza e dopo avergli dato due figli, e tutte le sue ore, i suoi pensieri, i suoi sogni e le sue speranze. Il caso volle che poco dopo il distacco, venisse a morire la moglie di Picasso, Olga Kioklova, da lungo tempo separata, ed il pittore, trovandosi solo, subito si risposasse.

Françoise, nelle nuove esperienze di donna e di artista — è pittrice singolare per arte ed invenzione anche di colore — cerca di dimenticare, di liberarsi dalla presenza di Pablo, ma lo sforzo appare inutile, se, ancora oggi, a dodici anni di distanza, a parlare con lei, lui appare più presente che mai. Ne parla e lo ricorda con un misto di affetto, di amore, di simpatia. Difficile invece sapere cosa pensi Picasso che si chiude sempre più nel suo isolamento. Basti pensare che in occasione della recente operazione da lui subita, le barriere furono tali, che i figli vennero a saperlo casualmente e ad intervento compiuto. Comunque, nonostante tutte le pressioni, Paloma e Paul non riuscirono nemmeno a vederlo, e così successe pure a Pablo, il figlio della prima moglie.

Nonostante tutto, quando Françoise parla di lui, al vederla e sentirla, si capisce quanto sia ancora intimamente commossa nel suo ricordo, anche se lei non vuole ammetterlo. Queste sono due risposte chiaramente indicative.

«Tornerebbe con Picasso?».

«Non è possibile».

«E se il tempo si annullasse, e lei ritornasse ai suoi vent'anni, cosa farebbe?».

«Se riavessi vent'anni, tornerei a cercarlo e rivivrei ogni cosa con lui».

Franco Piccinini

Françoise Gilot, nella sua camera studio di Ginevra. A destra, il ritratto della figlia Paloma, intitolato «Piume di struzzo e chitarra» ed esposto nel 1965 a New York, e in primo piano il fedelissimo cocker

Padre e figlio condannati a Parigi

Nell'ingessatura l'esaminando nascondeva una piccola radio

Dall'auto, posteggiata dinanzi alla scuola, il genitore gli aveva trasmesso le indicazioni per superare l'esame scritto

La frode scoperta per un banale errore del giovane che al pomeriggio era tornato in aula col braccio sgessato

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Un dentista parigino, Robert Bakouch, ed il figlio Claudio sono stati condannati rispettivamente a otto mesi e quattro mesi di prigione con la condizionale dal Tribunale di Parigi per frode agli esami di maturità.

I fatti risalgono al luglio del 1963. Una mattina il giovane si era presentato a scuola vestito con un pesante maglione di lana e col braccio sinistro ingessato, come se l'avesse rotto. Nel pomeriggio il sorvegliante lo vedeva giungere in camicetta leggera con le maniche corte, come si addiceva alla stagione: il braccio sinistro non recava la minima traccia di frattura.

Il sorvegliante della scuola ne parlò con un collega il quale si ricordò che il mattino, verso le dieci, arrivando al Liceo dove si svolgevano gli esami, aveva visto un uomo, seduto in una automobile ferma dinanzi al portone, leggere un libro ad alta voce dinanzi ad un apparecchietto. La direttrice, subito avvertita, condivise i sospetti dei due sorveglianti. C'erano gli elementi per una frode agli esami. L'uomo che si trovava nella macchina aveva senza dubbio dettato al giovane col braccio ingessato la soluzione del tema.

Il fatto veniva subito denunciato alla polizia. Claude Bakouch fu interrogato. Non potendo negare di essersi recato all'esame col braccio ingessato poche ore prima, dichiarò di aver subito una leggera lussazione nei giorni precedenti e che il padre gli aveva tolto l'ingessatura durante l'ora del pranzo giudicandolo guarito. Il commissario di polizia si recava a casa del giovane, e chiedeva di poter vedere il gesso. L'oggetto fu sequestrato. Il dentista avrebbe potuto dire di averlo buttato via, ma pensò che la polizia avrebbe cercato l'apparecchio nelle immondizie e non trovandolo poiché queste non erano ancora state prelevate, i sospetti si sarebbero accentuati.

Il gesso fu esaminato dagli esperti: era abbastanza grande per poter nascondere un apparecchio ricevente. Non era dunque impossibile che il padre, dall'automobile, avesse trasmesso al figlio le indicazioni necessarie per superare brillantemente l'esame scritto.

Al processo, padre e figlio hanno sostenuto di non aver compiuto la benché minima frode. L'ingessatura era giustificata, secondo il dentista, poiché il figlio era sofferente. Il maglione, quella mattina del tre luglio, era ugualmente necessario poiché la temperatura non superava i quattordici gradi. Nel pomeriggio invece era tornato il sole, quindi, dopo essersi fatta togliere l'ingessatura, il ragazzo si era vestito più leggermente.

Gli uffici di meteorologia hanno confermato questi dati, ma l'avvocato Maurice Garçon, che difendeva il dentista e lo studente, ha tentato invano di dimostrare che le accuse erano infondate.

L. m.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, sestile con Marte e Mercurio. Tenetevi pronti a ricevere qualcosa. Osservate tutto quello che accade nell'ambito della famiglia. La saggezza rimedierà le incertezze di altri momenti. Nulla dovrà deviare il vostro programma, nemmeno gli affetti. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario - *Lavoro:* subirete la resistenza di una persona grata. Aggirate l'ostacolo, altrimenti raccoglierete risultati incerti e poco duraturi. *Vita affettiva:* incomprensioni che turbano lo spirito. E' bene riflettere prima d'esprimere i vostri sentimenti. *Salute:* stanchezza e malesseri. Nulla di grave: avete bisogno di riposo.

Gemelli - *Lavoro:* momento poco propizio che richiede una particolare attenzione nelle vostre azioni. Movimento di moneta poco ragionevole. *Vita affettiva:* momentanea assenza della persona che amate. Ciò rafforzerà il vincolo sentimentale. *Salute:* bruciori allo stomaco; [illegible] con della camomilla e semi di anice.

Bilancia - *Lavoro:* tutto sarà facile in questo momento. Realizzerete molto e con poca fatica. Ispirazioni e risorse eccezionali. *Vita affettiva:* allegria per un appuntamento; dovreste scegliere fra due persone. *Salute:* ottima forma e recupero integrale di energie.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: riappariranno i segni di una collaborazione sincera e feconda. **Toro:** insistete, non stancatevi finché avrete ottenuto quello che vi preme. In campo affettivo le perplessità saranno negative. **Cancro:** viaggio, difficile iniziativa che però darà i risultati che vi attendete. Muovervi e tentare di farsi strada è cosa ben fatta. **Leone:** dinamismo eccezionale che vi spingerà a realizzare più del consueto. Tuttavia, moderate le esagerazioni. **Vergine:** darete ascolto alle naturali tendenze, e in conseguenza vi sentirete contenti, attivi e soddisfatti. **Scorpione:** situazione difficile, ma in compenso a lieto fine. Tutto sarà più scorrevole verso sera. **Sagittario:** badate di pesare giusto, se volete che la stima possa giuocare favorevolmente nel vostro ambiente. Eliminate la superbia, se volete rendervi preziosi. **Capricorno:** invito a collaborazione con ricche possibilità economiche per il futuro. Il campo affettivo sarà disturbato da leggere nuvole. **Pesci:** eliminerete ogni contrasto conducendo una politica accomodante. I vostri sentimenti sono particolarmente favoriti in serata.

T. [illegible]

Questa settimana in edicola e in libreria
LIRE 350 2
BEST
Best sellers per i giovani
RUDYARD KIPLING
KIM
La biblioteca completa per la cultura dei giovani
Lire 350

Importante Industria Metalmeccanica
CERCA NEGOZIO
4-5 vetrine, possibilmente di angolo con magazzino intercomunicante 200 mq. circa - accessi - possibilità parcheggio in zona di interesse industriale, in affitto o da acquistare.
Scrivere: Pubblicità Stampa 2 - MILANO

UN TAPPETO PER TUTTI
s.a.s. FABBRICA TAPPETI ITALO-SVIZZERA di PONTE TRESA (Italia)
Comunica che per alcuni giorni soltanto mette in vendita uno stock limitato di tappeti in purissima lana a prezzi bassissimi:

3 Pezzi bouclé pura lana	m. 0,45 x 0,90	L. 1.900
Bouclé pura lana	m. 1,30 x 2,00	» 6.350
Bouclé operato pura lana	m. 1,40 x 2,00	» 8.400
Bouclé pura lana	m. 1,70 x 2,30	» 10.000
Bouclé pura lana	m. 2,00 x 3,00	» 13.900

VIA MAZZINI, 3 - TORINO

Il processo Paonessa ad IVREA

La Corte ha dimezzato quanto aveva chiesto il P. M.

Il minatore calabrese, accusato di tentato omicidio nei confronti della figlia della sua amante, è stato condannato a 15 anni - Pronto ricorso dei tre imputati - Intanto la giovane Critelli fra pochi mesi si sposerà

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

Una sentenza che in definitiva ha resi scontenti tutti, quella pronunciata ieri sera poco dopo le 19 dalla Corte d'Assise di Ivrea, al termine di una riunione in camera di consiglio durata ben quattro ore. Alfredo Paonessa, l'imputato principale, è stato condannato complessivamente a 15 anni e 9 mesi di reclusione e a 3 mesi di arresto; Alberto Critelli a 3 anni di reclusione e Maria Rosa Paonessa in Critelli a 6 mesi.

Non erano passati che dieci minuti dalla lettura del verdetto, che in cancelleria del tribunale depositavano la richiesta di appello il sen. Chabod per Maria Rosa Paonessa, e l'avv. Pasquale per il Critelli, mentre l'avv. Musumeci l'annunciava per il Paonessa, analogamente al Pubblico Ministero, dott. Repaci, evidentemente non soddisfatto delle conclusioni cui è giunta la Corte circa le responsabilità del minatore calabrese. La sentenza di ieri sera, infatti, assolve Alfredo Paonessa, anche se con l'insufficienza di prove, dai reati di ratto di minore a scopo di libidine, violenza carnale nei confronti di Giuseppina Critelli e atti osceni commessi nel corso della violenza, che rappresentavano i cardini di tutta la vicenda, come era stata prospettata dalla vittima e sostenuta dalla Pubblica Accusa.

Secondo questa versione, il Paonessa tende un tranello a Giuseppina, la invita nei boschi lontano da occhi indiscreti, ne abusa dopo averla legata e imbavagliata e quindi la colpisce violentemente con l'intenzione di ucciderla per impedirle di riferire il turpe episodio. Ma abilmente l'avv. Oberto, difensore del Paonessa, nella sua arringa, scompaginando gli elementi precedenti di tutta la vicenda, aveva escluso tale possibilità. Giuseppina è certamente vittima del Paonessa, ma il ferimento è generato dall'ira che divampa nell'uomo alle affermazioni della ragazza, la quale gli confida le sue responsabilità per gli agguati tesigli nei mesi precedenti da suo padre. «Non vi è stata violenza carnale quel giorno — aveva affermato l'avv. Oberto — poiché Giuseppina era consenziente. Tra lei e il Paonessa la relazione era in corso ormai da alcuni mesi, da quando cioè essa era stata sacrificata dalla madre all'amante purché egli non troncasse la tresca che si svolgeva da circa tre anni sotto gli occhi troppo consenzienti di Alberto Critelli». E, a suffragio delle sue affermazioni, il difensore aveva ricordato le deposizioni di alcuni testi, i quali, dinanzi alla Corte, avevano riferito di avere notato che la giovane frequentava il Paonessa non solo in compagnia della madre, ma anche sola.

Restavano a valorizzare la tesi dell'accusa gli elementi rappresentati dalle corde che legavano saldamente le mani dietro la schiena a Giuseppina Critelli al momento del suo ritrovamento, e le numerose ferite che costellavano il suo corpo e che potevano essere interpretate come il segno delle sevizie dell'aggressore. Ma colui che avrebbe potuto e dovuto fornirne la spiegazione, Alfredo Paonessa, ai giudici ha detto: «Ricordo solo che colpii Giuseppina reagendo ai suoi insulti. Per il resto la mia mente si è offuscata e non so dare spiegazioni». Così i giudici hanno escluso le aggravanti al reato di tentato omicidio, dimezzando per il Paonessa la pena che il Pubblico Ministero aveva chiesto (30 anni di reclusione).

Per quanto riguarda Alberto Critelli, i suoi difensori si sono battuti vanamente per il riconoscimento dei motivi d'onore e per la degradazione del reato di tentato omicidio in quello di lesioni. Peraltro la Corte, nella sua sentenza, ha accolto completamente le richieste dell'Accusa, concedendo le attenuanti generiche, quella della provocazione e dei particolari valori morali che hanno spinto l'imputato al grave gesto.

Infine, Maria Rosa Paonessa, la donna attorno alla quale ruota tutta la vicenda. Penalmente era responsabile solo di atti osceni in luogo pubblico, peraltro da lei sempre negati anche se commessi sotto gli occhi dei tutori della legge. Il suo difensore, avv. Chabod, aveva chiesto la clemenza della Corte, che condannandola a 6 mesi di reclusione ha dimezzato esattamente le richieste dell'Accusa. «E' una pena ancora eccessiva — ha detto il difensore alla lettura della sentenza. Le responsabilità morali che le si addossano non vanno confuse con quelle penali, le uniche che in questa sede vadano giudicate».

Ma per Maria Rosa Paonessa i guai forse non sono finiti. Ieri sera qualcuno accennava alla possibilità di denunciarla per calunnia, in quanto il Paonessa è stato assolto perché il fatto non sussiste dalle accuse di sequestro e violenza, che lei stessa aveva formulato nella fase istruttoria e riconfermato in sede di giudizio.

Comunque, almeno per il momento, il sipario è calato su questa triste vicenda e sui suoi protagonisti. Paonessa ha lasciato l'aula abbattuto. Sedici anni sono molti, ed egli sperava fermamente in una condanna più mite. Se il verdetto non subirà modifiche, lascerà il carcere quasi a sessant'anni.

Più sereno, quasi commosso, Alberto Critelli. Ormai ha già scontato ventun mesi di carcere, gliene restano ancora quindici, poi potrà tornare nella sua famiglia, accanto a Maria Rosa, che egli ha perdonato per l'ennesima volta, e ai suoi quattro figli, i quali intanto si sono trasferiti da Borgofranco a Ivrea per essergli più vicini durante la detenzione.

Amareggiata e sconcertata, infine, Giuseppina Critelli. La Corte, nella sentenza, non ha dato molto credito al suo racconto. «Eppure le cose sono andate come ho detto io», ripeteva la giovane lasciando il Palazzo di Giustizia. Per lei, comunque, sarà più facile dimenticare. Le ferite sono guarite, Alfredo Paonessa è in carcere, e soprattutto a dicembre, se non sorgeranno difficoltà, Giuseppina Critelli salirà all'altare sposandosi con un giovane operaio di Ivrea: una svolta decisiva nella sua vita, un capitolo nuovo che le permetterà di lasciarsi alle spalle tutte le tristi esperienze di questa turpe vicenda.

r. a.

Passeggero carbonizzato sull'auto schiantata contro un palo ad Aosta

Dopo il violento urto contro il lampione la vetturetta si è incendiata: il guidatore ed il compagno che sedeva al suo fianco, scaraventati a terra attraverso le portiere scardinate, si sono salvati con poche escoriazioni ma i due occupanti il sedile posteriore sono rimasti imprigionati tra il fuoco - Alcuni nottambuli sono riusciti a salvarne uno che, con gli abiti in fiamme, tentava di uscire, ma il quarto, forse svenuto, è perito tra le vampe del serbatoio, stretto in mezzo alle lamiere

L'auto si è incendiata dopo il violento urto contro il lampione

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Poco prima dell'una di stamane un gravissimo incidente stradale è accaduto alla periferia di Aosta: un'auto sulla quale viaggiavano quattro persone, a causa dell'eccessiva velocità è andata a cozzare contro un palo dell'illuminazione stradale in corso Battaglione Aosta, riducendosi ad un ammasso informe di rottami che hanno immediatamente preso fuoco.

L'utilitaria è andata completamente distrutta: un passeggero è morto carbonizzato ed un altro è ricoverato in fin di vita all'ospedale Mauriziano per gravi ustioni al volto e al corpo. Il guidatore ed il quarto trasportato si sono invece salvati gettandosi fuori della vetturetta, il primo dallo sportello scardinato dall'urto, e l'altro dal finestrino.

Sul luogo del sinistro sono accorsi polizia stradale, agenti della Questura e vigili del fuoco. In un primo momento erano note solamente le generalità del ferito e dei due scampati, mentre restava avvolta nel mistero l'identità del morto.

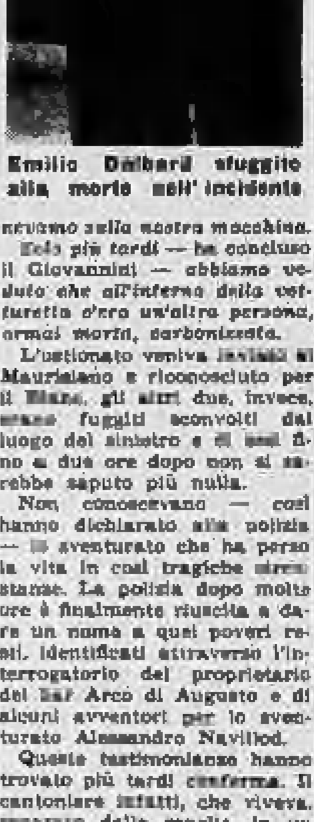
L'auto, targata AO 5354, condotta dal vigile del fuoco Silvano Bal, di 35 anni, di Saint Christophe, in servizio alla caserma di Aosta, trasportava Emilio Dalbard, di 38 anni, nativo di Saint Christophe e residente in città, ove possiede un negozio di tessuti all'Arco di Augusto, Giuseppe Bianc, di 35 anni, operaio, originario di Emarèse e residente in corso Ivrea 39 ed infine il cantoniere Alessandro Navillod, di 33 anni da Verrayes.

Il Bianc è ricoverato al Mauriziano con ustioni di primo e secondo grado al volto, al cuoio capelluto e agli arti inferiori e superiori. Gli altri due hanno semplicemente riportato escoriazioni.

Difficile è stato per la polizia stradale, che li ha interrogati, ottenerne un racconto preciso e coerente. Subito dopo l'incidente, oltre a tutto, sia il Dalbard che il Bal si erano allontanati sconvolti. Verso le 8 di stamane hanno potuto finalmente essere rintracciati nelle loro abitazioni dal maresciallo Licatesi, della polizia stradale. Non ricordano nulla dell'incidente e alle domande rispondono entrambi con frasi sconnesse. Si è potuto tuttavia appurare che i quattro si erano incontrati ieri sera al bar Arco di Augusto, dove hanno abbondantemente bevuto fino a quando l'esercizio non ha chiuso i battenti. Poi sono saliti sull'utilitaria del Bal per andare a bere il bicchiere della staffa all'altro capo della città, in un locale al numero 53 di corso Battaglione Aosta che rimane aperto fino alle due del mattino. L'incidente è accaduto a meno di duecento metri da questo locale, «Il Postiglione», quasi all'altezza della farmacia comunale.

Primi a giungere sul luogo sono stati Piero Giovannini, gestore del buffet della stazione di Aosta, Sandro Paroncini, commerciante di carboni, Vito Frigo, negoziante di vini, ed il maestro di musica Berto Berti. *L'auto bruciava come un fiammifero* — ha detto il Giovannini — *da uno sportello aperto stava per uscire un uomo avvolto dalle fiamme. Due altri erano in piedi accanto alla macchina e guardavano inebetiti la scena. Avevano essi pure gli abiti bruciacchiati. Il mio amico Frigo si è precipitato in aiuto di colui che tentava di sfuggire a quel rogo e che aveva gli abiti in fiamme. Si è tolto la giacca e ha cercato di soffocare le vampe che avviluppavano il poveretto. Gli abbiamo dato una mano con una coperta da viaggio che tenevamo sulla nostra macchina.*

Solo più tardi — ha concluso il Giovannini — *abbiamo veduto che all'interno della vetturetta c'era un'altra persona, ormai morta, carbonizzata.*



Emilio Dalbard sfuggito alla morte nell'incidente

L'ustionato veniva inviato al Mauriziano e riconosciuto per il Bianc, gli altri due, invece, erano fuggiti sconvolti dal luogo del sinistro e se non fosse per... fino a due ore dopo non si saprebbe saputo più nulla.

Non conoscevano — così hanno dichiarato alla polizia — lo sventurato che ha perso la vita in così tragiche circostanze. La polizia dopo molte ore è finalmente riuscita a dare un nome a quei poveri resti. Identificati attraverso l'interrogatorio del proprietario del bar Arco di Augusto e di alcuni avventori per lo sventurato Alessandro Navillod.

Queste testimonianze hanno trovato più tardi conferma. Il cantoniere infatti, che viveva separato dalla moglie, in un alloggetto di via Ponte Romano 26, non era rientrato alla sua abitazione, dove stamane se ne attendeva ancora con crescente apprensione il ritorno.

i. v.

La tragica fine dello scolaro nel laghetto di Gressoney

«Quando gridai torna indietro il ghiaccio lo aveva inghiottito»

Così racconta la maestra che ha cercato di salvare la vita dell'allievo rischiando la propria - Il maestro Cella narra di aver tentato di acciuffare il ragazzo per la testa ma in mano gli restò solo il cappuccio di lana - Annichilita dal dolore la madre veglia il corpo del suo bambino da due notti - Enrico Squindo: un ragazzo che non ebbe mai fortuna

DAL NOSTRO INVIATO

Gressoney St. Jean, mercoledì sera.

Anche questa notte si è vegliato nella casa degli Squindo, alla frazione Novera di Gressoney-St-Jean, dove in una stanza del pianterreno è stata allestita la camera ardente per Enrico, il ragazzo di tredici anni morto annegato nello specchio d'acqua gelata sul quale, con altri compagni, era sceso per fare del pattinaggio rudimentale. La sventurata madre, Eugenia, veglia ormai da due notti il suo bambino, che sembra dormire in un gran letto bianco. Ogni tanto si levano disperati i suoi singhiozzi, che trafiggono il cuore dei molti amici che le sono accanto. Da ieri è una processione continua. Sono scesi dai casolari abbarbicati sulla montagna per fare coraggio a questa povera donna, che vuole accanto a sé i figli rimasti, Elder, di dieci anni, Delia, di otto, e Pietro di sei, quasi temesse che il triste destino che le ha ghermito Enrico, il maggiore, ora voglia in qualche modo scaricarsi sugli altri.

Compagni di scuola presso il laghetto di Gressoney nel quale è annegato ieri il tredicenne Enrico Squindo, per il cedimento della crosta di ghiaccio

Intanto, l'inchiesta dei carabinieri prosegue per appurare se nella sciagura vi siano responsabili. E' stata interrogata stamane la maestra Alice Barell, che si tuffò per salvare i suoi giovani allievi e a sua volta corse serio pericolo. E' stato pure interrogato il maestro Corrado Cella, che generosamente si immerse nelle acque gelide per soccorrere i pericolanti e al quale si deve se la tragedia non ha assunto più vaste proporzioni. Come si sa, a lui devono la vita l'insegnante di tedesco Barell e i piccoli Carlo Squindo e Pier Luigi Busca, precipitati in acqua insieme ad Enrico Squindo, cugino alla lontana di Carlo, che è figlio del segretario comunale di Gressoney.

La maestra Barell ha detto: «I ragazzi, dopo un giretto nella zona, stavano rientrando a scuola. Il tepore primaverile li aveva resi un poco irrequieti. Nelle vicinanze della scuola dirottarono verso la vasca ricoperta di una crosta ghiacciata. Gridai loro di tornare indietro, di percorrere la strada normale. In un attimo fu la tragedia».

Il maestro Cella ha detto: «Ero a scuola ed ho avvertito urla di terrore provenire dall'esterno. E' venuta quasi subito una ragazzina ad implorare aiuto per i suoi compagni che stavano per morire annegati. Mi sono precipitato al laghetto e mi sono tuffato in acqua. Spostando una lastra di ghiaccio ho messo Pier Luigi Busca in condizioni di non andare a fondo: egli era ormai esausto, ma stringendo il suo corpo fra due lastroni gli ho evitato di colare a picco. Sul fondo ho visto una sagoma umana: era il corpo di Enrico Squindo. Sulla mia destra ne ho scorto un'altra: si trattava della maestra Barell. La donna mi è sembrata già morta. Mi sono avvicinato al ragazzo per tentare di riportarlo a galla; l'ho acciuffato per la testa, ma mi è rimasto in mano solo il suo cappuccio di lana rosso. Allora ho afferrato la Barell e l'ho sospinta a riva. Era ancora in vita. Il tutto è durato pochi minuti. Ritornato a riva, sono svenuto».

Enrico Squindo era un ragazzo sfortunato. A otto anni aveva avuto il volto bruciacchiato dallo scoppio di una cartuccia che aveva rinvenuto in un prato; a cinque anni aveva avuto quattro dita della mano sinistra, dall'indice al mignolo, troncate di netto da un filo per tagliare il marmo. I funerali avranno luogo domani mattina.

Italo Vaglienti

L'insegnante Alice Barell per una ventina di minuti è stata tra la vita e la morte

IN CORTE D'ASSISE PER TENTATO OMICIDIO DI DUE CONIUGI

Sconcertante l'astigiano che sparò ai vicini

L'imputato non risponde a tono, gira le spalle alla Corte e si disinteressa del processo

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

(u. m.) Davanti alla Corte di Assise è comparso stamane in stato d'arresto il ventiseienne Franco Bighi, imbianchino, residente in via Carlo Gancia n. 25, imputato di tentato omicidio nei confronti di Pietro Landra, di 35 anni, e di lesioni gravi nella persona della moglie Adriana Risso, di 30 anni.

Il fatto accadde il 22 novembre 1964. Il Landra, verso le 7 del mattino, scendeva le scale in compagnia della moglie: era diretto a un vicino seggio elettorale, al quale era addetto come scrutatore, mentre la donna si recava al lavoro. Improvvisamente comparve il Bighi urlando: «Perché andate in giro a raccontare che ho rubato della legna?».

Tra i due uomini scoppiò un litigio e il Bighi, dopo essere indietreggiato di qualche passo, estrasse di tasca una pistola, esplodendo contro i Landra due colpi. Una pallottola si conficcò in una parete di legno, mentre un secondo colpo raggiunse il braccio destro della donna, che cadde al suolo ferita.

Gli spari richiamarono l'attenzione di alcuni coinquilini, che si precipitarono sulle scale. Il Bighi fuggì riparando in casa di un fratello, telefonò alla questura per costituirsi e dieci minuti dopo la sparatoria venne arrestato dal commissario dott. Priora. La signora Landra, trasportata all'ospedale, venne sottoposta ad un intervento chirurgico e dopo una lunga degenza guarì.

Il Bighi ha sempre sostenuto di avere sparato contro i due coniugi perché costoro lo avevano accusato ingiustamente del furto di legna da ardere. La richiesta di libertà provvisoria avanzata dal difensore avv. Guglielmo Ubertone è stata respinta.

Appena aperto il dibattimento il Bighi, interrogato dal presidente dott. Turi, ha modificato le dichiarazioni rese al Procuratore della Repubblica e al giudice istruttore, asserendo: *Quando ebbi il litigio con il Landra intervenne tale Luigi Giacomelli che era armato di rivoltella. Allora io estrassi la pistola che avevo in tasca e sparai.*

Presidente — *Lei adesso tira in ballo Giacomelli. Comunque continui pure con le sue dichiarazioni.*

A questo punto il Bighi getta uno sguardo al soffitto, poi sorride e mormora: *Ma io non so niente.*

Presidente — *Le devo leggere le dichiarazioni fatte al Procuratore della Repubblica?*

Imputato — *Ma cosa volete da me?*

Presidente (irritato) — *Ma, insomma, vuol fare le sue dichiarazioni o no?*

Il Bighi, indifferente, cerca di sedersi, ma subito i due carabinieri che gli sono al fianco lo obbligano ad alzarsi, ed il dott. Turi, dopo aver letto i suoi precedenti costituti gli domanda: *Conferma queste dichiarazioni?*

Imputato — *Ma il processo non lo faccio io.*

Il Bighi scoppia poi a ridere, volta le spalle alla Corte, guarda di nuovo il soffitto e tenta di sedersi.

Presidente — *Abbiamo già capito che cervello lei ha.*

Pietro Landra, narra poi come avvenne la sparatoria dalla quale uscì incolume perché un proiettile fu respinto dalla fibbia della sua bretella.

Presidente — *Può ringraziare quella fibbia se è ancora vivo.*

Landra — *Sì, è vero.*

Il teste viene subito congedato ed è la volta di Giorgia Azzolini, che conviveva con il Bighi, la quale dichiara che era presente quando questi sparò contro i coniugi Landra, ma che lo fece soprattutto per difendersi da un'aggressione dei due.

Presidente — *Altre informazioni nessuna. Lo sa lei che deve dire la verità, perché anche ad Asti abbiamo un carcere con reparto femminile?*

Il processo continua.

v. m.

Parto trigemino

Cremona, mercoledì sera.

(e.) Parto trigemino stamani presso la divisione di ostetricia dell'ospedale. A un quarto d'ora di distanza l'una dall'altra sono venute alla luce tre bimbe: Angelica, Daniela e Laura. Pesano ciascuna circa due chili e godono ottima salute, insieme con la madre, Lina Poli, di trentadue anni, moglie di un operaio di San Daniele Po, Giuseppe Alquati, di trentacinque anni. La donna è al suo secondo parto. Anche la primogenita è una bambina.

Si era agganciato all'auto del padre

Impressionanti particolari sul tragico gioco del bimbo di Crema

Dal nostro corrispondente

Cremona, mercoledì sera.

Permane vivissima a Chieve l'impressione per il dramma che ha coinvolto una famiglia della zona, quella dell'imprenditore edile Antonio Chiesa, di 28 anni, cognato del sindaco, dott. Fiorenzo Boffelli. Un piccino di diciassette mesi, Agostino, primogenito del Chiesa, è morto dopo essere stato trascinato per oltre due chilometri dalla macchina guidata dal padre con il capo strisciante sull'asfalto.

Il raccapricciante incidente è avvenuto ieri pomeriggio. Il piccolo Agostino stava giocando sotto l'auto, una «1100» familiare, che il padre aveva parcheggiato nel cortile della loro abitazione, in via San Giorgio. Il Chiesa, uscito di casa per recarsi al lavoro, era salito a bordo dell'auto senza accorgersi della presenza del figlio e, avviato il motore, aveva imboccato la via centrale del paese. Il piccolo, rimasto agganciato con un piede fra la balestra e la ruota posteriore destra, veniva così trascinato attraverso tutto l'abitato e quindi per oltre un chilometro e mezzo lungo la provinciale che va a innestarsi con la statale Lodi-Cremona in località Pair di Chieve. Qui giunto, l'imprenditore edile, notando un ciclomotorista ed una donna, Giuseppina Rivrera, che gli facevano reiterati cenni di fermarsi, bloccava il motore.

Sceso per vedere cosa era accaduto, scorgeva inorridito il corpo del suo piccino penzolante dal telaio della sua vettura e ridotto in pietose condizioni. Il pover'uomo scoppiava in un pianto disperato, mentre un'altra donna, Esterina Fenichetti, di 27 anni, si affrettava a levare il bimbo dalla morsa e ad avvolgerlo in una coperta. Adagiato su una vettura in transito, il piccolo Agostino era trasportato a tutta velocità all'ospedale di Cremona, ma qui purtroppo giungeva cadavere per le fratture riportate a seguito dei ripetuti colpi sull'asfalto nel tragico tragitto.

La salma di Agostino, composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Cremona, è stata visitata da numerosissime persone, fra cui il vescovo, mons. Manziani.

g. s.

Una giovane bambinaia s'è impiccata a Rovigo

Rovigo, mercoledì sera.

(c. f.) Una bambinaia di 17 anni, Emiliana Pizzardo, che abitava coi nonni in città, si è tolta la vita impiccandosi nel soggiorno di un elegante appartamento dell'avv. Aldo Bianchini, ove prestava la propria opera da circa 6 mesi.

Mentre l'avvocato e la moglie erano usciti e i due bambini, dei quali si occupava, stavano giocando nel cortile, la ragazza si legava al collo una cinghietta assicurandola al cordone della tenda della sala da pranzo, impiccandosi. Il cadavere veniva scoperto poco dopo da un vicino entrato nella casa con i due bambini. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la giovane all'insano gesto.

nuova editrice internazionale milano

novità

CARLO PORTA e TOMMASO GROSSI INEDITO di Claudio Cesare Secchi

Nell'attuale sua forma questo libro è un alto contributo alla biografia Portiana e ricco di spunti e aneddoti, con 48 documenti iconografici fuori testo. La sua veste editoriale è esattamente quella del capolavoro del Manzoni e di Carlo Porta riprodotti nelle edizioni tipografiche del 1840 e 1842.

In tutte le librerie

L. 2.600

PRESTITI
ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso fino a 36 mesi. Concessioni rapidissime.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 511.990

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni con il metodo del DOTT. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Dottore terrà un corso a TORINO, nelle ore pomeridiane, dal 19 al 29 marzo, presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35, tel. 515.245, in collaborazione con il sig. Ponso Renato, suo ex-allievo.
Terrà altro corso a CUNEO dal 3 al 13 aprile, presso Ponso, via Sebastiano Grandis 27.
Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei giorni 17, 18 e 19 marzo per Torino e 1, 2, 3 aprile per Cuneo.
(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-61). Sede Centrale: Villa Bonia-Rapallo (Genova) - Telef. 58.348.

GRUNDIG da BERRY
CONCESSIONARIO UFFICIALE

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531.107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, L. 511.592 (To)

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

La moda

Un vestito per le più giovani

«Con diverse amiche e vari amici, conosciuti al mare o ritrovati in città, abbiamo formato — ci scrive la studentessa Antonella F. — un gruppo molto affiatato. Abbiamo gusti affini in fatto di musica, cinema, letteratura e moda, sicché abbiamo deciso di costituire un piccolo club per la prossima estate. Naturalmente sarà un club d'avanguardia. Poiché ognuno di noi sarà tenuto, per il giorno dell'inaugurazione, a presentare una sorpresa, io vorrei farmi fare un vestito di stile un po' romantico e un po' sportivo, che sorprenda tutti. E' possibile? ».

Riteniamo che i grandi sarti, che pure sono straordinariamente sensibili alle esigenze delle giovanissime, non abbiano nelle loro collezioni vestiti della foggia a cui pensa la lettrice. Qualcosa si può invece trovare nelle collezioni del «prêt-à-porter». Per esempio il modello di Chloe, qui riprodotto, di linea scivolata a vita bassa. Il vestito è stato studiato per il «cocktail» e realizzato con «surah» di seta bianco. Per l'estate al mare potrebbe essere confezionato con piqué bianco o con lanetta color panna. E' accollato, con giro manica scavato e profili neri alla scollatura e al giro manica. La cintura, trattenuta da passanti, è di vernice nera e viene portata piuttosto bassa. La caratteristica più divertente di questo vestito è la lettera dell'alfabeto, d'insolite dimensioni, stampata o dipinta sul petto, come si vede su certi costumi degli sportivi. La larga striscia nera sopra l'orlo richiama alla mente le rigature giganti che [illegible] l'ultimo grido della moda. In quanto al tono romantico voluto dalla signorina Antonella non sapremmo scorgerlo se non nella linea, che potrebbe accennare ad una nostalgia della moda degli anni '20. Forse sono troppe e troppo discordanti le condizioni che ci sono state poste. Crediamo proprio di non essere in grado di presentare qualcosa d'ancor più soddisfacente.

La salute

Gli insetti trasmettono il cancro?

«Ho letto — ci dice il signor O. G. V. — che la mosca tse-tse sarebbe responsabile della diffusione del cancro nell'Africa tropicale. Che cosa si è accertato scientificamente? ».

Ci sono considerevoli prove circostanziate che questo accada in certe zone del Continente Nero e in animali di laboratorio. L'ipotesi appare ragionevole, sempre che i tumori abbiano origine da virus. Dopo tutto, sappiamo che un certo numero di malattie sono causate da microrganismi trasmessi da insetti.

Menomazioni della vecchiaia

«Quali sono — domanda la signora R. R. — le menomazioni che debbono sempre essere tenute presenti da una persona anziana, per evitare pericoli? ».

Riduzione della capacità visiva ed uditiva, lentezza di riflessi, diminuzione del tono muscolare e riduzione della capacità di coordinamento dei movimenti. Si tratta di menomazioni evidentemente serie. Purtroppo gli anziani tendono a respingere le limitazioni che l'età comporta. Non dovrebbero aver paura d'aver... paura. Fra le persone che hanno superato i 65 anni, gli incidenti hanno, nelle cause di morte, lo stesso peso che hanno la polmonite e il diabete.

Peso e arterie

«L'indurimento delle arterie — ci scrive la signora L.B. — può colpire anche una persona esile? ».

Sì. Ma l'obesità favorisce questo processo.

La bellezza

I problemi dei ragazzi

«Ho notato con piacere — ci scrive la signora Angela T. — che nella vostra rubrica vi occupate da qualche tempo anche dei problemi igienici ed estetici dei ragazzi. E' vero che nell'uomo la bellezza non importa molto, tuttavia, a mio giudizio, un bell'aspetto non nuoce ed è tanto più gradevole se esso è valorizzato da un'apparenza decorosa che sia il frutto d'attente cure per il proprio corpo».

Sappiamo bene che uno dei problemi che angustiano le mamme è quello di ottenere dai loro ragazzi d'aver cura del proprio aspetto. La maggior parte dei giovinetti non andrebbero che assai raramente dal parrucchiere se non ci fosse la madre a sospingerli. Ancor più difficile è indurre questi ragazzi a fare il loro bagno quotidiano. E questo problema non è solo delle madri. Parlate con qualunque istruttore sportivo e vi dirà che il più bell'impianto di docce servirebbe a ben poco se egli non stesse attento a non lasciar sgusciar via i ragazzi prima d'essersi lavati.

I giovani dovrebbero sapere (e non sarà male ripeterglielo fino a quando non l'avranno capito) che manca di buon senso chi cerca di schivare la doccia. E questo per due ragioni: anzitutto la nostra presenza diventa indesiderabile agli altri e, in secondo luogo, è pregiudizievole per la salute. Dopo ogni esercizio fisico ci si deve lavare per ragioni di pulizia e anche per riportare la temperatura del corpo al livello normale, prima d'affrontare l'ambiente esterno, nel quale si può incontrare vento, correnti d'aria, umidità e così via.

Un'altra buona abitudine che le mamme debbono far prendere ai ragazzi è quella di cambiare la biancheria e le calze ogni mattina. Molte madri usano alzarsi prestissimo al mattino per preparare gli indumenti al figlio. Pensiamo che esse non dovrebbero assumere il ruolo di cameriera. In ogni caso, così facendo, mettono i figli in uno stato di dipendenza infantile per tutto quanto riguarda la loro pulizia personale. Molto meglio mettere nell'armadietto del ragazzo un sacchetto in cui egli imparerà a deporre la biancheria del giorno prima, prima di prelevare quella da indossare.

E' vero! E' più facile dirlo che farlo! Sappiamo che i ragazzi hanno una meravigliosa capacità di resistenza a tutto quanto sa di organizzazione. Ma, con pazienza e tenacia, una madre riesce ad ottenere quello che vuole.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

SPOSI affitterebbero camera tinello servizi. Tel. 633-602 ore 12-14.

SPOSI cercano alloggetto zona Raffaello, Carducci. Telefonare 699/257 ore pasti. A24890

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere. Argus, Lacroge 40. 0993

B. AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Telefonare 751-626. 0918

A. AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 686-404 Nichelino. A25049

A. AFFITTASI libero Governolo 18 negozio retro [illegible] uffici deposito esposizioni rappresentanze. Visibile 15-17. A26194

A. S. PAOLO camera cucina senza termosifone libera 3000, Telefonare 688-755. 0920

A borgata Vittoria camera tinello cucinino servizi 20.000. Tel. 688-755.

A industria silenziosa proprietario affitta capannone mq. 400, uffici, servizi, riscaldamento. Telef. 790-020.

A pochi passi Chiesa S. Rita, affittiamo due camere tinello cucinino servizi. Portineria c. Sebastopoli 1[illegible] ore 15-17. 07[illegible]

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 539-594.

A San Paolo affittasi locale mq 70, ingresso carraio, uso magazzino - laboratorio. Telefonare 541-292.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 540-104. A23732

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 30.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. 0516

ADIACENZE Bertini signorile quattro camere servizi completamente rimesso nuovo. Telefonare 518-278.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo 1 camera tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0740

ADIACENZE piazza Carducci, alloggi 1-3 camere liberi. Telef. 640-435.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi spesi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggetto camera più servizi zona centralissima. Tel. 579-924.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione tre vani servizi garage giardino collina sibesi. Telef. 583-231.

AFFITTASI alloggio signorilissimo 5 camere salone tripli servizi mq 380 anche uso ufficio o studio. Telefonare ore ufficio 534-440. 0771

AFFITTASI alloggio tre camere cucina centralissimo termo ascensore. Telefonare 545-083. A24465

AFFITTASI alloggio via Martorelli 86, 2 camere grande tinello cucinino servizi casa nuova, volendo ammobiliato, et magazzino 120 mq. et garage. Telefonare 553-367, 854-869. A24817

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, radiale Moncalieri. Telefonare 682-860. A24506

AFFITTASI basso fabbricato mq. 140 via Mirafiori. Telef. 863-678.

AFFITTASI bellissimo rialzato doppi ingressi, adattissimo abitazione, uffici, 60.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno ammobiliato 1° aprile. Telefonare 585-924. A24553

AFFITTASI Carmagnola attico tre camere cucinino servizi ascensore grande terrazzo L. 14.000. Tel. 088-384.

AFFITTASI centralissimo alloggio 4 camere cucina servizi. Telef. 760-661 dalle 9-12 o 15 avanti.

AFFITTASI [illegible] locale luminoso mq. 33 e 15 comunicanti divisibile deposito laboratorio industria silenziosa. Tel. 884-227.

AFFITTASI centro Le Loggie alloggi nuovi signorili disponibili subito, camere due più servizi. Telef. 863-209 ore pasti. 0956

AFFITTASI dal 1° maggio due camere servizi riscaldamento, massimo due persone. Borgata Vittoria capolinea tram 9. Telef. 290-574 ore 19-20.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58. 0837

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 391-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero due camere cucina disimpegni via Lavanna. Tel. 893-700.

AFFITTASI locale magazzino mq. 80 S. Ambrogio 33. Tel. 785-433.

AFFITTASI locale nuovo luminoso mq. 120+80 seminterrato ex depositi alimentari centro Barriera Milano. Telefonare 280-463.

AFFITTASI locale seminterrato mq 150, Crocetta, uso deposito o laboratorio. Telefono 501-149. 1001

AFFITTASI maggio Monginevro 25 tre camere cucina termobagno. Telefonare 651-597. A25209

AFFITTASI mansarda collinare ammobiliata, servizi. Massima serietà. Tel. [illegible] A24135

AFFITTASI magazzino metri quadrati 80, via Garibaldi 18.

AFFITTASI negozio con bella camera. Telefonare 517-270.

AFFITTASI persone sole alloggetto piano rialzato via Gioachino 45, termo bagno. Telefonare 280-903.

AFFITTASI salone 650 mq. senza pilastri, luminosissimo, ufficio, servizi, ecc. Telefonare 685-585.

AFFITTASI soffitta corso Brescia. Telefonare 698-803. A24534

AFFITTASI tettoia mq. 100 e 2 garages cortile adatto officina magazzino con alloggio 3 camere. Telefonare 726-680, 789-017.

AFFITTASI una, due camere, piano terreno, 5000 camera. Tel. 274-817.

AFFITTASI-vendesi locale piano terreno mq. 600 circa adatto esposizione-vendita adiacente grande supermercato alimentari avviato, zona piazza Sofia. Telefonare 538-382.

AFFITTASI, via Foscolo 21, locali seminterrati uso magazzino, laboratorio silenzioso da mq. 50 a 500. Rivolgersi portineria pomeriggio.

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito [illegible] camera. Telefonare 583-629 ore ufficio.

AFFITTASI 1° aprile 2 camere L. 14 mila, gabinetto esterno. Tel. 298-975.

AFFITTASI 250 mq. luminoso centrale primo piano adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801.

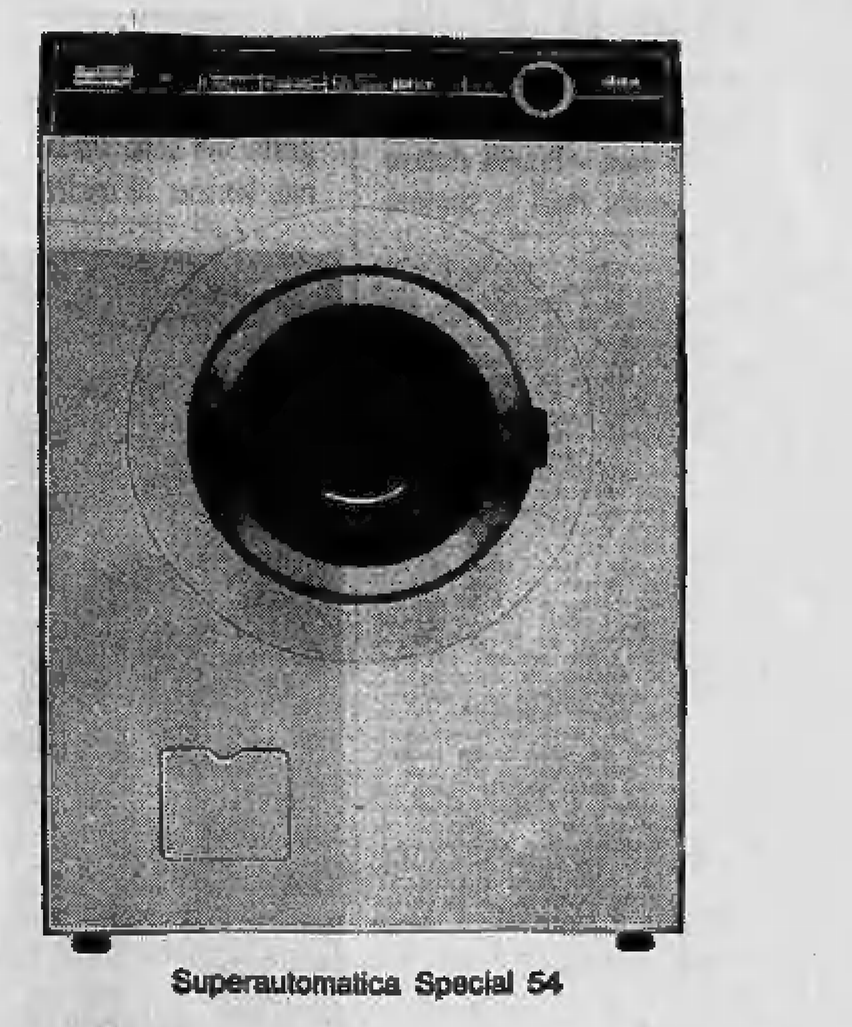
AFFITTO Mirafiori locale seminterrato riscaldato mq 310 ingresso carraio 90.000 mensili. Tel. 890 978.

ALLOGGETTO panoramico via Cigna tre camere servizi. 35.000 mensili. Telefonare 751-214.

ALLOGGIO spazioso tre camere tinello cucinino via Vigliani, Oberdan affittasi aprile. Tel. 668-354.

AMMOBILIATO centralissimo Genova rimesso nuovo affittasi sei vani oltre cucina bagno riscaldamento autonomo. Indicare scopo. Cassetta 1487 M, Sip, Genova.

AMPIO locale due vetrine servizi zona commercialissima affittasi. Telefonare 631-911. A24472



E' UN NUOVO PRODOTTO DELLE INDUSTRIE A. ZANUSSI

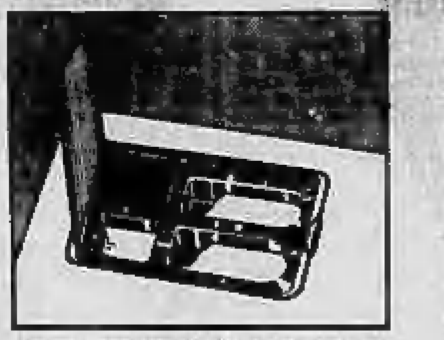
la lavatrice nuova che sa anche candeggiare

(sistema brevettato)

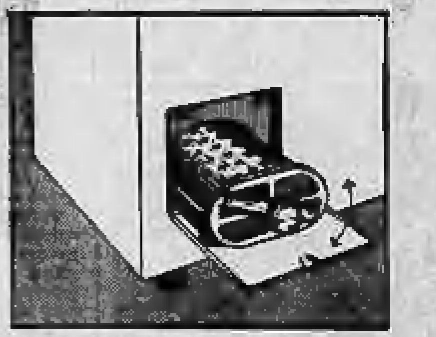
■ Una nuova lavatrice REX. Dopo un bucato fatto a regola d'arte (come lo sa fare una REX) può candeggiare perfettamente. E' una bellezza stare a guardarla: finito di lavare, preleva il candeggiante dalla apposita vaschetta, lo miscela all'acqua, lo introduce nella vasca di lavaggio dove ha preparato tanta acqua calda ed inizia il candeggio, rapida, precisa.

Il tutto senza che dobbiate toccarla, nemmeno con un dito.
■ Avrete la gioia di dare il vostro "tocco" di bianco in più al bucato, di aggiungere pulito al pulito.

■ Special 54: una novità che arricchisce la già vasta gamma di lavatrici superautomatiche REX, con prezzi da lire 84.900 in su.



■ VASCHETTA. E' a quattro scomparti: uno per il detersivo del prelavaggio, uno per quello del lavaggio, il terzo per i candeggianti solidi ed il quarto per quelli liquidi. (Ad esempio: perborato, candeggina, ecc.)



■ FILTRO. Un filtro "a doppio effetto" - posto sulla parte anteriore della lavatrice - mette al sicuro la pompa di scarico e vi permette di recuperare ogni piccolo oggetto dimenticato nella biancheria.

■ NOVE PROGRAMMI. La Special 54 dispone di ben nove programmi: significa poter effettuare altrettanti lavaggi specializzati per i vari tipi di tessuto e di sporco.

■ TRE PULSANTI. Oltre ai nove programmi, tre appositi pulsanti vi consentono di decidere anche CON CHE FORZA lavare (lavaggio energico - lavaggio medio - lavaggio delicato).

REX una garanzia che vale

AMPIO magazzino mq. 1200 affittasi corso Francia 357. Telefonare ore ufficio 722-348. A25616

APPARTAMENTINO [illegible] arredato pied-à-terre (Crocetta) affittasi. Telefonare 751-214.

ARSENALE 42, Meccano, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature operai specializzati. Garanzia prezzo. Tel. 324-470, 328-583.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino, Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-380. 07

AUTOTRASLOCHI Goffi massima garanzia, 6000 per camera, interpellateci senza impegno, Telef. 682-621, 686-333. A20306

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 60-287. A23758

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

CAMERA cucina senza servizi 12 mila mensili affittansi adulti. Telefonare 797-694. A25233

CAPANNONE 220 mq. carro ponte, forza, con o senza alloggio affitto Nichelino. Telefonare 677-374.

CASCINE Vica, corso Torino 212, affittiamo alloggi 2, 3 camere, garage, riscaldamento comodità moderne. Tel. 546-945 ore ufficio.

CENTRALISSIMI LOCALI PER NEGOZI (MQ. 60) E SOTTOSTANTE MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 128) DIVISIBILE LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-629.

[illegible] anche vuoto grandioso locale corso Giulio Cesare, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A24324

CENTRALISSIMO alloggio 7 vani salone cucina terrazzo tripli servizi 2 ingressi uso abitazione ufficio rappresentanze affittasi. Tel. 543-009.

COLLEGNO zona terapeutica affittasi camera cucina L. 12.000. Telefonare 683-343. A25020

CORSO [illegible] Parco affittasi locale negozio. Telef. 682-952.

CROCETTA dividerei alloggetto ammobiliato comfort con persona moralità, referenze ineccepibili. Telefonare ore pasti 583-105. A25294

CROCETTA unico stabile primo piano, 1 salone, sei camere, tripli servizi, affittasi 1 salone, 4 camere, doppi servizi; terzo piano 1 salone, 4 camere, tripli servizi, Tel. 589-879.

CUMIANA affittasi annualmente nuova panoramica indipendente villetta giardino. Telefonare 685-479.

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

ELEGANTE ammobiliato appartamentino anche pied-à-terre affittiamo a persona distinta. Telefonare 877-832.

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

LIBERO 1° aprile locale mq. 110 magazzino, officina silenziosa, ingresso carraio, riscaldato, zona S. Salvario volendo annesso alloggio. Telefonare ore pasti 651-333.

LOCALE luminosissimo mq. 1000 maggior parte coperto uffici, alloggio, due passaggi carrai, fabbricato unico affittasi. Telefonare 398-192.

LOCALE seminterrato 300 mq. indipendente affittasi Borgaretto. Telefonare 341-098. A24000

LOCALE officina deposito mq. 228 zona Martinetto affittasi. Telefonare 337-667. A27913

LOCALE 72 mq. magazzino, laboratorio, Borgata Paradiso 25.000. Telefonare 785-166.

LOCALE 230 mq. indipendente qualsiasi uso cortile cintato zona S. Rita affittasi libero subito. Telefonare 352-029. A25937

[illegible] laboratorio zona Martinetto affittasi. Telef. 784-085.

MAGAZZINO seminterrato mq. 120 affittasi zona Mirafiori Beinasco. Telefonare 341-047. 2001

MAURIZIANO affittasi locale negozio. Telef. 682-952. A24580

MONCALIERI, viale del Castello, alloggetto in palazzina affittasi. Telefonare 580-139 ore pasti. A25302

MQ. 100 tettoia chiusa zona Madonna Campagna affittasi. Telefonare 257-300. A24940

NEGOZIETTO S. Paolo affittasi anche artigiano rappresentante magazzeno ufficio. Telefonare 761-719.

NEGOZIO Principessa Clotilde anche adatto pettinatrice affittasi. Telefonare 779-571. A20808

NEGOZIO 2 vetrine retro, Gioberti 35, 38.000 mensili proprietario affitta. Telefonare 385 522. 2001

NICHELINO affittasi alloggio 2 camere tinello servizi senza termo. Telefonare 657-729 ore pasti.

NICHELINO alloggetto moderno 16.000 mensili. Telef. 695-367.

[illegible] 201 seminterrato grande nuovo doppia entrata affittasi. Telefonare 599-547. A26271

PARAGGI grattacielo Lancia affittasi libero 35.800 alloggio moderno due grandiose camere tinello servizi, casa nuova, palchetti. Telef. 538-294.

PIAZZA Pitagora appartamenti pregi architettonici 2-3 camere servizi, terrazzi, affittasi. Telef. 682-952.

PINO affittasi attico panoramico in palazzina. Garage, giardino. Telefono 301-547. A23318

PRIVATO affitta camera cucina 16 mila termo, adatto negozio. Telefonare 377-661. A25369

VIA Gorizia affittasi locali uso laboratorio officina. Telef. 582-331.

S. MAURO prossima finitura affittansi panoramici sette camere tripli servizi garage eventualmente divisibili. Telefonare 772-821.

SEMINTERRATO, rialzato rampe accesso mq. 600 alloggio riscaldamento affittasi. Telef. 298-951.

UFFICI da mq. 100 a mq. 180 termoascensore affittansi Vinzaglio 25. Telefonare 526-252. A25252

UFFICIO arredato indipendente zona Portanuova affittasi subito. Telefonare [illegible] 212-638. A25248

VANCHIGLIETTA affittasi locale 100 mq. officina silenziosa magazzino. Telefonare 880-386.

VIA Milano 7 soffitta 4000; due camerette cucinetta gabinetto 14.000 visita 16-18. A20373

VIA Pietro S, due mansarde pulite, luminose, indipendenti, gabinetto interno, 18.000. Visibile giovedì, portineria. 21790

VIA S. Marino affittasi ampio locale uso magazzino o simile. Tel. 682-952.

VIA Saluzzo 86. affittasi appartamento 2 camere salone cucina doppi servizi, 60.000 mensili, nuovo. Telefonare 682-952. A24581

[illegible] Sarca Fili Ricambi affittasi in villa signorile con giardino alloggio 4 vani e servizi ripostiglio cantina garage libero subito. Telef. 240-416. [illegible]plo luminoso con ingresso carraio per deposito o industria silenziosa. Tel. 670-343. [illegible]

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONARE 674-517.

ZONA Vinzaglio 4° piano, camera cucina termo 18.000. Tel. 534-425.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI, mesi estivi, Ceres, palazzina due stanze cucina servizi giardino garage. Tel. ore pasti 551-913.

FINALMARINA affittasi camera cucina ammobiliata indipendente. Telefonare Torino 528-831. A25334

ALASSIO due camere matrimoniali tinello ammobiliati bagno, frigo, affittasi aprile, maggio, luglio, agosto, settembre. Telef. 752-149.

LAIGUEGLIA affitto appartamento ammobiliato bicamere panoramico maggio - giugno. Telefonare [illegible]

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-568.

LOANO, aprile, mesi estivi affitto moderni alloggi ammobiliati. Telefonare 381-734. A25233

NOLI affittasi alloggio ammobiliato maggio giugno settembre, 2 camere cucina servizi, 5 posti letto, vicinissimo spiaggia. Scrivere Pubbliman casella 380 Cuneo.

NOLI (Savona) affittasi alloggio ammobiliato aprile settembre. Telefonare 235-726 feriali.

OSPEDALETTI libero subito offro alloggio ammobiliato sul mare. Telefonare 885-556. A23748

RIPOSO convalescenza ideale, affittasi 3-6-12 mesi alloggi 4 e 3 camere cucina servizi vuoti o ammobiliati, altitudine 700 mt., sole, aria pura, silenzio. Mezz'ora centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A25244

RUBIANA vicinanze affittasi grandiosi villa indipendente, alloggi convenienti. Telefonare 760-939.

S. MARGHERITA Ligure affittasi signore signorina, bellissimo biletto uso cucina bagno terrazzo al sole. Telefonare 0191-86326. A24487

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato signorile confortevole centrale. Telefonare 300-575, 597-030.

SPOTORNO alloggio moderno 6 posti letto bagno soggiorno cucinino frigo televisione garage bella vista mare affittasi maggio giugno luglio agosto settembre. Telef. 343-525.

VAL d'Aosta Gressoney vendo affitto annualmente villa 11 letti 5 bagni ogni comfort zona tranquilla panoramica adatta pensione. Casella 308M Sip Milano. 21561

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CERIALE, Riviera Ligure, Scharklin Hotel prossima apertura. Interpellateci Aurelia 84, telefono 70-258.

FINALMARINA - Borgo. Pensione trattoria Lidia: 300 pasto, 1200 tutto tranquillità soggiorno climatico.

FINALMARINA primavera al Soggiorno Anna, Brunenghi 28, telefono 63-273. Interpellateci.

RIMINI, pensione Azzurra (piazza Tripoli), sul mare. Pensione completa: bassa stagione 1200, luglio 1800, agosto 3000. 21792

VARAZZE Pensione Molinari, telefono 97-135, ottima cucina, prezzi modici, interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO «Circe» corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaio 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

PETTINATRICE, diventerete, specializzato, taglio ondulazione aria, tinture permanenti; lavoro assicurato. Delmondo, via [illegible] 10, telefono 340-348. A25944

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LAUREANDA impartisce lezioni materie letterarie e diritto. Telefonare 599-114 ore pasti.

PROFESSORI coniugi, impartiscono lezioni materie letterarie e scientifiche. Telefonare 482-929.

(Continua a pag. 8)

Movil la maglia della salute — BARBERO
Movil la maglia della salute — NATALICCHIO GRAZIA via cuneo 3 bis - Torino
Movil baby — ORSOLIA — torino
RenMovil — ISABELLA ORTOPEDIA — torino
Movil la maglia della salute — GUGLIELMINETTI — torino
Movil baby — AUTINA MADDALENA — torino
Movil la maglia della salute — LENY FANTONE — torino

Cessata la bufera di neve nella conca di Cervinia

McNamara stamane è ripartito in sci dal Breuil per Zermatt

Non è stato affatto contrariato dalla forzata sosta in Italia - Entusiastico giudizio sulla pista del Plateau Rosa - « Ho imparato a sciare vent'anni fa in California »

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, mercoledì sera.

Stamane tempo ottimo nella Conca del Breuil e il ministro della Difesa McNamara è potuto ripartire con la moglie, il figlio e la guida che lo accompagna alla volta di Zermatt. Come noto, egli era rimasto bloccato ieri a Cervinia da un'improvvisa bufera di neve.

Il ministro (che si trova a Zermatt con i familiari per una breve vacanza di sette giorni) ieri mattina con un gruppo di americani, alloggiati nello stesso suo albergo, aveva deciso di compiere la ormai classica traversata dalla conca di Zermatt a quella del Breuil. Si sale in funivia fin sotto al ghiacciaio del Theodulo; poi con il « Gatto delle nevi » si arriva sul crinale e si scende in sci fino a Cervinia. Per tornare si prende la funivia del Plateau Rosa: di qui è facile ridiscendere in Svizzera.

Sono partiti verso le 8. Con McNamara c'erano la moglie, Margaret, il figlio Crag, di 15 anni, e tre coppie di americani amici di famiglia; li accompagnava la guida elvetica Thomas Biner, vecchia conoscenza del ministro che con lui ha compiuto per due volte la scalata al Cervino in estate. Il gruppo, una quarantina di persone, è giunto alla stazione terminale della funivia del Trockner Steg che il tempo si stava mettendo al brutto: grosse nubi, spinte da un forte vento, si ammassavano sul Theodulo. Il sole compariva solo più a tratti.

« Sono stato io — ha poi detto McNamara — *a insistere per scendere a Cervinia: c'era una neve fantastica, polvere. E non ho saputo resistere alla tentazione »*. Dopo il breve tragitto sul « Gatto delle nevi » si son buttati giù contenti della nuova esperienza sciatoria: il ministro seguiva la guida, suo figlio precedeva tutti. *« Mc Namara è un buono sciatore* — dice Thomas Biner — *non ha un grande stile, ma possiede un fisico molto robusto: come quando si arrampica in roccia, anche in sci riesce a sopperire alla mancanza di allenamento con la forza fisica. E' un bravo alpinista »*. Crag invece è un ottimo sciatore: tra qualche anno, dice la guida, potrà diventare un campione.

Sono arrivati a Cervinia verso le 12. Pranzato in un ristorante vicino alla stazione della funivia, poco prima delle 14 si sono preparati per ripartire. Ma in alto, già sotto al Plateau Rosa si era scatenata la bufera: il vento soffiava con rabbia; la neve era cominciata a cadere. I cavi di acciaio, ghiacciati e scossi dai colpi d'aria, erano un pericolo: le cabine potevano scarrucolarsi. La direzione ha vietato ai turisti di ripartire.

Alcuni di loro, che non potevano fare a meno di tornare in Svizzera, sono andati, così com'erano, in taxi fino a Milano e poi di lì in aereo a Zurigo; altri hanno preso il treno per Parigi: proseguiranno in aereo fin negli Stati Uniti vestiti da sci e facendosi recapitare i bagagli in un secondo tempo. McNamara era soddisfatto dell'avventura: ha trovato posto allo Sporting, un piccolo e comodo albergo del centro di Cervinia.

Gli abbiamo parlato dopo cena, davanti a una tazza di caffè espresso: *« Vi prego: parliamo solo di sci* — ci ha subito detto —*: quando sono in vacanza non mi piace discorrere di politica e del mio lavoro. Ho imparato a sciare vent'anni fa in California; da allora quando posso torno sulla neve, spesso volte in Europa. Ma mi piace anche la montagna d'estate: ho scalato il Cervino nel '58 e l'ho tentato un'altra volta l'anno scorso: il cattivo tempo ci ha costretti a tornare indietro.*

« Il prossimo anno andremo in cima, Biner ed io, portandoci dietro tutta la mia famiglia: moglie e tre figli. Tra l'altro, le mie due ragazze sono già salite una volta sul Cervino ».

E' ancora rosso in volto per il vento e il sole, porta grandi occhiali neri, è scalzo perché ha lasciato gli scarponi fuori dalla porta della sala da pranzo. Discorre amabilmente, solo ogni tanto troncando un discorso in maniera un po' brusca. Così si interrompe all'improvviso: *« Devo andare a letto* — dice alzandosi di colpo — *domattina ci tocca alzarci presto: dobbiamo andare su a tutti i costi, anche a piedi »*.

Alberto Nicolello

Il ministro della Difesa, McNamara, protagonista dell'avventura (Telefoto)

Il rito del perdono verso la Chiesa anglicana

Abbraccio di pace tra Paolo VI e l'arcivescovo di Canterbury

La solenne cerimonia della riconciliazione, prevista per giovedì 24 nella basilica di S. Paolo fuori le Mura, sarà preceduta da un incontro tra il Papa ed il Primate dei cristiani d'Inghilterra, suggello al superamento della ribellione di Enrico VIII - L'auspicato accordo comporterà la rinuncia al titolo di « supremi moderatori » religiosi da parte dei sovrani di Gran Bretagna

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, mercoledì sera.

Come a conclusione del Concilio si ebbe una « dichiarazione comune » della Chiesa cattolica e della Chiesa ortodossa, letta a San Pietro e a Costantinopoli, così una « dichiarazione comune » sigillerà lo storico incontro che Paolo VI avrà la settimana prossima con il Presidente della comunità anglicana ed Arcivescovo di Canterbury dott. Michael Ramsey. Questi giungerà a Roma martedì 22 e nei due giorni successivi vedrà il Papa tre volte: la mattina del 23, in forma ufficiale, nella Cappella Sistina, il pomeriggio di quello stesso giorno nella biblioteca privata ed infine la mattina del 24 nella Basilica di San Paolo per il rito di riconciliazione che si chiuderà con un « abbraccio di pace ».

Più o meno, nel significato e nelle intenzioni, l'avvenimento ripeterà nei confronti di una larga frazione dei separati d'Occidente ciò che a dicembre era stato fatto tra la Chiesa di Roma ed i separati dell'Oriente. Vorrà essere un rito del perdono reciproco delle colpe, dei malintesi, dei sospetti secolari.

La dichiarazione congiunta tra cattolici ed ortodossi affermò la nullità della scomunica che le due parti, il Papa e il Patriarca di Costantinopoli, si lanciarono nel 1054; quella che verrà letta il 24 prossimo nella Basilica di San Paolo, nelle lingue latina ed inglese, dovrà invece, a distanza di quattro secoli e mezzo, addolcire il ricordo dei gravi fatti che originarono il distacco della Chiesa anglicana da Roma e causarono la persecuzione e la morte di molti uomini pii, poi premiati con l'onore degli altari in seno alla Chiesa cattolica: tra di essi principalmente il cardinale Fisher e Sir Thomas More.

La divisione anglicana fu una dimostrazione d'autorità e d'indipendenza di Enrico VIII e trovò nella naturale ritrosia degli inglesi ad ogni interferenza esterna il modo di affermarsi e di impiantarsi per i secoli successivi, fino ad oggi. Il sovrano, stanco della moglie Caterina d'Aragona, voleva ad ogni costo passare a nuove nozze con Anna Bolena. Fu aiutato, in questa sua ambizione, dal cardinale Wolsey e da vari altri esponenti dell'episcopato cattolico locale, ma trovò insuperabile la opposizione di Papa Clemente VII. Per anni chiese e minacciò, propose che il Pontefice accondiscendesse almeno a permettergli la bigamia, ma fu inutile.

Clemente VII studiò, con i suoi consiglieri, il modo di mandare in lungo le cose, manovrò, talvolta anche infelicemente, per indurre il bollente re a dilazionare ciò che aveva ormai deciso di fare ad ogni costo, sopportò gli atteggiamenti arroganti e finanche insultanti degli inviati reali e poi, quando Caterina d'Aragona era stata ormai scacciata dalla Corte, proclamò invalido il nuovo matrimonio del re con Anna Bolena, ambedue per questo colpiti dalla scomunica. Il 15 gennaio del 1534 Enrico VIII trasferiva su se stesso il potere di giurisdizione, prima esercitato dal Papa: era il cosiddetto « atto di supremazia » col quale il sovrano si proclamava « solo capo supremo sulla terra della Chiesa d'Inghilterra ».

Questo privilegio passò ai suoi successori sul trono inglese, pur attenuato nella definizione dalla regina Elisabetta I con il più semplice titolo di « supremo moderatore della Chiesa ». Questo spetta oggi ad Elisabetta II come ai regnanti che l'hanno preceduta, per una tradizione che è parte integrante, ormai, delle forme istituzionali britanniche.

Col il perseguimento dell'unione cristiana trova certamente in questo privilegio, oggi per buona parte semplicemente formale, un punto da trattare e superare. E' nato da un'azione di forza, è il frutto d'una intrammettenza del potere laico nel campo religioso possibile in altri tempi, è stato giustificato da un arbitrio personale, per uno scopo personale, come ribellione ad un Sacramento che è cardine della dottrina cristiana. La riunione dei cristiani vuole essere oggi, come viene annunciata e spiegata, un concorso d'approfondimenti, di umiltà, di aperture dello spirito. Nella ricerca della sua primitiva essenza religiosa, libera dal successivo manifestarsi di ambizioni e intrusioni terrene, essa dovrebbe ristabilire, ovunque, la concordia del « regno di Dio ».

Sarà di grande interesse vedere se ed in qual modo la suprema autorità che spetta di diritto ai sovrani inglesi sulla Chiesa anglicana verrà affrontata nei colloqui romani dell'arcivescovo di Canterbury Ramsey. Il suo stesso concetto è legato alla storia della divisione tra Roma e Londra. E' ora un argomento importante, lungo la via, appena intrapresa, della riconciliazione. Potrebbe, si dice, essere ridotta al rango di una nominale « protettoria » oppure, per decisione della famiglia reale britannica, essere soppressa del tutto.

Filippo Pucci

Il dott. Michael Ramsey, arcivescovo di Canterbury

Un feroce delitto domani alle Assise di Imperia

Per rimanere "libero„ uccise la giovane moglie a colpi di accetta

La donna, diciottenne, era in avanzato stato di gravidanza - I due sposi vivevano separati; ella avrebbe voluto tornare a vivere col marito e gli fissò un appuntamento alla periferia di Porto Maurizio - Egli giunse con un'accetta comperata poco prima e colpì forsennatamente la giovane - Poi si costituì in questura fingendosi pazzo

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

Cinico e indifferente, Giuseppe Mario Briguglio, il ventisettenne uxoricida di Agrigento, si appresta a rendere i conti alla Giustizia. Egli, infatti, comparirà domani, giovedì, alla Corte di Assise di Imperia per rispondere di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, in persona della propria moglie, Rosetta Montalbano, non ancora diciottenne, pure siciliana.

La vittima, al momento del delitto, era in avanzato stato di gravidanza.

Giuseppe Briguglio

Rosa Montalbano

Giuseppe Briguglio uccise la giovane sposa, dalla quale, da qualche tempo, viveva separato di fatto, la sera del venti maggio dello scorso anno, verso le ore 19, vibrandole, con inaudita ferocia, ben otto colpi di accetta alla testa, al collo e al viso. L'orrendo delitto avvenne nei pressi dell'austero e silente loggiato del convento di Santa Chiara ad Imperia-Porto Maurizio.

Quella sera, Rosetta Montalbano, che il giorno prima aveva fissato un appuntamento al marito, in via Domenico Acquarone, ove abitava in casa dei genitori, con la speranza di poterlo convincere a ritornare in famiglia, anche per dare un nome onorato alla creatura che stava per nascere, lo aveva visto arrivare, all'ora fissata, in sella alla propria motoretta, calmo e tranquillo. I due giovani si erano, quindi, incamminati verso le Logge di Santa Chiara, onde poter discutere con calma la loro delicata questione familiare.

L'uomo portava sotto il braccio un involto confezionato con carta da giornale; l'involto nascondeva l'accetta che, qualche ora prima egli aveva comperato in un negozio nel centro del rione di levante, e che si era premurato di fare affilare da un arrotino.

Appena giunti nel luogo solitario, mentre la moglie gli stava di fronte parlando tranquillamente, l'assassino, estratta fulmineamente dall'involto la taglientissima accetta, colpiva con due robusti e micidiali fendenti la donna alla regione frontale e al capo, reiterando, poi, nella sua forsennata furia omicida, altri colpi alla povera vittima, che, dopo aver gettato un urlo, era stramazzata al suolo in un lago di sangue. Ben otto colpi di accetta, infatti, furono riscontrati, all'esame necroscopico, alla testa, al volto e al collo della poveretta.

Compiuto il suo orrendo crimine come in preda ad un improvviso accesso di pazzia, l'assassino, dopo aver gettato in un vicino giardino l'arma insanguinata, si era diretto verso la questura centrale, per costituirsi, inseguito da un agente di P. S., che lo aveva visto fuggire e che aveva udito l'ultimo, disperato grido di aiuto lanciato dalla Montalbano. « Ho ucciso mia moglie » aveva gridato, con la bava alla bocca, gli occhi dilatati, il Briguglio dinanzi agli agenti, e si era gettato a terra, dando in escandescenze, in un vano tentativo di simulare la pazzia.

Intanto qualcuno aveva cercato di portare soccorso alla Montalbano, ma, purtroppo, non c'era più nulla da fare: la sua morte era stata quasi istantanea.

Interrogato, il Briguglio, che, da poco tempo era rientrato dalla Germania ove erasi recato per ragioni di lavoro, e che, per un lungo periodo nulla aveva inviato alla moglie, cadendo di contraddizione in contraddizione precisava in una infondata gelosia il movente per il quale aveva ucciso la giovane moglie. Dalle informazioni raccolte dagli inquirenti, però è chiaramente emerso che la donna, anche durante l'assenza dello sposo, aveva sempre mantenuto un contegno irreprensibile.

Durante la detenzione preventiva, nel luglio 1965, il Briguglio tentava in carcere di togliersi la vita: egli veniva in seguito inviato al manicomio criminale di Reggio Emilia, per essere sottoposto a perizia psichiatrica.

Dopo alcuni mesi di attenti esami della sua personalità da parte del professor Mironi e del dottor Zonta, a conclusione di una lunga e dettagliata perizia, egli veniva riconosciuto seminfermo di mente, anche se nelle conclusioni peritali si legge: « individuo sentito, volitivo, intelligente, che però, nel quadro dei rapporti con la giovane e avvenente moglie, era preso da una forma di ossessione tale che lo rendeva psicopatico ».

Avverso le conclusioni della perizia d'ufficio, che, se accolte dalla Corte, permetterebbero all'assassino di sfuggire alla pena dell'ergastolo, è stata depositata una controperizia di parte stilata dal professor Luigi Cremona di Imperia, già assistente del professor Saporito presso il manicomio criminale di Aversa.

Contrariamente a quanto sempre affermato dal Briguglio, di avere cioè ucciso la moglie ossessionato dalla gelosia che lo rodeva, il giudice istruttore presso il nostro Tribunale, dottor Benedetto Schipsa, nella sua elaboratissima sentenza di rinvio a giudizio dell'imputato fissa « nel proposito di volersi disfare ad ogni costo della moglie e della creatura che stava per nascere, onde rimanere libero », il « movente », per il quale egli commise il crimine, dopo averlo freddamente premeditato.

L'imputato sarà difeso dagli avvocati Luca Ciurlo, di Genova, e Carlo Gandolfo, di Imperia. Patrono di parte civile, l'avv. Raimondo Ricci, di Genova. Sosterrà la pubblica accusa il P. G. dott. Antonio Fusco, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale.

Si prevede che il dibattimento, per il quale stamane è l'attesa nell'imperiese, si protrarrà per diverse udienze.

b. g.

Rosa Montalbano e il Briguglio il giorno delle nozze

Volevano espatriare, fermati a Ventimiglia

Sposato e padre fugge con una ragazza quattordicenne

Dal nostro corrispondente

Parma, mercoledì sera.

Un contadino di trentaquattro anni, sposato e padre di un figlio, è fuggito con una quattordicenne. Lui è Tullio Mischeri, da Buscoldo di Mantova e trasferitosi da poco tempo a Mariorano di S. Lazzaro, a pochi chilometri da Parma; lei è Giovanna A., figlia d'immigrati sardi abitanti a Traversetolo. I due mancano di casa da venerdì pomeriggio e ieri, secondo le prime notizie giunte dalla frontiera, sono stati fermati a Ventimiglia. Evidentemente era loro intenzione espatriare in Francia.

L'assurda vicenda pare sia cominciata alcuni mesi fa quando Giovanna A., che vive con la madre ed altri sei fratelli mentre il padre è morto da poco tempo, era andata come operaia stagionale a San Lazzaro ed a Mariorano, conoscendo appunto in quella circostanza il Mischeri, col quale nelle pause del lavoro si fermava a parlare ed aveva stretto amicizia.

Nessuno dei due ha lasciato spiegazioni della propria fuga. Giovanna A. deve avere atteso il Mischeri, al volante della sua « Giulietta » sulla strada in un punto appartato, ed esservi salita prendendo poi insieme il largo. La madre della ragazza ha atteso invano che la figlia tornasse, ma visto il grave ritardo ha compreso tutto. Aveva già saputo qualcosa, infatti, di quella conoscenza, di Giovanna e pare ne avessero discusso più volte anche in casa.

Tullio Mischeri, prima di partire, aveva chiesto al suo datore di lavoro un anticipo di 300 mila lire, poi aveva accompagnato la moglie e il figlioletto a Colorno dai genitori della donna, allontanandosi quindi definitivamente.

Quasi certamente oggi stesso il contadino e la ragazza verranno accompagnati a Parma da alcuni agenti di polizia dove subiranno un primo interrogatorio.

a. c.

Nuovo edificio scolastico per le medie a Nichelino

Nichelino, mercoledì sera.

(l. g.) Il Consiglio comunale di Nichelino si riunisce stasera per esaminare il progetto di costruzione del nuovo edificio delle scuole medie (42 aule e 2 palestre) che sorgerà in via San Matteo: per questa realizzazione è prevista una spesa di 331 milioni e 500 mila lire.

L'ondata di freddo sull'Italia

La temperatura accenna lentamente a risalire

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti, nella notte, il termometro è sceso a 4°. Stamane il cielo è sereno e la temperatura alle 7 era di 6°. La massima di ieri è stata di 15°.

Cuneo, mercoledì sera.

Il termometro è tornato a salire a Cuneo, dove stamani alle 8 segnava 7 gradi contro i 3 di ieri. Freddo intenso ancora, invece, nelle vallate alpine, — 8 gradi ad Argentera; — 9 a Chianale.

Sestriere, mercoledì sera.

Anche questa mattina brilla il sole al Sestriere. La neve si mantiene in buone condizioni sulle piste sia al colle che nelle stazioni sciatiche vicine; il freddo è diminuito e il termometro segna stamane 1° sotto zero.

Aosta, mercoledì sera.

Giornata splendida di sole con ampia visibilità su tutti i massicci. Le temperature della mattinata: 12 gradi ad Aosta, + 8 a Courmayeur, al Breuil + 2, al rifugio « Torino » — 2. La colonnina del mercurio si è ovunque alzata di qualche grado.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo in gran parte sereno stamane sull'intera zona, ma con freddo vento da nord-ovest e lago agitato: all'alba il termometro era sceso fin verso lo zero anche nei centri rivieraschi con minimo di — 2° a Luino e Cannobio e brinate nei campi. Nelle valli sovrastanti temperature notturne ancora fra i — 5° e i — 8° con brevi precipitazioni nevose accompagnate da venti forti da nord nelle valli Formazza, Antigorio e Bedretto; punta di — 9° alla cascata del Toce. Alle 7,30 a Laveno + 3°.

Genova, mercoledì sera.

Sulla Liguria anche questa mattina cielo sereno, mare leggermente mosso sotto costa, ottima visibilità al largo del golfo a venti chilometri per assenza di foschia, venti deboli settentrionali a dieci nodi. La pressione barometrica è in aumento e la tendenza del tempo stazionaria.

Temperatura alle otto: 12° (con una minima di 7° alle sei), Santa Margherita e Rapallo 13, entroterra e Passo dei Giovi 4, Capo Mele 10.

Varazze, mercoledì sera.

Cielo terso, sole splendente, mare calmo, vento moderato di tramontana e temperatura di 10° alle ore 8,30 sono le caratteristiche meteorologiche di questa mattina.

Alassio, mercoledì sera.

Il tempo si mantiene al bello; anche oggi il cielo è sereno, splende un magnifico sole e il mare è quasi calmo. La pressione barometrica è ancora alta e la temperatura era di 16° alle otto.

Sanremo, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche sono sempre ottime, con cielo terso e sole caldo anche stamane. Temperatura alle 8, 14 gradi.

Roma, mercoledì sera.

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo.

Una perturbazione di debole intensità proveniente da nord interesserà durante la validità le regioni centrali e meridionali. Sulle Alpi nuvoloso o molto nuvoloso con nevicate oltre i 1000 metri. Tendenza a miglioramento durante la giornata. Sulle rimanenti regioni settentrionali e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali inizialmente nuvolosità scarsa ed irregolare. Durante la giornata si avrà un temporaneo aumento della nuvolosità prevalentemente alta e stratificata specie sul versante adriatico ove saranno possibili brevi piogge.

ATTENZIONE!

da RAMELLO - Via Monginevro 109

è iniziata una

GRANDIOSA SVENDITA

a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

Troverete un vasto assortimento di confezioni, tessuti, biancheria, corredi da sposa, spugna, coperte, copriletti, plaid, tovaglie ricamate a mano, tappeti nazionali ed esteri, telerie, scampolame, e tanti altri articoli per la casa e per l'abbigliamento.

VISITATECI E CI RINGRAZIERETE

ORARIO DI VENDITA: 10 - 12 • 15,30 - 19,30

OFFICINA SPECIALIZZATA

per montacarichi, gru, carri e ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.

Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:

S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA

Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.065

QUASI GRATIS UN APPARECCHIO ACUSTICO

agli iscritti a Enti Mutualistici

Se siete iscritti ad una Mutua, sappiate che potete farvi rimborsare fino al 75% del prezzo d'acquisto di un apparecchio acustico. Alcuni Enti Mutualistici concedono un rimborso parziale anche quando è un membro della vostra famiglia ad avere bisogno dell'apparecchio.

Venite a trovarci oggi stesso e vi forniremo tutte le informazioni su quanto farà per voi l'Ente Mutualistico al quale appartenete: nello stesso tempo potrete vedere e provare i più nuovi e perfetti apparecchi acustici Amplifon. Nessun impegno, nessuna spesa.

amplifon

FILIALE DI TORINO

VIA XX SETTEMBRE, 62

TELEF. 537.291 543.395

LUCREZIA BORGIA

L'ordine d'assassinare

IV. — Due volte fidanzata all'età d'undici anni, Lucrezia, figlia del cardinale Rodrigo Borgia, che è divenuto papa Alessandro VI, ha sposato, due anni dopo, Giovanni Sforza, conte di Pesaro.

Il 4 agosto 1493, il figlio maggiore d'Alessandro VI, Giovanni, che ha ereditato da uno zio il ducato di Gandia, in Spagna, ritorna presso la moglie, lasciata nel suo feudo. Poco dopo, il secondo figlio del Papa, Cesare Borgia, che a 17 anni era stato nominato arcivescovo di Valencia, riceve la porpora cardinalizia, insieme con Alessandro Farnese, giovane gaudente il quale ha un solo merito: essere fratello di Giulia, la favorita del Pontefice. Il più giovane dei figli di Rodrigo Borgia e di Vannozza Catanei, il dodicenne Joffré, è sposato (per procura) a donna Sancia, figlia naturale d'Alfonso d'Aragona, re di Napoli. Alessandro VI non perdeva tempo per accasare i suoi rampolli!... In quanto a Lucrezia, dopo alcune settimane di luna di miele, essa era stata

temporaneamente privata del marito. Giovanni Sforza, infatti, esercitava la professione di «condottiero» ed era partito, col suo piccolo esercito di mercenari, per mettersi a disposizione della Repubblica di Venezia. Che cosa fa Lucrezia per trascorrere il tempo? Essa posa per il pittore Pinturicchio, il quale la raffigura nel quadro come Santa Caterina che esorta l'imperatore Massenzio a convertirsi al Cristianesimo. Essa vezzeggia una bambinetta — sua sorellastra — figlia di Giulia Farnese e d'Alessandro VI. Dedica, insieme con Giulia, ancora più civetta di lei, ore interminabili a curare la propria capigliatura bionda, che scende fino a terra. Oppure inventa nuovi unguenti per la carnagione, che la moda vuole molto chiara. Un'epidemia di

peste — fortunatamente benigna — è scoppiata. Lucrezia e Giulia vanno a rifugiarsi a Pesaro, feudo di Giovanni Sforza. Questi, per accoglierle, abbandona le proprie incombenze di guerriero. Nelle diverse case di campagna di cui lo Sforza è proprietario in luoghi ridenti, gli sposi vivono una voluttuosa seconda luna di miele. Lucrezia ritorna a Roma nel maggio del 1496, per il matrimonio, questa volta effettivo, del fratello Joffré con Sancia d'Aragona, una brunetta dagli occhi neri «che veniva dalla Corte di Napoli, la più viziosa in un'epoca in cui nessuno affettava pudicizia, preceduta da una fama di lascivia». Sancia sembrava adorare il marito quindicenne, che colmava di carezze in pubblico. Ma egli non le bastava. Ben presto essa di-

vise i suoi favori fra Giovanni Borgia, duca di Gandia (ritornato dalla Spagna senza la moglie), Cesare Borgia e il giovane cardinale Ippolito d'Este, senza contare alcuni altri giovani meno illustri. Animata da queste tre giovani bellezze: Lucrezia, Giulia e Sancia, la Corte pontificia era teatro di cavalcate, giostre, banchetti e balli mascherati. Nello splendore di uno sfarzo senza precedenti, Giovanni Sforza, ritornato da Pesaro, vi faceva una meschina figura. Egli leggeva negli sguardi del Papa che questi era pentito d'averlo scelto per genero. Ma quando gli venne chiesto d'accettare l'annullamento del matrimonio, egli rispose: «Amo Lucrezia e me la tengo!». Un giorno, Cesare Borgia entrò nella camera di Lucrezia e le disse tranquillamente: «Ho l'ordine di far assassinare tuo marito!».

SEGUE: Un uomo mascherato

ANNUNCI ECONOMICI

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 4)

SI impartiscono lezioni lettere matematica francese prezzi modici. Telefonare 285-810. A23981

SIGNORINA offresi lezioni francese traduzioni. Tel. 594-308 ore pasti.

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni bambini elementari scuole commerciali. Telefonare 255-840.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino matematica prezzi modici. Telefonare 681-347.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche artistiche. Telefonare 288-377. A24604

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino francese matematica, alunni medie ginnasio. Tel. 581-770.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 894-334.

AFFITTASI a stabile bellissima camera ammobiliata. Telef. 654-496.

...

STENODATTILO complimenter commercio francese, libero subito. Telefonare 732-781. A28580

STENODATTILOGRAFA 18enne, secondo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 984-082.

STUDENTE donna 19enne, inglese tedesco italiano, parlato scritto, occuperebbesi subito e mesi estivi interprete o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

STUDENTESSA scultura Accademia belle arti, occuperebbesi tempo libero. Telef. 592-120.

TORINESE referenziatissimo, colto, dinamico, praticissimo trattazione affari, patente offresi. Tel. 593-092.

(Continua a pag. 19)

OLIVETTI
GENERAL ELECTRIC
Stabilimenti di Caluso

Nell'ambito del programma di ampliamento dei nostri stabilimenti di produzione per sistemi di elaborazione dei dati, ricerchiamo giovani **OPERAI QUALIFICATI** *per*

collaudo apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche.

Si richiede licenza di Istituto professionale elettrotecnico o esperienza equivalente, con buona preparazione di base teorico-pratica e capacità di apprendere metodi tecnologici avanzati.

Ai candidati prescelti verrà offerta la possibilità di frequentare un corso di specializzazione retribuito presso le nostre scuole di Milano.

Le condizioni di lavoro, la retribuzione, le provvidenze aziendali, i trattamenti extracontrattuali sono da considerarsi particolarmente interessanti.

Si prega di inviare domanda specificando età, votazione scolastica, esperienze di lavoro e posizione militare a: OLIVETTI - GENERAL ELECTRIC S.p.A.
Stabilimenti di Caluso - Direzione del Personale - Via Martiri d'Italia, 7 - Caluso (Torino)

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
cerca
Elemento per il proprio Servizio Tecnico-Commerciale
si richiede: Età 26-32 anni
Attitudini alla vendita
Studi medio-superiori possibilmente tecnici
Eventuale disposizione a trasferirsi
si offre: Inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità. Possibilità di sviluppo e di carriera in relazione ai meriti ed alle capacità personali.
Inviare curriculum manoscritto a: **Pubblicità Stampe 210 - Milano**
E' ASSICURATA LA PIU' ASSOLUTA RISERVATEZZA.

DISEGNATORE PROGETTISTA
assume INDUSTRIA PICCOLI ELETTRODOMESTICI per studiare e seguire la costruzione di nuovi apparecchi. Precisare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3402 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA PRESSOFUSIONE
assume per officina stampi:
FRESATORI 1ª categoria
PANTOGRAFISTI 1ª categoria
Indicare posti occupati, referenze, pretese, posizione militare a: PUBBLICITA' STAMPA 3435 - TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
ASSUME a contratto nazionale 1ª CATEGORIA collaboratori esperti propaganda per Piemonte e Lombardia. Precisare titolo di studio, precedenti esperienze, età, telefono.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5527 - TORINO

MSL
I candidati al termine di un colloquio, potranno sciogliersi dal vincolo di riservatezza.
Rispondiamo entro 7 giorni. Per un primo contatto più brevi dettagli a fronte dei requisiti richiesti.

SENIOR SALES ENGINEER
AUTOMAZIONE
Per la filiale di un gruppo inglese con sede a Milano e con territorio esteso a Italia, Svizzera, Austria e Jugoslavia. Responsabile al Sales Manager delle relazioni ad altissimo livello con grandi industrie, municipalità, Enti e Governi per la vendita di apparecchiature e sistemi di automazione per macchine utensili, controllo traffico, trasmissione dati, comunicazioni, ecc. Il posto, che offre concrete possibilità di carriera nella filiale e nel gruppo, richiede una esperienza nella vendita e nella applicazione di calcolatori utilizzati per analoghi problemi, notevoli abilità nel mantenimento dei contatti umani, dinamismo e iniziativa. La laurea in ingegneria preferibilmente elettronica, l'età di 35-38 anni, l'ottima conoscenza dell'inglese sono caratteristiche indispensabili. E' gradita inoltre la conoscenza di altre lingue europee. La retribuzione può essere trattata a partire da 7 milioni per anno più spese: sarà in relazione alle esperienze ed alla posizione attuale. I candidati tengano presente la necessità di viaggiare intensamente e di trascorrere periodi in Inghilterra per training e aggiornamenti. Scrivere a B. Mantovani citando il riferimento 3107.
M.S.L. ITALIA S.p.A. - MILANO - VIA MONTE ROSA, 3
Londra - Parigi - Barcellona - Dusseldorf - Amsterdam - Sydney - Johannesburg

HELLA CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca:
FIGURINISTA
cui affidare la responsabilità di impostare, coordinare e controllare la creazione della collezione. Si richiede spiccata capacità ed esperienza.
CAPO SEZIONE TAGLIO
con esperienza specifica in industrie analoghe, spiccate doti di comando ed organizzative.
CAPO SEZIONE LAVORAZIONE
con pluriennale esperienza in analoga mansione in industrie di confezioni.
Manoscrivere dettagliando studi, curriculum e pretese a:
HELLA - Ufficio Personale - Corso Bolzano, [illegible] - TORINO

IMPORTANTE ED AFFERMATA INDUSTRIA MANGIMISTICA
CERCA AGENTI esperti nel ramo per zone delle province di Torino, Asti, Cuneo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

IMPORTANTE AGENZIA MARITTIMA
esaminerebbe possibilità collaborazione con agenzia assicurativa o persona introdotta nel ramo assicurazioni trasporti marittimi con sede in Torino.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3367 — TORINO

RAMBAUDI & C.
COSTRUZIONE FRESATRICI
Via Acqui 15 - Cascine Vica
RICERCA per turni:
3 Rettificatori
2 Aggiustatori/Montatori macchine utensili

ENTE PROVINCIALE TURISMO - TORINO
CONCORSO PER ESAMI A UN POSTO DI VICE SEGRETARIO IN PROVA
CARRIERA CONCETTO PER RAGIONIERE
Domande entro ore 18 del 22 marzo. Informazioni presso il predetto Ente.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO
cerca **SEGRETARIA D'AZIENDA**
per Direzione di Stabilimento: si richiede perfetta conoscenza francese, buona conoscenza tedesco e preferibilmente anche inglese. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 3416 TORINO

GRILL TAVOLA CALDA
Da avviare, strada forte passaggio, cerca gestore qualificato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 567 TORINO

SAIAG - Ciriè
assume **CRONOMETRISTI ANALISTI**
con esperienza almeno biennale
provenienti preferibilmente ramo gomma.
Scrivere referenziando a: SAIAG - Via Torino 155 - CIRIE'

L'AUSTRALIA OFFRE...
IMPIEGO a lavoratori italiani specializzati nel campo della metalmeccanica e dell'elettricità.
CONTRIBUTO per il costo del viaggio per loro e per le loro famiglie.
ECCELLENTI OCCASIONI per sistemarsi in un paese in costante e rapido sviluppo industriale dove quasi 300.000 italiani si sono stabiliti dal 1945 ad oggi.
Le categorie di lavoratori per i quali vi è disponibilità d'impiego immediato sono:
Aggiustatore Meccanico
Tornitore, Fresatore, Rettificatore, ecc.
Saldatore
Attrezzista/Utensilista
Elettromeccanico
Lattoniere
Motorista Meccanico
Tutti gli interessati che sono o sono stati recentemente impiegati come lavoratori qualificati e specializzati con una delle qualifiche professionali sopra elencate, potranno ottenere dagli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione ogni dettagliata informazione sui salari e sulle condizioni di vita e di lavoro, nonché sui requisiti e sulla procedura per la loro ammissione al reclutamento.

Agrigento: annegarono la sorella

La difesa si batte per salvare i 2 fratelli

Secondo il patrono, la morte di Maria Giuseppa Salvaggio fu dovuta a fatalità - Il P. M. nella sua requisitoria ha chiesto 20 anni per gli imputati - Stasera la sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Agrigento, mercoledì sera.

Tutte le speranze di Salvatore e Antonio Salvaggio, ora, sono riposte in quel che dirà il loro difensore, avv. Giuseppe Marino. L'arringa difensiva è in corso. Si prevede che essa si concluderà nel pomeriggio; ma la sentenza sarà quasi certamente emessa a tarda sera dato che la Corte, alla luce di queste quattro udienze, resterà parecchie ore in camera di consiglio prima di decidere il destino dei due fratelli.

Si è capito sin dalle prime battute, stamane, che la difesa avrebbe decisamente sostenuto la completa innocenza dei due imputati. Nel momento in cui telefoniamo l'avvocato Marino sta cercando di dimostrare ai giudici che la morte di Maria Giuseppa Salvaggio fu soltanto una fatalità, che né Salvatore né Antonio hanno colpa per quel che accadde il pomeriggio del 31 luglio 1963.

Anche oggi l'aula della Corte è affollatissima. Nella gabbia i due fratelli sembrano aver perduto la loro indifferenza. Certamente, nonostante le loro condizioni mentali imperfette, essi si rendono conto che le cose, per loro, potrebbero mettersi male. La paura di una condanna, ora, si legge nei loro occhi. Certo essi non riescono a dimenticare la severa requisitoria pronunciata ieri dal P.M. il quale ha chiesto che i due fratelli vengano condannati per omicidio volontario, Salvatore a 22 anni e Antonio a 20 anni di reclusione.

Per la Pubblica Accusa non ci sono dubbi: Salvatore e Antonio Salvaggio hanno ucciso Maria Giuseppa: l'hanno uccisa in un modo barbaro, allucinante, per un motivo inaccettabile. «C'è una pretesa d'onore in questo processo», così ha esordito il P. M. dottor Giovanni Foti. Poi egli ha spiegato che Salvatore Salvaggio non ha la più pallida idea di ciò che significhi la parola onore; allorché venne arrestato, egli confessò di aver ucciso sua sorella per salvaguardare l'onore suo e della sua famiglia; eppure l'imputato non riuscì a spiegare agli inquirenti cosa fosse l'onore, che cosa fosse mai quella molla che, secondo lui, l'aveva spinto a punire sua sorella, togliendole la vita.

«Un individuo che non sa cosa sia l'onore, che ignora il tumulto psicologico di tale sentimento — ha detto il rappresentante della Pubblica Accusa — non può uccidere per onore. Salvatore Salvaggio, difatti, nonostante le sue affermazioni circa il movente che lo spinse a punire la sorella affogandola nel mare di San Leone, commise il delitto non sotto la spinta di un sentimento e di una rivolta irrefrenabili, bensì perché il silenzio di Maria Giuseppa lo inviperì.

Anche Antonio Salvaggio, secondo il P. M., ha la sua parte di responsabilità nella fine della ragazza. Egli, praticamente, si rese complice del fratello: prima di tutto perché era stato messo al corrente delle intenzioni di Salvatore; in secondo luogo perché assistette impassibile all'uccisione della sorella. Omicidio volontario, dunque.

Durante la requisitoria la madre degli imputati è stata colta diverse volte da malore. Calogera Terranova è certamente il personaggio più patetico di questo processo. La sua vita continua ad essere un dramma. Lo ha rilevato lo stesso Pubblico Ministero allorché, nel corso della requisitoria, ha messo a fuoco la personalità di tutti coloro che sono implicati in questa orribile vicenda. Calogera Terranova sposò giovanissima, ma non si può certo dire che nel matrimonio abbia trovato sicurezza, tranquillità e un minimo di benessere. Suo marito era poverissimo, inoltre la sua mente non era completamente a posto: da quella unione nacquero sei figli, tra dei quali — Salvatore, Antonio e Maria Giuseppa — vennero al mondo tarati, come il loro padre, il quale, ad un certo punto, dovette essere ricoverato in manicomio. Immaginabile, quindi, la disperazione di questa donna costretta da un destino crudele a guidare, con le sue poche risorse, una famiglia di squilibrati che però era la «sua» famiglia.

Secondo il P.M., eppure Calogera Terranova ha la sua parte di responsabilità morale in quello che è accaduto. Ella non seppe tenere a freno sua figlia Maria Giuseppa, non riuscì a badarla quel tanto che evitasse, alla fanciulla, di fare la fine che fece.

Ora, ascoltando il difensore dei suoi figli, Calogera Terranova è, almeno apparentemente, più tranquilla di ieri. Certo ha sempre quella paura, che i suoi due figli vengano condannati; ma ha un filo di speranza al quale si è aggrappata con tutte le sue forze. Qualcosa le dice che almeno Antonio sarà scagionato, che i giudici crederanno alla sua innocenza. Forse non s'inganna, forse accadrà proprio questo. Si saprà stasera.

Franco Sampognaro

Il secondo marito di Coccinelle

Coccinelle, il famoso cantante ballerino divenuto donna, si è sposata per la seconda volta, dopo la prima esperienza coniugale con Francis Bonnet. Si è unita in matrimonio a Reynes (presso Parigi) con il ballerino Mario Florentino Heyma, figlio del console generale del Paraguay in Colombia (Telef. a «Stampa Sera»)

Tragedia in Sudafrica

Giovane belga si dà fuoco con una «colored»

Johannesburg, mercoledì sera.

Un immigrato belga è morto per le ustioni subite incendiandosi gli abiti intrisi di benzina subito dopo aver tentato di bruciare viva una donna con lo stesso sistema. La mancata vittima del suicida versa in gravissime condizioni in un ospedale di Johannesburg.

L'allucinante episodio si è svolto in un'autorimessa del quartiere di Florida, a Johannesburg, e il morto è il belga Frans Verdonck, di 37 anni, ammogliato e padre di tre bambini. L'altra protagonista della vicenda, una donna di razza africana identificata come Dolly Malebe, non è riuscita a fornire spiegazioni.

Un funzionario di polizia ha così ricostruito le fasi della tragedia. Un camionista che transitava davanti all'abitazione del Verdonck notava del fumo che usciva dalla porta dell'autorimessa. Accostava al marciapiede per vedere cosa stava succedendo all'interno del locale, quando una figura femminile, trasformata in una torcia vivente, usciva di corsa ed attraversava la via con le vesti in fiamme.

Il camionista balzava giù dalla cabina e correva all'interno dell'autorimessa. Lo spettacolo che si presentava ai suoi occhi non era diverso da quello che aveva osservato un istante prima in strada. Anche qui una torcia umana che si rotolava sul pavimento del locale. Afferrato un telone, l'uomo tentava di spegnere le fiamme che avvolgevano il corpo del Verdonck dalla testa ai piedi, poi trascinava lo sventurato in strada. Il Verdonck cessava di vivere dopo cinque ore.

E' stato rivelato che già in precedenza il belga aveva minacciato di uccidere la donna e di uccidersi. All'origine dell'allucinante episodio c'è, forse, una relazione impossibile tra l'uomo, un bianco e sposato, con una donna di colore. Nel Sudafrica i rapporti sessuali tra individui di razze diverse sono severamente puniti dalla legge.

Due manifestazioni in pericolo per anemia di denaro

Umorismo amaro a Bordighera per un foglio di carta bollata

Il tradizionale «Salone» internazionale avrà ancora luogo regolarmente, mentre il «Festival del film comico» è passato a scadenza biennale - La richiesta di sovvenzione al ministero del Turismo è rimasta per ora senza esito in seguito ad un banale errore di procedura

DAL NOSTRO INVIATO

Bordighera, mercoledì sera.

In questi giorni l'Ente provinciale del Turismo di Imperia ha preso in esame l'anemia progressiva dell'umorismo a Bordighera. Questa graziosa perla della «Riviera dei fiori» s'era meritato, faticosamente, il titolo di «Capitale dell'umorismo». Non ne produceva direttamente ma ospitava il meglio della produzione mondiale in due manifestazioni: «Il Salone internazionale dell'umorismo» e il «Festival del film comico ed umoristico».

Il primo sotto la guida appassionata ed eroica del suo ideatore e regista Cesare Perfetto sta ancora in piedi ma, come vedremo, soppica; il secondo boccheggia. La sua decima edizione che doveva aver luogo in febbraio, non s'è vista. Nel frattempo, dato il posto rimasto vuoto, Vienna (Austria) che possedeva un «Festival della gaiezza» a carattere nazionale e di piccola portata, lo ha trasformato in «internazionale». Ci riferiamo sempre al cinematografo.

Anche del «film comico ed umoristico» il regista Cesare Perfetto ma un solo paio di spalle non può reggere a un doppio peso, specialmente quando manca il respiro. E questo respiro è il denaro. Ci vogliono 11 milioni. Di solito, l'Azienda autonoma di soggiorno li trovava sia pure all'ultimo momento, ma l'Azienda è rimasta all'improvviso senza presidente e chi lo sostituisce provvisoriamente non vuole immischiarsi in questioni serie. Tanto più, poi, che il diminuito reddito della Casa da gioco a Sanremo ha falcidiato i contributi ai beneficiari periferici, tra i quali è Bordighera.

Ridotto alla disperazione, il povero regista Cesare Perfetto si rivolgeva alla divisione VI del ministero del Turismo, «Sviluppo cinematografico nazionale», per ottenere un contributo ai sensi di un certo art. 45 sullo «sviluppo» stesso. Ma egli aveva dimenticato di inviare la sua richiesta in 4 copie di cui una con un bollo di lire 400, e sempre in quattro copie, un prospetto di entrata ed uscita del programma», sicché bisogna ricominciare tutto da capo, mentre il tempo stringe.

Interviene allora l'E.P.T. d'Imperia, di cui è capo da poco tempo il comm. Corrado Zanasso, che è giovane, competente e dinamico. Egli si pone la domanda: «Questo Festival del film comico ed umoristico ha un vantaggio turistico?». La risposta è nettamente affermativa. Per quest'anno, la B.B.C. di Londra si era impegnata a una trasmissione di 30 minuti sulla manifestazione e sul quadro che la incorniciava. Una quantità di giornali stranieri avevano promesso inviati, e il nome di Bordighera correva per il mondo. Non sono troppi 11 milioni di lire nei confronti di tanta pubblicità.

Il difficile comincia nel reperirli. L'E.P.T. di Imperia soffre pure lui per quella storia della casa da giuoco, che veramente è anche comica. Il concessionario versa al comune di Sanremo una quota maggiore della precedente e il comune, come si sa, ha il compito di ripartirla. Ebbene, questa quota maggiore si risolve in un minore introito. Ma non divaghiamo.

A forza di frugarsi fra tasche e taschini, l'E.P.T. qualche cosa pesca. Il «Festival internazionale del film comico ed umoristico» si farà, ma ogni due anni soltanto. E' un riso un po' amaro, ma salvo. Quest'anno, in luglio e agosto, accanto al «Salone dell'umorismo» si avrà qualche film retrospettivo sulla gaiezza cinematografica. Ed eccoci anche al «salone» che, dicevamo, «zoppica». Anche qui un riso amaro.

La manifestazione costa quattro milioni, ma non sono sempre in bilancio. Per lo meno non lo sono in tempo utile, dimodoché il suo regista non può far preventivi di grande respiro né preparare convenientemente la selezione annuale. Egli fa miracoli ma sempre all'ultimo momento, sicché non sempre raggiunge la perfezione, il che non si addice a chi ha nome Perfetto. E che, per di più, ha la responsabilità di tutelare la buona fama di una «capitale». Ed anche, addirittura, quella di conservarle un titolo che altri minacciano di prenderle. Per esempio, Tolentino.

Antonio Antonucci

Autotreno fuori strada

Santhià, mercoledì sera.

(r.) Sulla statale Torino-Milano, fra Tronzano e Cigliano la notte scorsa un gregge guidato da due pastori, Bernardino Carlevati, di 45 anni, da Torrazzo di Biella, e Battista Morello, ventenne, da Sario Canavese, procedendo al buio senza alcuna segnalazione, ha provocato un incidente. Un autotreno della ditta di autotrasporti fratelli Perino, con sede ad Ivrea, per evitare di investire le pecore ha frenato sbandando paurosamente. Il rimorchio è rimasto così in bilico sull'orlo dei campi, mentre la motrice è finita fuori strada dopo aver scavalcato un fosso.

DOPO I FIORI GIGANTI I «QUADRI TASCABILI»

Nelle macchine d'epoca di Gazzera il romanticismo dei pionieri dell'auto

S'aprirà domani a Torino una nuova "personale" del pittore di cui è stata pubblicata una lussuosa monografia illustrata

Nelle sale della Galleria del Centro, in via Teofilo Rossi 3, domani pomeriggio si aprirà una «personale» del pittore Romano Gazzera, una mostra cui non si può negare un tipico suo carattere. Protagonisti di questi quadri non sono più, oggi, le Scimmie amaramente satiriche dell'immediato dopoguerra, o i Fiori giganti, parlanti o volanti, in cui poteva ravvisarsi il sensibile «revival» di un'arte Liberty, o i ritratti famosi, evocati con limpido segno sul fondo turchino di notturni cieli, ma le recenti sue composizioni dedicate alle macchine d'epoca che, insieme ad un meno numeroso ciclo di Battaglie, appartengono a quei dipinti che, per le loro piccole dimensioni, l'autore stesso ama definire «quadri tascabili».

Una volta ancora ci si troverà di fronte all'umanesimo documento di un autentico spirito inventivo, ma nello stesso tempo (come acutamente è stato notato da Ferruccio Bernabò nella calibrata pagina dettata per il catalogo della mostra) alla «commovente testimonianza di un'epoca ricca di fermenti, schiusa alla civiltà del motore, nella quale le automobili d'epoca, come le gentili Benz e Peugeot e Fiat e Decauville e De Dion degli anni a cavallo del secolo, diventano quasi simboli che nel paesaggio si fondono, ai confini dell'irreale e tuttavia ben compresi nell'orizzonte umano».

Non sono, si badi, illustrazioni. La puntualità del motivo iconografico è infatti ogni volta superata dal valore interpretativo dell'immagine dipinta.

Ricorrono ancora qui, piuttosto, un candore che oscilla tra il gusto d'un naïf e la tensione surreale cui non sono estranee le diverse proporzioni degli elementi figurali, e quel fiabesco narrare non invenzioni, ma umane realtà.

«La prima idea di dipingere vecchie automobili — si legge in una delle ultime pagine della lussuosa monografia edita sul finire dell'anno scorso dalle Arti Grafiche Ricordi con testi di Luciano Budigna e Giorgio Mascherpa — venne suggerita a Romano Gazzera da Pininfarina, mentre stava posando nello studio per alcuni ritratti. Vista la perplessità del pittore, il maestro della carrozzeria parlò della propria vita e delle ricerche fatte per giungere alla creazione della moderna automobile, che ai tempi della sua gioventù era soltanto una carrozza con motore. «Carrozza con motore», fu l'espressione che offrì improvvisamente alla fantasia di Gazzera la visione dell'automobile sotto l'aspetto poetico e pittorico.

Ecco quindi le prime macchine che, nate a cavallo del secolo, son divenute personaggi da museo, e protagoniste di qualche raduno storico, campeggiano ora sui tipici paesaggi evocati da Gazzera ai confini di un mondo meno irreale di quanto a tutta prima, non si dia a vedere. Nei paesaggi di fondo come nei vari tipi di automobile, non è difficile avvertire la carica suggestiva della memoria, e quel senso romantico del pionierismo automobilistico che segnò appunto il passaggio dalla carrozza un tempo tirata da cavalli a quella mossa da un proprio motore, in un'epoca in cui la linea delle carrozzerie sembrava ispirarsi persino alla moda con quei mantici gentilmente sollevati come le falde di un cappellino femminile inizio di secolo.

Nel piccolo formato queste figure acquistano una vivacità di notazione che i quadri riconducono viceversa ad un prevalente significato di documento col si accordano sovente anche i paesaggi liberamente ispirati al vero pur nella loro tipica vena di fiabesca fantasticheria.

an. dra.

ROMANO GAZZERA: «Auto d'epoca» (Fiat 1901)

Muniti dei conforti religiosi e spirata serenamente in Santa Margherita, il 12 marzo, la

CONTESSA
Maria Claretta-Assandri n. Mazzuchi

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le figlie Federica con il consorte Ing. Virginio Tedeschi, Carla con il consorte Dr. Ettore Echaniz e figlia Nicoletta con il consorte Thomas Sheehan ed il piccolo James, Umberta con il consorte Ugo dei Conti Figarolo di Gropello ed il piccolo Urbano, i nipoti, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Griva per le sue assidue ed affettuose cure ed al Dr. Alberti di Santa Margherita per averla assistita negli ultimi momenti. Per volere della cara Estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 12 aprile, alle ore 12, nella Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 16 marzo 1966.

Marisa, Alberto Bruni Tedeschi ed i piccoli Virginio e Valeria sono vicini a Federica e Carla nel loro grande dolore per la perdita della carissima
CONTESSA
Maria Claretta-Assandri n. Mazzuchi
— Torino, 16 marzo 1966.

Si unisce al grande dolore di Federica e Carla per la morte della carissima
CONTESSA
Maria Claretta-Assandri n. Mazzuchi
Nina Ricciardi con le figlie Orsola e Roberta ed il genero Gianluca Spinola.
— Torino, 16 marzo 1966.

Il Consiglio di Amministrazione e le Direzioni della CEAT S.p.A. partecipano con vivo dolore la scomparsa della
CONTESSA
Maria Claretta-Assandri n. Mazzuchi
suocera del Cav. Lavoro Ing. Virginio Tedeschi Presidente della Società.
— Torino, 16 marzo 1966.

La Società CEAT Gomma e Manifattura di Giaveno partecipano con profondo cordoglio la perdita della
CONTESSA
Maria Claretta-Assandri n. Mazzuchi
suocera del Cav. Lavoro Ing. Virginio Tedeschi loro Presidente.
— Torino, 16 marzo 1966.

La CEAT International comunica con commosso dolore la dipartita della
CONTESSA
Maria Claretta-Assandri n. Mazzuchi
suocera del suo Amministratore Delegato dottor Ettore Echaniz.
— Torino, 16 marzo 1966.

Partecipano sentitamente al lutto Giusa Bruni e famiglia.

Si è spento il dolce luminoso sorriso di
Alessandro Figliolia
stroncato a diciott'anni da un male crudele invano combattuto eroicamente, sofferto. Disperati e increduli lo piangono il papà, la mamma e il fratello, l'affezionatissima Pina, gli zii e cugini Figliolia, Frola e Bertonasso, i parenti, gli amici tutti, in particolare i carissimi Luciano Borghini e Lalla De Ciero che l'hanno assistito fino all'ultimo.
— Savona, 15 marzo 1966.

Confortata dalla Benedizione papale e dall'affetto dei suoi cari serenamente spirava
Leopoldina Basteri Carbillet
di anni 91
A funerali avvenuti con profondo dolore partecipano la figlia Emilia col marito dott. Carlo Maremeo e figli, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 16 marzo 1966.

Cristianamente è mancato
Antonio Novarese
Pensionato F. S.
L'annunciano addolorati la moglie, figlio, nuora, nipote, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì 17 corr. alle ore 10,30 da via Trinità 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Lorenzo Bosco
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 16 marzo 1966.

Venerdì 18 alle 11 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi verrà celebrata una Messa nel primo doloroso anniversario della scomparsa della
MARCHESA
Alda Morra di Lavriano Rossi di Montelera
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 16 marzo 1966.

1965 — 1966
CAV. ING.
Antonio Costantini
La moglie e il figlio lo ricordano con affetto. S. Messa giovedì 17 ore 9,30 Cappella S. Giuseppe via S. Teresa.
— Torino, 17 marzo 1966.

Un breve e crudele male ha stroncato tra la costernazione dei suoi cari la nobile e operosa vita dell'
Ing. Giuseppe Borla
Affranti Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, le sorelle con rispettive Famiglie, le nipote, i nipotini, cugini, parenti tutti, gli affezionati Pino B., Chela, Pino P., Michele e Luciana. Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 16 marzo 1966.

Collaboratori, Impiegati e Maestranze della Aeromeccanica Italiana Borla, partecipano al dolore dei Famigliari per il decesso dell'
Ing. Giuseppe Borla
fondatore, direttore generale e Consigliere della Ditta.
— Torino, 16 marzo 1966.

Partecipano il decesso dell'
Ing. Giuseppe Borla
a cui da anni erano legati da affettuosa amicizia:
Avv. Giorgio Cravini
Dott. Luigi Fiorio.
— Torino, 16 marzo 1966.

Michele Albus partecipe commosso al dolore della figlia e genero.

L'Ing. Guido Grasiadi e Consorte prende viva parte al dolore della Famiglia Borla per la perdita dell'
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 16 marzo 1966.

Con profonda commozione ed infinito rimpianto:
Alberto e Giannina Bosi
Gianni e Clotilde Cravella
Piero e Lia Eva
Felice, Piera Gerelli
Pino e Pupa Gerelli
Mignina Monateri
Gino e Marialuisa Meda
prendono parte al lutto di Ilda e familiari per la dipartita dell'amico carissimo
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 16 marzo 1966.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del Consocio ed amico carissimo
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 16 marzo 1966.

Si associano al lutto della Famiglia gli amici Osvaldo e Magda Giachetti, Tolomaso e Laura Mignanego, Andrea e Maria Luisa Sebieni.

I cugini Borla Canclant Carlina Lepore Malinverni Monti partecipano addoloratissimi al lutto dei familiari.

Famiglia Rossotto sentitamente partecipa.

A funerali avvenuti gli amici Crosa-Il Pallotta annunciano addolorati la morte dell'
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 16 marzo 1966.

Titolari Soc. Cavit prendono parte al dolore di Ottavio e Renato per la scomparsa del padre
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 15 marzo 1966.

La famiglia Di Rosa profondamente commossa si unisce al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 16 marzo 1966.

Il F. C. Juventus prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Borla
da più di quarant'anni socio appassionato e caro amico.
— Torino, 15 marzo 1966.

Gli Amici della Juventus ricordano commossi il caro
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 15 marzo 1966.

Il Rotary Club di Torino Sud profondamente commosso per la morte del proprio Consocio
Dott. Ing. Giuseppe Borla
partecipa vivamente al dolore dei Suoi Familiari.
— Torino, 14 marzo 1966.

Michele Ferrero e Famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Borla
— Torino, 15 marzo 1966.

Elda e Armando Quaglia costernati per la perdita del caro amico
Dott. Ing. Giuseppe Borla
prendono vivissima parte al dolore della famiglia.
— Torino, 15 marzo 1966.

Il 13 corr. cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Ponza
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Bruna Caparotti, i figli: Enrico e Sandro, la mamma Giovannina Bio Ved. Ponza, i cognati Casarotti, Fognani, Masoppi, Contenti con relative famiglie e parenti tutti.
Torino, via Cassini 19.
— 16 marzo 1966.

Famiglia Mario e Francesca Boerio prendono viva parte al dolore della famiglia Ponza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
COMM. MARESCIALLO
Mario Mattiello
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, figli, nuora e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,45 da via Cardiolo 42. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1966.

I Condomini di via Pastrengo 16 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto
Rag. Pietro Riva
— Torino, 15 marzo 1966.

Silvio, Oreste e Lia Beltone partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro
Pietro Riva
— Torino, 14 marzo 1966.

Partecipano vivamente alla scomparsa del caro
Pietro Riva
gli Amici: Dott. Melia, Dott. Cardellicchio, Cav. Guarco, Rag. Chiara, Rag. Perelli, Cav. Re, Dott. Ivaldi, Oberto, Genova, Bonessa, Bolla, Chiappino, Tomegra, De Cerato, Militello, Mantovani, Bigone, Alrata, Musso, Dal Corso, Ferrero, Adriana Bellacqua, Vassallo.
— Torino, 16 marzo 1966.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Giuseppe Demarchi
di anni 66
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Giuliana, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Genova-Pegli nella parrocchia di Santo Antonio mercoledì 16 corrente alle ore 15.
— Genova-Pegli, 16 marzo 1966.

Continanza, Crevero, Detarli, Di Marco, Galasso, Gallone, Liberini, Valtori, unitamente alle loro famiglie, sono profondamente addolorati della perdita del comune amico
Giuseppe Demarchi
e partecipano al cordoglio della famiglia.
— Torino, 15 marzo 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ossola
Addolorati ne danno partecipazione: la moglie, le sorelle e parenti. Un ringraziamento al Dottor Tiburzio Beltramo per le cure prestate. Funerali giovedì 17 alle ore 14,30 da via Veneria, 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1966.

Le famiglie Rossotto, Fenoi e Galati si uniscono al dolore per la perdita del Signor
Giuseppe Ossola
— Torino, 15 marzo 1966.

E' mancato
Giuseppe Lagget
Annunciano la morte la moglie Angela Reviglio, la figlia Irene col marito Egidio Valenzano e la figlia Gemma. Il figlio Renato con la moglie Giuseppina Bogliotto e piccolo Marco, la sorella, cognata, cognato. Un particolare ringraziamento al dott. Erico Gili e al dott. Enrico Ferrari per le premurose assistenze. I funerali giovedì 17 alle ore 10 da viale Gramsci 80, Grugliasco.
— Grugliasco, 16 marzo 1966.

Partecipa al lutto la famiglia Bogliotto.

La famiglia Gabbiano-Francone si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Carlo Rocca
— Torino, 15 marzo 1966.

Titolari, Impiegati e Maestranze della Ditta Guglielmo Bonardi - Bra, si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Carlo Rocca
— Bra, 15 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Gatti
commerciante
Addoloratissimi lo annunciano la moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Calamandrana giovedì 17 ore 9,30.
— Calamandrana, 15 marzo 1966.

Preside, Professori, Segretario e Personale del Liceo «Cavour» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del preside emerito
Aurelio Alunno
— Torino, 15 marzo 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Martino Busso
— Torino, 15 marzo 1966.

1965 — 1966
Celestina Viale ved. Mazzia
Figlia Jolanda col marito, parenti tutti la ricordano con rimpianto e chi la volle bene.
— Torino, 16 marzo 1966.

1965 — 1966
Mario Zucchori
Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa dell'adorato Nanno, M. Luisa col marito Michele Pisno e congiunti lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 16 marzo 1966.

1960 — 1966
CAV. RAG.
Giuseppe Bonardi
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Bra, 17 marzo 1966.

1963 — 1966
Lorenzo Callino
vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Torino, 15 marzo 1966.

Continua a pagina 15

NON ASPETTATE LA PRIMAVERA - NON ASPETTATE L'ESTATE
FART Piazza Adriano 15 TORINO Tel. 756.588
Lato via Frejus - Tram 3-5-6-12-16 - Autobus N-Y-P
Sono graditi i Buoni ENAL
FIDUCIA PER FIDUCIA
VI SERVE ANCHE SENZA ANTICIPO
Sono graditi i Buoni EIPS
VENDITA RATEALE
SENZA FIRMARE CAMBIALI
N. 1 Impermeabile signora
» 1 Tailleur lana
» 1 Abito fantasia signora
» 1 Paio di calzature signora
» 3 Paia calze signora
» 1 Gonna
» 1 Camicetta
Tutto per L. 36.000
LIRE 3.000 AL MESE
N. 1 Impermeabile uomo
» 1 Giacca uomo lana
» 1 Pantalone lana
» 1 Paio calzature uomo
» 1 Camicia - 1 Cravatta
» 2 Canottiere - 2 slip cotone
» 2 Paia calze uomo
Tutto per L. 54.000
LIRE 4.500 AL MESE
TESSUTI COTONE - LANA - BIANCHERIA - MAGLIERIA - CAMICERIA
SCONTO PER PAGAMENTO IN CONTANTI
POSSIBILITA' DI VARIARE SPESA E RATEAZIONE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ufficio autorizzato. Santa Teresa 10 - 511-024

L'importanza di chiamarsi GIUSEPPE o GIUSEPPINA
Se il vostro nome è Giuseppe fra qualche giorno sarà il vostro onomastico. Per meglio festeggiarlo recatevi presso la ditta BECO s.a.s. - Via S. Teresa 15 - Torino. Fatevi un bel regalo scelto nella vasta gamma di orologi (Longines, Bulova, Philip, ecc.), soprammobili, oreficeria, argenteria e gioielleria.
Da parte sua, la ditta BECO vi offrirà un bellissimo omaggio di buon onomastico.
Ma anche se non siete Giuseppe o Giuseppina, la ditta BECO vi aspetta per offrirvi i migliori articoli a PREZZI IMBATTIBILI!

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 9)

TECNICO elettronico esperienza biennale in campo professionale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A28442

TECNICO meccanico pluriennale esperienza officina, lavorazioni non di serie con macchine asportazione al truciolo, in grado progettare macchinario offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A28377

TECNICO vernici diplomato 33enne lunga esperienza, esaminerebbe interessanti offerte livello dirigenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino». 23418

TRENTADUENNE referenziato cultura patentato offresi mezza giornata fisso possibilmente mansioni fiducia. Telefonare 720-416.

TRENTENNE veneto, presenza, referenziato, moralità, offresi incarichi fiducia, mansioni impiegatizie. Telefonare 555-880 dalle 13 in poi.

TRENTOTTENNE geometra pratico spedizioni e trasporti, magazzinaggio, conduzioni depositi, referenziato esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere Pubblicar, casella 309, Alessandria. 21914

UNIVERSITARIA offresi quale standista prossimo salone Arti Domestiche. Telefonare 661-221.

VELOCE dattilografa praticissima lavori ufficio, fatturazione, offresi libera subito. Telefonare 284-634.

VENTENNE commessa impiegata mobili conoscenza articolo esperta licenza commerciale offresi. Tel. 293-064.

VENTENNE dattilografa, pratica lavori ufficio conoscenza paghe impiegherebbesi. Telefonare 362-439.

VENTENNE dinamica dattilo pratica vari lavori ufficio contabilità fatturista offresi seria ditta. Tel. 633-381.

VENTENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino».

VENTENNE stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 385-320.

VENTENNE, stenodattilografa, III impiego offresi. Telefonare 693-348.

VENTIDUENNE perito elettrotecnico, assolti obblighi leva offresi qualsiasi decorosa occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino».

VENTIDUENNE 2° ragioneria occuperebbesi lavori ufficio o magazzino. Telefonare 850-812.

VENTIQUATTRENNE diplomato esperienza disegno artistico, arredamento, vendite negozio, disegno edile patentato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino».

VENTIQUATTRENNE licenza studi superiori perfetto francese scritto e parlato conoscenza inglese obblighi militari assolti impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino». A29275

VENTITREENNE perfetto tedesco parlato e scritto pratica ufficio offresi. Telefonare 685-164. A25613

VENTITREENNE perito elettrotecnico militeassolto occuperebbesi seria ditta. Telefonare 329-631.

VENTITREENNE 4ª ragioneria pat. D pubblica offresi solo pomeriggio seria ditta. Telefonare 685-186 ore 20.

VENTOTTENNE ex segretaria di sezione occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 487-294.

VENTOTTENNE patentato con auto impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 338-898. A28172

VENTUNENNE esperienza quinquennale paghe contributi con mansioni direttive ufficio manodopera stenodattilo complometrista occuperebbesi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

VETRINISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 344-174 ore 20.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati, operai età 18-28enni, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di guadagno, carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. D924

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane. Requisiti essenziali: dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano. 0898

A.A. ASSUMIAMO persone residente in Torino, età 25-40, automezzo, cultura, dinamicità, doti organizzative. Presentarsi lunedì ore 9-12: Serain, corso Napoli 22, Torino.

A studenti universitari offresi possibilità lavoro libero ben retribuito senza dovere trascurare studi. Presentarsi ore 9-12, via Conte Rosso 3.

AFFERMATA Industria articoli tecnici gomma cerca capo reparto veramente esperto. Inviare curriculum e pretese: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino». A23844

ASSUME nota società distinta dimostratrice, signora o signorina, per istruzione uso pratico e vendita propria clientela apparecchio elettrodomestico. La persona prescelta dovrà frequentare presso la nostra filiale di Torino un corso teorico e pratico. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 585 — Torino».

BAMBINI cantanti cercasi concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI per attività complementare produttori produttrici vendita retail privati, insegnanti economia domestica provincia Torino Asti Vercelli. Presentarsi 9-12. Scrivere Sacco, Principi Acaja 22.

CERCASI disegnatori I categoria possibilmente esperti in oleodinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino».

CERCASI esperta contabile stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino».

CERCASI giovane pianista organista possibilmente con auto, per lavoro estero. Telefonare 695-661.

CERCASI ragioniera dattilografa esperta contabilità, buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

CERCASI signorina stenodattilo perfetta conoscenza francese. Precisare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino».

CERCO disegnatore fotoritoccatore aerografo. Tel. 547-351 ore ufficio.

COMMESSA pratica calzature cercasi per pomeriggio negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A25226

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi cultura media e superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenza e previdenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino». 0768

DIPLOMATO età 25-30 cognizioni tecniche fonderia cercasi per ufficio vendite importante azienda. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino».

DIPLOMATO GIOVANE CON SPICCATO INTERESSE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO MATERIALI CERCA AZIENDA METALMECCANICA ALTA ITALIA PER SUO STABILIMENTO IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 682 — TORINO».

DISEGNATORE progettista esperto cerca carpenteria metallica vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino». A24523

FARMACEUTICI ricerca neochimici farmacisti, inviare certificato laurea pretese a: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A25873

DICK TRACY

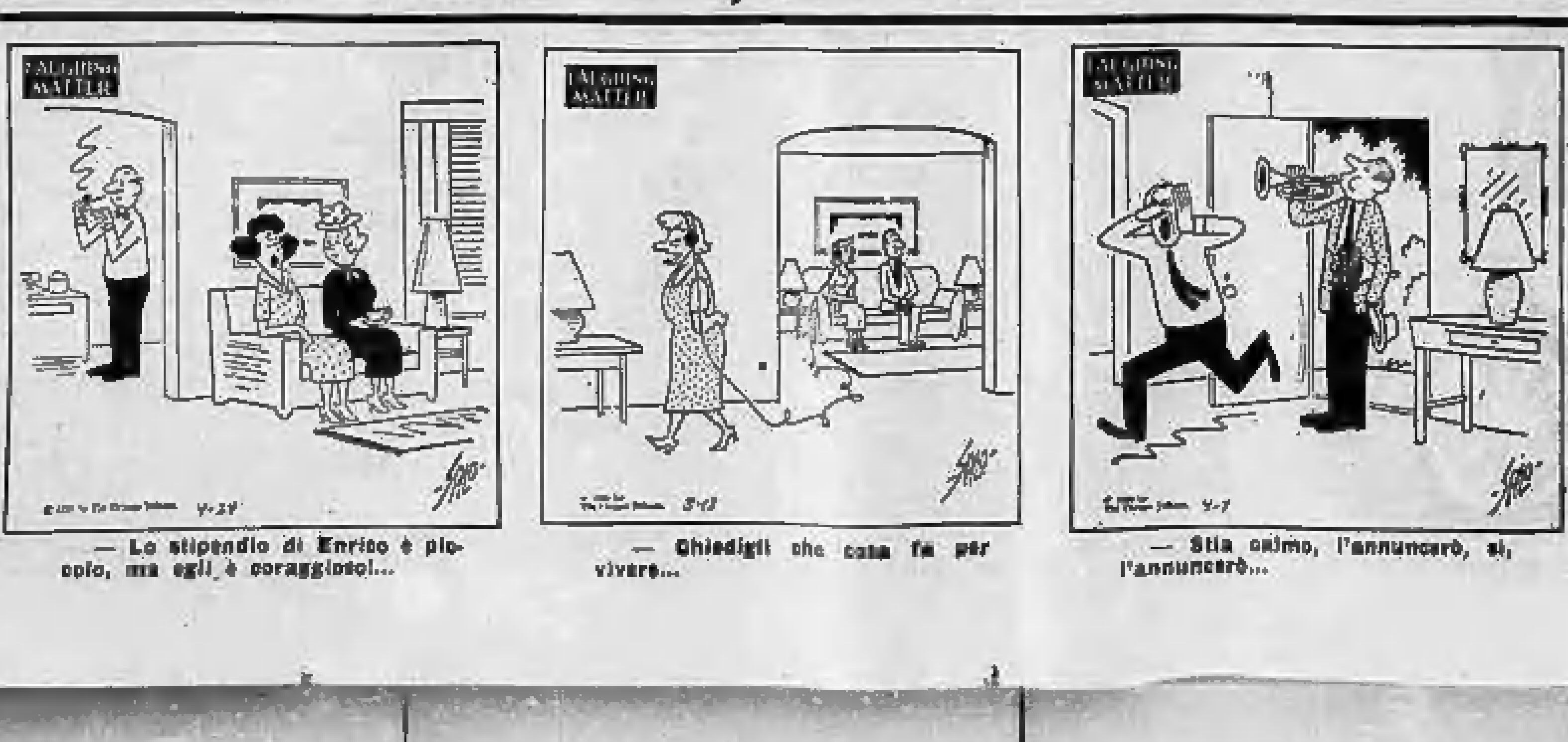
Riassunto puntate precedenti - Dick Tracy cerca di individuare una uscita segreta in una segheria abbandonata, rifugio di trafficanti di droga. Il fumo degli stracci che egli accende sale sulla strada da un vecchio furgone abbandonato.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO



— Lo stipendio di Enrico è piccolo, ma egli è coraggioso!...

— Chiedigli che cosa fa per vivere...

— Stia calmo, l'annuncerò, sì, l'annuncerò...

ELETTROTECNICO ELETTROMECCANICO ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI CERCA IMPORTANTE DITTA VICINANZE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3442 — TORINO».

ELETTROTECNICO qualche anno esperienza referenziato preferibilmente auto propria cerca ditta milanese automazione strumentazione per assistenza clientela Piemonte ottime condizioni. Scrivere dettagliando a: 307 M Sip Milano. 21881

FARMACIA Torino cerca collaboratrice. Telefonare 581-650 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A24132

FONDERIA AD ALTO LIVELLO DI MECCANIZZAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE LEGHE DI ALLUMINIO E NELLA GHISA, RICERCA: PROGETTISTI ATTREZZATURE FONDERIA, TECNICI ESPERTI PROCEDIMENTI DI FONDERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3127 — TORINO». A25980

GEOMETRA 30enne, specializzato valutazioni, frazionamenti, lavori cantiere artigianato edile, informazioni ineccepibili, studio tecnico assume subito. Telef. 596-807, 597-774.

GRANDE industria internazionale cerca per segreteria impiegata scuola media superiore. Specificare età, referenze, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

GRANDE organizzazione internazionale in espansione, operante campo culturale, assume per Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino elementi età minima 22, conoscenza inglese, cultura, presenza, dinamismo, da inserire nel settore pubbliche relazioni, promozione vendite. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A24878

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME DISEGNATORI SPECIALIZZATI PROGETTAZIONE SEDILI, CAPOTES, PARTICOLARI VARI AUTOCARROZZERIE DI LUSSO. MANOSCRIVERE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' ED ATTIVITA' SVOLTE, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3370 — TORINO». A27757

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume per ufficio esport, giovane elemento possibilmente diplomato, cognizioni tecniche, discreta conoscenza inglese e francese o tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

IMPORTANTE maglificio cerca abilissima maestra confezione. Urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A28855

IMPORTANTE società assume, in proprio ufficio Torino, esperto venditore, diplomato, introdotto studi progettazione edili e imprese costruzione di Torino per attività tecnico-commerciale settore materiali isolanti termoacustici. Inviare curriculum specificando età, referenze, pretese. Casella 315 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE società assume personale ambosessi per trattative clientela, interviste, sondaggi, organizzazione generale e conduzione di personale. Richiedonsi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Assunzione subordinata a selezione attitudini attraverso corsi preparatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino». 0768

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino lavorazione similare cascami catena cerca provetto dinamico capo sala carderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

MONDADORI offre ottime possibilità guadagno ad ambosessi. Rivolgersi via XX Settembre 5, Cuneo.

NEGOZIO fiori centrale assume aiuto commessa 18-20enne. Tel. 510-629.

PER ufficio produzione media industria mobili metallici e lavorazioni varie cerca: impiegato max anni 30 per programmazione, carichi macchine, avanzamento produzione, indispensabile conoscenza disegno, eventuale conoscenza stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

PERITO tessile massimo 26enne cercasi per programmazione produzione. Richiedesi due anni esperienza generica settore tessile o maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 578 — Torino». 21709

PRIMARIA azienda bancaria torinese assume per impiego stabile impiegata stenodattilografa 18-23anni; velocità 100 stenografia, 350 dattilografia. Inviare domanda manoscritta con indicazione titolo studio e pratica lavoro. Casella Postale 444, Torino. 21891

QUINDICENNI cercansi per facile continuativo lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

RAGIONIERA esperta contabilità generale assume ditta 20 km Torino. Telefonare 585-553. A24523

RAPPRESENTANZA tessile cerca collaboratore vendite giovane volenteroso personalità massima serietà militesente patentato istruzione media Inviare curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A24839

SERIA ditta cerca impiegata dinamica buona conoscenza lingua italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 573 — Torino». 0684

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi da studio ingegneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

STUDIO medico zona Mirafiori assume dattilografa stipendio 30.000. Tel. 633-973 mattino.

TECNICO impianti riscaldamento cercasi da seria ditta. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A27751

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con camioncino 15 quintali offresi ditta. Telefonare 375-348. A28400

A. QUARANTANOVENNE guardia particolare giurata offresi per portineria diurno. Telefonare 83-151.

ABILE pasticciere libero subito offresi. Telefonare 351-377.

AGGIUSTATORE montatore 28enne specializzato offresi. Tel. 654-488.

AGGIUSTATORE 1° specializzato costruzioni e revisioni macchine utensili offresi zona corso Francia. Telefonare ore pasti 790-065.

AUTISTA ATM pensionato 52enne piemontese offresi qualsiasi mansione. Telefonare 692-620. A29443

AUTISTA B referenziato praticissimo città e provincia offresi. Tel. 331-733

AUTISTA collaudatore meccanico, magazziniere, fattorino, offresi subito, patente D-E. Telef. 341-872.

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta e privato per trasporti consegne città e dintorni. Telefonare 872-642.

AUTISTA D pubblica ottime referenze offresi. Telefonare 851-356.

AUTISTA D-E lunghissima esperienza, offresi anche come autogruista. Tel. 485-045. A27518

AUTISTA D-E pubblica torinese offresi qualsiasi lavoro. Tel. 682-463.

AUTISTA magazziniere 23enne patente C settentrionale volenteroso serio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino».

AUTISTA magazziniere 40enne pratico patente B offresi. Tel. 250-242.

AUTISTA media età settentrionale patente C occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 694-254.

AUTISTA patente B torinese 32enne pratico guida autocarro offresi fattorino, magazziniere. Tel. 343-816 ore 12,30-13,30. A27461

AUTISTA patente C E 28enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Pindino Giovanni, corso Novara 14, Torino.

AUTISTA patente C piemontese pratica ventennale ex autista enti ufficiali I.S.G. referenze moralità onestà offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

(Continua a pag. 11)

Clyde Barrow e Bonnie Parker

La tranquilla casetta di Joplin

XXVI — Il forzato evaso Buck Barrow, che è stato indotto dalla moglie, l'onesta e dolce Blanche, a costituirsi alle autorità e a scontare la pena inflittagli, viene graziato. Egli ritorna a casa, deciso ormai a mettersi sulla retta via. Ma è legato da un grande affetto al fratello Clyde Barrow, il bandito di cui tutta l'America parla, e vuole rivederlo. Insieme con Blanche, va nell'Arkansas, dove trova Clyde. Questi conduce il fratello e la cognata nella casa che ha a Joplin (Missouri) dove vive con la bionda amante, Bonnie Parker, e un complice, W. D. Jones.

Per alcune settimane, il terzetto di banditi e la coppia Buck-Blanche conducono una vita quieta nella casetta di Joplin. Bonnie Parker si occupa della cucina. E' abilissima nel cucinare certi fagioli rossi di cui è ghiottissima. Talvolta scrive poesie. Blanche aiuta nei lavori di casa o gioca col cagnolino bianco che si è portato dietro. Gli uomini leggono riviste, fumano e dormono. Ma il denaro si consuma a vista d'occhio. Un

giorno si accorgono che tutti e sette insieme non hanno più che otto dollari. Clyde Barrow decide di partire con W. D. Jones per andar a fare qualche colpo. Dopo aver percorso meno di mezzo miglio in auto, Clyde dice improvvisamente a W. D. Jones: «Torniamo indietro. L'istinto mi dice che c'è in aria qualcosa che non va». (Clyde aveva davvero come un sesto senso

che gli faceva fiutare il pericolo prima che se ne vedessero i segni). Ritornato a casa, Clyde mette la vettura nella rimessa che è situata al piano terreno della casetta e che comunica, mediante una scala interna, con le stanze dell'abitazione. Mentre sta abbassando la serranda, vede che un'auto piena di poliziotti si è fermata sul viale, proprio davanti alla casa. Senza perdere

un secondo, Clyde Barrow e W. D. Jones impugnano i mitra ed aprono il fuoco contro gli agenti. Questi balzano fuori dall'auto e si disperdono, ma, appena arrivati al riparo, iniziano una fitta sparatoria contro la casa dei banditi. Al primo piano, regna una grande confusione. Blanche, che stava facendo un solitario, raccoglie in fretta le carte, afferra il suo cane e non pensa

che a fuggire da quell'inferno. Raggiunge la porta, scende la scala e, come una sonnambula, cammina senza guardarsi intorno, senza sentire le pallottole che fischiano. Bonnie, che stava cucinando, afferra una pistola e, attraverso una finestra, spara a caso sui poliziotti. I vetri della finestra vanno in frantumi sotto i colpi degli assedianti. Buck, anche lui armato, trascina Bonnie verso la rimessa, al piano inferiore:

SEGUE: Morti e feriti

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In [redacted] episodio diretto da Luchino Visconti

Clara tra le "streghe" figlie del nostro tempo

Tre storie di donne moderne impersonate da Silvana Mangano - Accanto alla protagonista il ritorno della Calamai «diva degli anni '40»

Luchino Visconti, sul set del film «Le streghe», spiega la scena a Clara Calamai (Tel. a «Stampa Sera»)

Roma, mercoledì [redacted]

Due settimane fa [redacted] *cima alla lista delle offerte sottoscritte presso un quotidiano romano a favore di un uomo disperato che aveva posto in vendita uno dei propri occhi, figurava una cospicua somma donata da Clara Calamai. Ovvero la non dimenticata interprete, assieme a Massimo Girotti, di Ossessione, la pellicola destinata ad aprire la strada al neorealismo, firmata dal quasi esordiente Luchino Visconti, già aiuto di Jean Renoir. E proprio con Visconti regista e ancora Girotti, la Calamai* [redacted] *adesso finito di girare il primo dei tre episodi del film Le streghe. Gli altri due saranno diretti da Vittorio De Sica e Renato Castellani.*

Si tratta di tre variazioni su un unico tema: certe donne del nostro tempo, frutti e insieme vittime del mondo in cui vivono. Protagonista di tutte le vicende è Silvana Mangano, che nell'episodio ove figura la Calamai, rappresenta una grande diva del cinema, ovvero una «strega» capace di ammaliare e di far disperare chiunque. Costei piange (mettere nella villa di montagna di alcuni suoi amici e si trova degli altri ospiti. E' in uno stato di grande depressione e forse per questo ha delle reazioni imprevedibili a contatto con tutta quella gente che non immaginava d'incontrare. Tra l'altro, esplode in un conturbante assolo di danza. Al termine uomini e gli astanti ne approfittano per umiliarla. Le signore, in particolare, si affannano a toglierle alla diva la parrucca, le ciglia finte e tutti i suoi ornamenti, con divertita crudeltà.

Frattanto, giornalisti e fotografi di tutto il mondo sono accorsi alla villa, perché la notizia della crisi della diva si è sparsa. Suo marito, nel corso di una drammatica telefonata durante la quale egli fa solo sentire la voce del padrone (infatti è il produttore della diva) le dice che la sottrarrà allo scandalo con ogni mezzo. Così, la manda a prendere con un elicottero e lei, che ha scoperto di essere incinta e non sa se porterà a [redacted] *la gravidanza, si allontana nel cielo.*

«La strega bruciata viva», questo è il titolo dell'episodio del quale la Calamai è una delle protagoniste, segna anche l'esordio cinematografico dell'attrice di teatro Elsa Albani e del cantante Bruno Filippini. La Calamai, truccata con una parrucca alla Eva Putti, considera con un dolce distacco la sua interpretazione. Si augura soltanto di non dover aspettare altri cinque anni per tornar sullo schermo.

Attilio Baldi

Domani in un concerto del Centro Universitario Teatrale

Americani, italiani [redacted] francesi suonano jazz al Conservatorio

Rappresentati i vari stili - [redacted] Waldron e i suoi arditi arrangiamenti Jean-Luc Ponty e la «Original Lambro» nell'atmosfera «dixie»

Il Conservatorio G. Verdi aprirà domani alle 21,15 i battenti ad una rassegna di jazz, con la serata chiamata «Blue notes», dal segno caratteristico della scala musicale «jazz». L'organizzazione è del Centro universitario Teatrale, cui si debbono ormai le poche serate jazzistiche di Torino. Manca nella nostra città un impresario coraggioso e questa lacuna si avverte particolarmente nella stagione in cui la Italia si sono esibiti (soltanto tra la vecchia guardia) nomi come Earl Hines, Duke Ellington, Ella Fitzgerald. Se l'incasso sarà buono, gli universitari presenteranno forse un altro spettacolo a maggio.

Domani suoneranno quattro complessi, scelti — in considerazione dell'eccezionalità della sede — quasi a rappresentare l'evoluzione del «jazz» nei suoi stili fondamentali. La «vedette» è Mal Waldron, un pianista americano di colore esponente della moderna corrente «Soul». E' noto per aver lavorato in principio di carriera con la cantante Billie Holliday; successivamente è stato con Charlie Mingus, Max Roach, Eric Dolphy. Ha una cultura superiore che gli permette arditi arrangiamenti e originali composizioni; ha collaborato con la regista Shirley Clarke, componendo la colonna sonora del suo «Cool world», che racconta la solitudine del negro d'America. Accompagnano Waldron, Mondini alla batteria e Gola al contrabbasso.

Saranno presenti due formazioni francesi. Il quartetto di Jean-Luc Ponty è composto, oltre che dal violinista «leader» della formazione, dal bassista negro Samson, dal pianista Knudde e dal batterista Guérin. Ponty, diplomato al conservatorio di Parigi, suona uno strumento introdotto piuttosto tardi (da Joe Venuti dopo il '20) nel «jazz» ed ha ottenuto risultati tali da collocarlo al primo posto nella classifica della rivista «Down beat». Dopo il suo stile «bop», lo «swing» di Jean-Claude Naude: già trombettista di Maxim Saury, dirigerà un quintetto di cui fanno parte i fratelli Verde. Chiuderà la manifestazione la Original Lambro Jazz Band (solisti Gerbello e Ferrario), un complesso che sta per entrare nel quindicesimo anno di attività e che sa ricreare senza effetti plateali l'atmosfera «dixieland».

p. per.

STASERA AL CINEMA

JAGUAR... PROFESSIONE... SPIA, all'Astor.

Produzione associata tedesco-franco-spagnola (in originale «Der Spion der in die holle ging» e che farà rimanere, con la sua odierna «prima», un nuovo agente non più identificabile professionalmente con un numero bensì con il nome di... un'automobile. A sua volta preso a prestito da un felino. «Jaguar», con l'aiuto d'una donna, ha il compito di scoprire dove sono piazzate alcune telecamere poste da una potenza avversaria della Nato per sorvegliare l'approntamento d'un sommergibile atomico costruito in un cantiere spagnolo. Abilissimo, «Jaguar» scopre tutto, smaschera il traditore immancabile, debella il nemico e ha in premio l'amore dell'audace collaboratrice. Diretti da Marcel Labro, gli interpreti sono Ray Danton, Pascale Petit, Roger Hanin.

JAMES TONT, OPERAZIONE D.U.E., all'Hollywood, Principe, Colosseo, Eliseo, La Perla.

Avvertito il pubblico che il nuovo film del Doria, Tutte le ragazze lo sanno, è la riedizione d'una divertente commedia a colori del 1958, dedichiamo qualche riga all'altra novità cinematografica, ossia alla seconda puntata delle paradossali avventure di James Tont, nuovamente impersonato da Lando Buzzanca nell'imitazione macchiettistica di James Bond. Tont si affanna stavolta a ricercare tre elementi atomici in concorrenza con il capo della scelleratissima organizzazione Magnus, un bieco messere che vorrebbe, altresì, impossessarsi dei tesori di San Pietro nella palla della cupola michelangiolesca, accarezzando il tutto in orbita per recuperarlo in mare. Naturalmente, Tont deve, per riuscire nei vari suoi intenti, andarsi anche in pista spaziale e ne combina d'ogni genere prima di tagliare, come d'obbligo, il traguardo del successo.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in m[redacted]iore ritardo nelle 10 ruote d[redacted] l'uscita del 12 marzo 1966:

TORINO: 82 (da 86 sett.); 24 (60); 86 (55); [illegible] (48); 89 (46); 72 (43); 4 (42); 13 (40); 24 (39); 84 (37).

BARI: 49 (74); 68 (57); 23 (55); 65 (47); 30 (45); 77 (45); 29 (44); 61 (44); 30 (42); 51 (37).

CAGLIARI: 35 (69); 67 (61); 80 (56); 12 (55); 76 (52); 40 (48); 59 (41); 46 (39); 31 (38); 53 (37).

FIRENZE: 40 (75); 67 (60); 34 (50); 38 (50); 62 (47); 4 (45); 61 (52); 42 (47); 75 (47); 31 (44).

GENOVA: 32 (67); 37 (61); 88 (60); 31 (44); 25 (43); 62 (40); 9 (30); 42 (36); 90 (29); 52 (30).

MILANO: 25 (101); 88 (90); 78 (70); 9 (62); 47 (50); 75 (49); 11 (49); 22 (48); 4 (47); 24 (47).

NAPOLI: 11 (65); 57 (56); 71 (65); 85 (53); 60 (46); 20 (43); 60 (43); 73 (41); 34 (40); 63 (38).

PALERMO: 26 (83); 7 (72); 30 (67); 29 (66); 14 (64); 46 (100); 28 (57); 41 (45); 23 (44); 88 (43).

ROMA: 13 (69); 80 (52); 41 (51); 20 (49); 87 (46); 51 (46); 65 (42); 40 (39); 76 (38); 41 (36).

VENEZIA: 21 (64); 82 (76); 71 (73); 12 (66); 86 (69); 38 (63); 80 (60); 16 ([redacted]; 38 (50); 67 (40).

Ritardi nel fare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili.

(Gemelli) Torino, 6 sett.; Bari, 3; Cagliari, 46; Firenze, 11; Genova, 7; Milano, 6; Napoli, 11; Palermo, 10; Roma, 10; Venezia, 0.

Vertibili: Torino, 37; Bari, 19; Cagliari, 6; Firenze, 61; Genova, 5; Milano, 5; Napoli, 10; Palermo, 4; Roma, 25; Venezia, 3.

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto, ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 706 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 693 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 697 sett.; 4° estr. a Bari: n. 80 da 757 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 32 da 818 settimane.

A Palermo è uscito, dopo 575 settimane, il n. 25, 2° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 73 (2); Palermo, 46 (x); Torino, 86 (x). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Milano, 25 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 125 volte su 304 estrazioni: Bari, x; Genova, 2; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Venezia, 1 (117 volte).

Ecco il nostro consueto pronostico per il prossimo concorso: Bari 1; Cagliari 1; Firenze 1, X, 2; Genova X, 2; Milano 1; Napoli 2; Palermo 1, X, 2; Roma 1; Torino X, 2; Venezia 1; Napoli II 1, X; Roma II 1, 2.

Il Dracula umoristico sarà Jack Lemmon

NEW YORK, mercoledì sera.

Dracula tornerà nuovamente sullo schermo, ma questa volta in chiave comica. Protagonista dovrebbe essere infatti Jack Lemmon, e nel «cast» figurerebbero Phyllis Diller, Jimmy Durante e Jackie Mason.

OGGI al CAPITOL

TECHNICOLOR - PANAVISION

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono [illegible]

Alfieri: da questa sera ore 21,15, Lauretta Masiero, Alberto Lupo «Ma non è una cosa seria» di Pirandello.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani sera ore 21 precise, «Cavalleria rusticana» (Mascagni) e «Gianni Schicchi» (Puccini). Direttore Armando Gatto. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Auditorium di Torino: venerdì 18 marzo ore 21 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Peter Maag. Claude Debussy: «Pelléas et Mélisande», dramma lirico in 5 atti di Maurice Maeterlinck.
Carignano: questa sera ore 21,15 Comp. De Lullo-Falk-Valli-Albani, con C. Giuffrè in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello. Regia di G. De Lullo.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Martha Argerich pianista. Premio Chopin di Varsavia 1965.
Gianduja Marionette (S. Teresa 3): domani ore 16 «I 4 moschettieri».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Storie naturali» di Primo Levi.

Aldebaran: Rivista A. Aurelli-R. Zampi e M° M. Pievano e «Le canzoni di» [illegible]. Orario 16,15-21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Da questa sera ore 21,15
Lauretta Alberto
MASIERO LUPO
con FRANCO SCANDURRA
«Ma non è una cosa seria»
di PIRANDELLO
Regia di MARIO FERRERO

CONSERVATORIO G. VERDI
Domani sera ore 21,15
il CUT presenta
un eccezionale CONCERTO JAZZ
[redacted] Trio
J. L. PONTY quartet
J. C. [redacted] quintet
ORIGINAL LAMBRO JAZZ BAND
Riduz. studenti e abbonati Stabile

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «La steppa» M. Vlady, D. Spallone, C. Vanel, C. Gajoni (Italia 1962 - col. Min. 110).

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542-822): 21 Compl. The George's; [illegible]

[illegible]

F. Nuovo: [illegible] colori. «Fuori[illegible]» Tognazzi, A. Girardot. Apertura ore 10.
S. Pellico: [illegible], la valle dell'[illegible], James Stewart.

Esperia: «[illegible] d'Arabia» Totò, tec.
Gianduja: «[illegible] di donna» Manfredi, [illegible] Gassman. Viet. 18.
Mirafiori: «[illegible] calde, pure» V. 18.
S. Alfa: «[illegible] e Tunder Rock» tec. scope. [illegible], M. Maxwell.
Vinzaglio: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.

America (c. Farini 27, tel. 331-748): «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor.
Araldo: «Giulio e Cristo» Hayley Mills, Eli Wallach, technicolor.
Eliseo: «James Tont, operaz. D.U.E.» tec. sc. L. Buzzanca, 1ª vis. [illegible]
Nuovo: oggi chiuso. Domani «A 007 dalla Russia con amore».
S. Paolo: «Una sporca guerra» Kerim.

Artisti: «Nude per vivere» technicolor.
Belgio: «Una manciata d'odio».
Corallo: «Sangue misto» Ava Gardner, Stewart Granger, technicolor.
Eridano: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas.
La Sala: «Arcaia» R. Taylor, V. Miles.
Oropa: «Sette ore di fuoco» techn.
V. Veneto: «La valle delle ombre rosse» techn. scope A. Steffen, K. Dor.

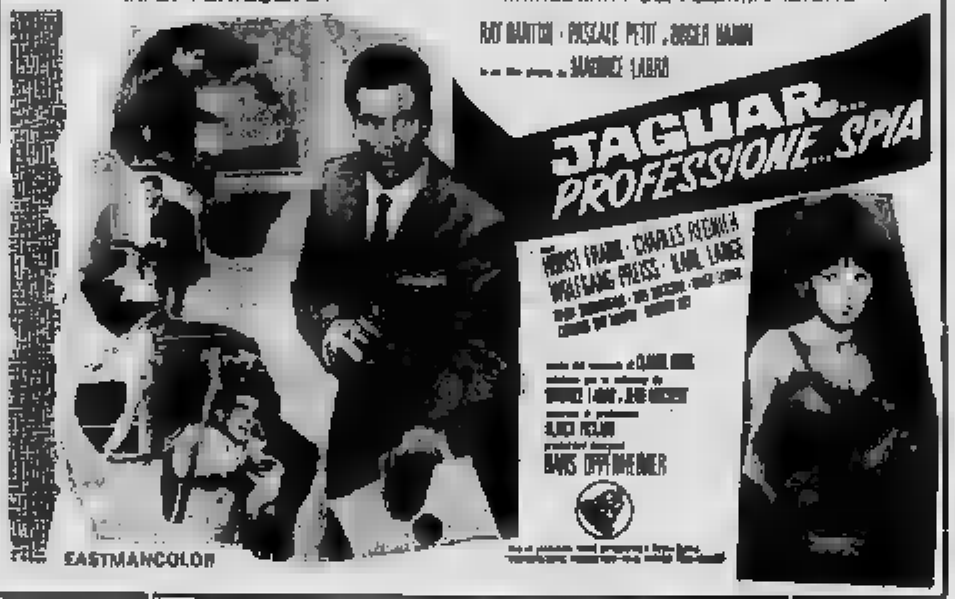
Astrar: «Il lupo del Texas» techn. sc. Rory Calhoun, Virginia Mayo.
Bernini: «Tempo di guerra, tempo d'amore» Garner, Andrews, Viet. 18.
Elios: «3 moschettieri del Missouri».
Massaua: «Ipcress» Michael Caine, Nigel Green, technicolor, scope.
Odeon: «I paesi del mondo» panoramico, technicolor.
Star: «La tessile» Max Von Sydow, Yvette Mimieux, technicolor, scope.

Adua: «Rinoceti di Fort Grant» col.
Aurora: «Giardino della violenza».
Brescia: «Strani amori» Vietato 18.
Maior: «Giovani amanti» P. Fonda. Vietato minori anni 14.
Nord: «Tutti per uno» i Beatles.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La spada nella roccia» di W. Disney, col.
Orfeo (Borgo): «La strada per Fort Alamo» scope, colori, Ken Clark.
Palermo: «I due sergenti» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Sociale: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho.
Zenith: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» techn. Viet. 18.

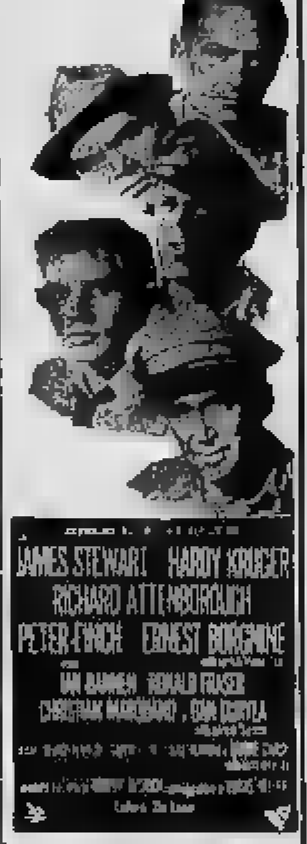
Baretti: «Sparviero Fort Niagara».
Cabiria: «Una domenica a New York» Cliff Robertson, Jane Fonda, colori.
Colosseo: «James Tont, operazione D.U.E.» L. Buzzanca, Angiolo, col. sc.
Continental: «Z.X. l'invincibile 880» Burt Lancaster, Dorothy McGuire.
Fiore: «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman e A. M. Pierangeli.
Ghisa: «Flipper contro i pirati» col.
Italia: «Da New York mafia che uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Moderno: «Colleges contro maschera nera» e «Il dilemma del dottore» tec.
Piemonte: «Il marchio di sangue» con Alan Ladd, Mona Freeman, colori.
S. Carlo: «Ercole alla Salonica» con [illegible]

[illegible]

OGGI ★ ASTOR ★ OGGI
STOP ABILE ET PERICOLOSO PROVVEDERE IMMEDIATA SUA ELIMINAZIONE STOP

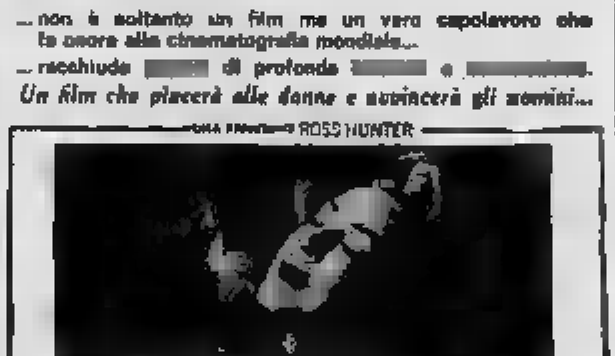


DA VENERDI' 18 AL CORSO
IL VOLO DELLA FENICE



OGGI ARISTON OGGI
ROBERT HAGGIAG presenta un film di PIETRO GERMI
Signore & Signori
IL SERPENTE PIU' VELENOSO DELL'ANNO!
con VIRNA LISI, GASTONE MOSCHIN, OLGA VILLI, ALBERTO LIONELLO, BEBA LONCAR, FRANCO FABRIZI, NORA RICCI, GIGI BALLISTA
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ARLECCHINO OGGI
... non è soltanto un film ma un vero capolavoro che fa onore alla cinematografia mondiale...
... racchiude [redacted] di profonda [redacted] e [redacted]
Un film che piacerà alle donne e avvincerà gli uomini...



LANA TURNER in MADAME X
JOHN FORSYTHE · RICARDO MONTALBAN · BURGESS MEREDITH
CONSTANCE BENNETT · KEIR DULLEA
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI · DORIA · OGGI
LA PIU' SPIGLIATA BRIOSA STORIA DI QUESTI ULTIMI ANNI!

[redacted] GOLDWYN [redacted]
SHIRLEY MacLAINE - DAVID NIVEN
GIG YOUNG
TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO!
con ROD TAYLOR · JIM BACKUS · CLAIRE KELLY · Sceneggiatura di GEORGE WELLS
[redacted] WALTERS [redacted]
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,00 - 22,30

al NUOVO ROMANO
2ª SETTIMANA [redacted] «IRRIVERENTI»

... un film di rara intelligenza... dieci con lode ai giovani protagonisti.
l. p. «La Stampa» 11 marzo.
... una satira delle più feroci, e delle più spassose... [redacted] regia è agile e nervosa.
a. bl. «Stampa Sera» 11 marzo.
... un film che lascia il segno...
g.m.g. «Gazzetta del Popolo» 11 marzo.

DOMANI VITTORIA DOMANI
L'HUMOUR BRITANNICO HA INCONTRATO LA RISATA ITALIANA!

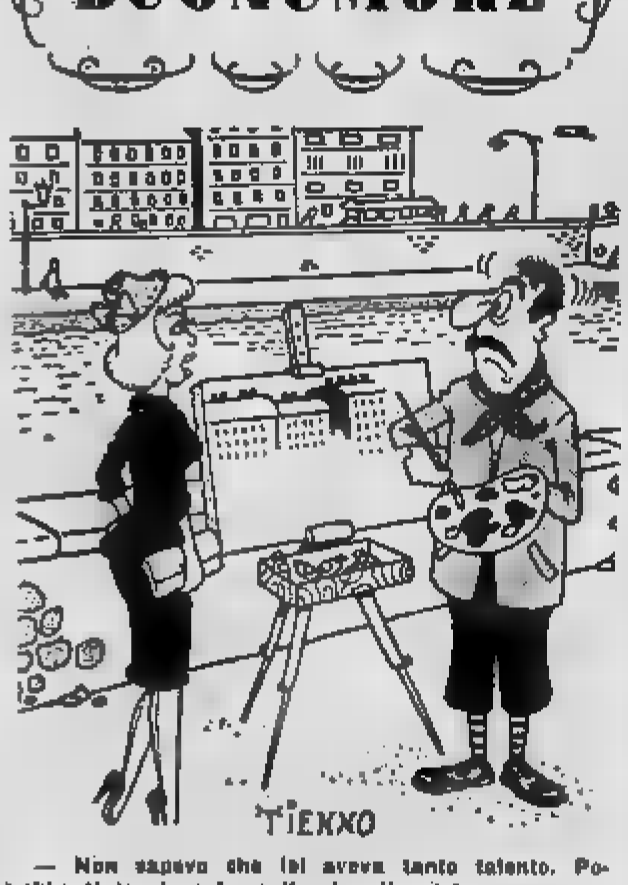
un film di alberto SORDI
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

Domani al Cinema LUX

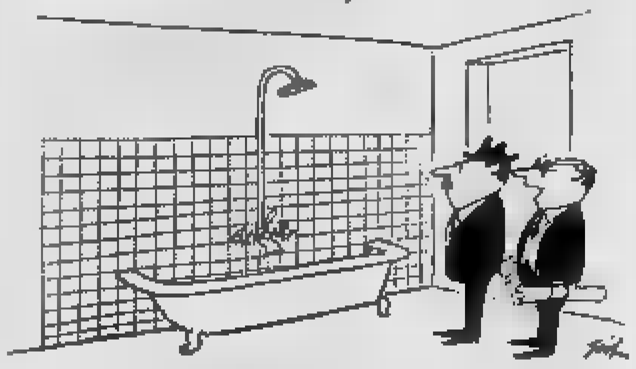
VIETATO AI MINORI DI [redacted] 14

IMPORTANTE!
Data la cruda e sconcertante violenza di molte immagini di alta drammaticità, la Direzione della CINERIZ consiglia e raccomanda vivamente alle persone impressionabili di NON VEDERE ASSOLUTAMENTE QUESTO FILM

BUONUMORE



— Non sapevo che lei avesse tanto talento. Potrebbe tinteggiare bene il mio alloggio!...



— Per poterci [redacted] re nel preventivo abbiamo dovuto [redacted] la [redacted] ca a metà per appartamento...

— Vi farete la confidenza dopo... Ora facciamo di pranzare!...

— Nessuno parla più di me... Non mi resta che girare un film che sarà censurato oppure divorziare!...

— Ma se [redacted] lei va forte davvero? L'altro agente non è riuscito a prenderci!...

— Ora che ci ripenso, forse starebbe meglio dall'altra parte della casa!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

(Continua da pag. 10)

AUTISTA patente B 57enne lunghissima pratica conoscenza lavori domestici, referenze ottime. Telefonare 381-816. A25678

AUTISTA patente B pratico città e [redacted] subito. Telefonare 391-248. A28741

AUTISTA patente D E [redacted] offresi ditta o privato. Tel. 857-242.

AUTISTA patente E disposto fare TIR offresi libero subito. Telefonare 889-551. A27728

AUTISTA patente E offresi disposto fare TIR, [redacted] subito. Tel. 889-551.

AUTISTA piemontese D-E offresi. Tel. 744-808. A27954

AUTISTA praticissimo città dintorni patente D offresi mezza giornata. Telefonare 231-681.

AUTISTA volenteroso munito patente D E uso pubblico massima serietà ed esperienza. Prego telef. 794-771 qualsiasi ora. A28719

AUTISTA 29 anni patente E, libero subito linea o locale anche articolati. Telef. 329-381. A26140

AUTISTA 39enne patente C-E offresi libero subito. Telefonare 534-338.

BAMBINAIA occuperebbesi custodia bambini anche mezza giornata. Telefonare 212-734. A27586

BAMBINAIA quarantenne referenziatissima offresi ad ore oppure giornata. Telefonare 539-703.

BARISTA ex-gestore esperto e moglie occuperebbesi linea serale stagionale. Telefonare 498-879.

BARISTA 20enne referenziato offresi fisso. Telefonare 830-740.

CAMERIERA o giornata anche ristorante, referenziata, offresi. Telefonare 544-239 ore 8-20.

CAMERIERA, signorina, offresi giornate, ristorante, esercizio, famiglia, signorile. Telef. 687-528.

CAMERIERE barista disposto trasferirsi offresi. Spina, via Pestarello 15, ore 8-12. A25878

CAMERIERE 27enne conoscenze lingue offresi ristorante cintura Torino eventualmente stagione estiva mare. Telefonare 537-830.

CARABINIERE pensionato giovanile offresi uomo di fiducia, sorvegliante, aiuto magazziniere. Telef. 534-643.

CARTOTECNICO pluriennale esperienza trasformazione Kraft, perfetto conoscitore Gottemann, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino». A18171

CAUSA trasferimento società esclusiva cerca lavoro da commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5883 — Torino». A27810

CHEF di cucina offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE offresi lavapiatti e pratica cucina. Telefonare 280-108. A26180

CINQUANTACINQUENNE, massime referenze libero pomeriggio auto propria offresi mansioni fiducia. Telefonare 890-385. A27795

CINQUANTASEIENNE solido volenteroso bisognoso necessità lavorare offresi qualunque lavoro. Telefonare 289-314. A38589

COLLAUDATORE auto 32enne piemontese espertissimo motori patente D, passaporto, offresi anche come autista. Telefon. 788-219 ore pasti.

COMMESSA pratica panetteria alimentari offresi mattino. Telefonare 84-111. A28622

COMMESSA praticissima panetteria pasticceria licenza commerciale offresi. Telefonare 688-845.

CONIUGI emiliani [redacted] età cercano portineria o custodi. Tel. 741-698.

CONIUGI giovani volenterosi senza figli offronsi per portineria. Telefonare 390-943. A28644

CONIUGI piemontesi cercano portineria per ville o case signorile anche fuori Torino. Telefonare 794-319.

CONIUGI piemontesi, marito dipendente municipale, cercano portineria signorile preferibilmente stabile nuovo. Telefonare 654-722.

CONIUGI referenziati offresi per portineria o custodia ville, pratici orto giardino eventualmente anche autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5847 — Torino».

CONIUGI soli offronsi per custodia portineria, liberi subito. Tel. 391-182

CONIUGI 30-26enni offronsi pulizia uffici o imprese liberi ore 18 oppure ore 6. Tel. 794-597.

CONTADINO pratico campagna bestiame patente C offresi subito. Tel. 779-539. A28451

CUOCO abile e capo partita offresi. Telefonare 516-481. A28775

CUOCO libero 15 aprile offresi. Telefonare 938-105. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

DICIANNOVENNE offresi domestica 1° servizio per fuori Torino. Scrivere: Andreis, corso Brescia 5.

DICIASSETTENNE piemontese volenteroso offresi apprendista elettromeccanico. Telefonare 259-487.

DICIOTTENNE collaudatore ed addetto macchine offresi. Scrivere: Bresso Franco, via Montevideo 21, Torino. A28083

DIPLOMATO offresi qualsiasi lavoro. Telefonare in giornata n. 669-196.

ELETTROMECCANICO esperto automazione, cablaggi, collaudi, analisi tempi offresi fisso od ore. Telefonare 311-223. A25774

ELETTROMECCANICO 18enne pratico riparazione macchine utensili offresi. Telefonare 880-791.

DICIOTTENNE offresi qualsiasi lavoro più capace apprendista idraulico termolore. Telefonare [redacted].

DICIOTTENNE [redacted] superiori [redacted] fresi magazziniere e simili. Telefonare 235-287. A25590

DONNA tuttofare cerca lavoro ad ore. Telefonare 651-273.

DONNA 43enne con due figli adulti cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino».

ELETTRAUTO 22enne settentrionale con patente offresi. Telef. 339-081.

ELETTRICISTA pratico lavori elettrodomestici con patente offresi. Telefonare 513-328, Lamacchia Michele. A27934

ELETTRICISTA praticissimo occuperebbesi. Pecco Mario, strada Traforo Pino 87, Torino. A27677

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali offresi particolarmente alla ditta per riparazioni manutenzione. Telefonare 509-806. A28675

ELETTRICISTA pratico impianti industriali automazioni conoscenza schemi offresi ditte anche ore. Telefonare 733-928. A28541

ELETTROMECCANICO esperto automazioni, cablaggi, collaudi, bobinature, analisi tempi offresi. Telefonare 311-223. A28622

ESPERTO meccanico motorista auto Lancia, Fiat, Alfa, offresi. Telefonare 724-401 ore pasti.

FATTORINO con [redacted] propria [redacted] offresi ditta ore pomeridiane. Telefonare 522-805. A28410

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 874-198. A28682

FATTORINO offresi mezza giornata anche con auto. Telefonare 480-950.

FRESATORE offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino». A28494

GARAGISTA notturno praticissimo referenziato offresi. Telef. 233-739 ore pasti. A29302

GIARDINIERE ortofrutticultore excarabiniere, occuperebbesi. Telefonare 240-948 ore pasti.

GIOVANE patente B offresi ditta o privato, referenziato. Tel. 82-434. A27451

GIOVANE operaio volenteroso, addetto presse, macchine, lavorazioni officine offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

GIOVANE ragioniere militesente 1° impiego offresi anche come magazziniere o fattorino. Telef. 694-808.

GIOVANE 28 anni, autista, passaporto internazionale patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 307-715.

GIOVANOTTO giapponese motivi lingua italiana offresi ristorante hotel tuttofare. Telefonare 874-871 ore pasti. A27413

[redacted] le notturne domicilio offresi. Telefonare 595-740.

LAVATORE auto piemontese referenziato occuperebbesi. Ludovico, Frazione [redacted] 47, Moncalieri.

MAGAZZINIERE autista scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 871 — Torino». 1001

MAGAZZINIERE provato esperto organizzatore praticissimo svelto preciso mansione offresi. Tel. 320-494.

MAGAZZINIERE ventenne militesente offresi. Telefonare dalle 20-21 telef. 251-382. A29495

MANOVALE edile piemontese referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».

MANOVALE piemontese robusto e volenteroso offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A28542

OFFRESI autista con patente B lunga pratica. Tel. 326-518.

OFFRESI autista fattorino mezza giornata con 600 multipla. Tel. 350-605.

OFFRESI con mezzo proprio, 600 multipla, per commissioni. Telefonare 383-370. A25712

[redacted] cerca fisso o provvisorio subito. Tel. 789-868.

OFFRESI facchino o lavandaio per alberghi Cervinia o Courmayeur. Telefonare 782-032.

OFFRESI fattorino patente B pratico città. Telefonare 866-108 ore pasti.

OFFRESI fattorino per guida Ape torinese, pratico città. Tel. 338-284.

OFFRESI idraulico 17enne. Telefonare dalle ore 8 alle 13: 310-314.

OFFRESI idraulico 17enne ditte od imprese. Tel. 694-071.

OFFRESI ragazzo 17enne volenteroso pratico riparazioni aiuto o altri lavori. Telefonare 262-583.

OFFRESI saldatore elettrogeno a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

OFFRESI saldatore e battilastra libero subito. Telef. 724-509.

OFFRESI trentaquattrenne coniugato scuole superiori patente D, libero subito, autista anche privato et qualunque decoroso lavoro referenze. Telefonare 772-287. A27527

OFFRESI tuttofare referenziata a ore o giornata. Telef. 677-852.

OFFRESI tuttofare 40enne vedova, libera. Telefonare 726-791.

OPERAIA 28enne offresi presso ditta. Telefonare 634-616.

OPERAIO generico piemontese offresi qualunque lavoro, massima fiducia. Telefonare 323-735. A28193

OPERAIO pensionato offresi anche mezza giornata patente C. Telefonare 881-828.

OFFRESI verniciatore serisso poliesteri, nitro, sappiatore et stoppino, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino».

[redacted] vasta esperienza offresi. Telefonare 580-867. Scrivere «Pubblicità Stampa 3863 — Torino».

PENSIONATO cinquantaseienne offresi mezza giornata mansioni di fiducia di responsabilità o fattorino. Tel. 552-016. A27519

PENSIONATO piemontese offresi come fattorino anche mezza giornata. Telefonare 367-228.

PENSIONATO robusto ex vigile del fuoco cerca posto di fiducia magazziniere fattorino guardia notturna. Telefonare 775-035.

PENSIONATO 56enne, lasciare tram, occuperebbesi anche solo mattino mattiere fattorino mansioni fiduciarie. Telefonare 383-929.

PRATICO ufficio, magazzino 38enne bella presenza serietà offresi subito. Esamina anche altre offerte. Telefonare 880-501. A27585

PRIMO pasticciere torinese lunga esperienza offresi. Telefon. 337-768.

QUARANTENNE, offresi 4 ore mattino, referenze, tram 9 oppure 51. Telef. 210-106. A28533

QUARANTENNE piemontese seria, nubile, indipendente, libera subito, offresi studio medico. Telefonare 660-626 dalle 13 alle 16.

QUATTORDICENNE volenteroso cerca posto apprendista bar macelleria, officina meccanica. Palardi, via Betti 1, La Loggia. 1001

RAGAZZO sedicenne apprendista offresi. Telef. 516-611. A26327

RAGAZZO 16enne cerca lavoro apprendista meccanico. Tel. 471-601.

RETTIFICATORE esterno (caldetto 2ª) offresi mezza giornata. Tel. 344-174 ore 20. A28196

RETTIFICATORE interni esterni lunga pratica, piemontese, referenze controllabili offresi. Telefonare ore pomeridiane 745-279. A27457

RETTIFICATORE tangenziale pratico macchine utensili offresi. Telefonare 282-106. A31010

SALDATORE ossiacetilene leghe Argon offresi. Telef. 680-509.

SARTA ovvalle abilissima misurare, bella presenza offresi pomeriggio negozio. Telefonare 296-171.

SBAVATORE smerigliatore esperienza pluriennale referenziato offresi subito. Telefonare 867-255. A28707

SIGNORA con figlia ventenne belle presenze, ex esercente fidatissime, offresi per lavoro decoroso. Escluso tuttofare. Tel. 732-779.

SEDICENNE diplomato media occuperebbesi possibilmente campo meccanico. Telefonare 846-318.

SIGNORA colta referenziata accetterebbe custodia bimbi/bimba qualunque età. Telefonare 634-182.

SIGNORA offresi come balia proprio domicilio. Telefonare 661-273.

SIGNORA offresi custodia bimbi con aiuto casalingo, dalle 8,30 alle 15, 45.000 mensili. Telefon. 211-536.

SIGNORA piemontese offresi per lavoro decoroso, pratica infermiera. Telefonare 230-830.

SIGNORA quarantenne offresi mezza giornata custodia bambini anche neonati. Telefonare 338-332 ore pasti. A27469

SIGNORA villa periferia custodirebbe bimbo. Telefonare 241-335.

SIGNORA 27enne pratica lateria offresi commessa anche altre generi eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A28683

SIGNORA 50enne piemontese discreta cultura offresi mezza giornata dama compagnia, assistenza malati, custodia bambini, guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5872 — Torino».

SIGNORINA pratica studio medico dentistico offresi anche altro lavoro. Tel. 310-992. A27626

SIGNORINA 27enne offresi operaia o qualunque lavoro decoroso dalle ore 8-17 serietà referenziata. Telefonare 274-895. A28498

TORINESE 50enne volenteroso patente pratico commercio esperto operazioni bancarie offresi posto di fiducia. Telefonare 634-797.

TORNITORE specializzato, lunga esperienza attrezzature lavorazioni varie ex operatore offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino». A26465

TORNITORE II categoria militesente offresi. Telefonare 376-084.

TRENTADUENNE piemontese offresi subito guardiano diurno per ville o case signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino».

TRENTENNE cameriere offresi ore serali per qualsiasi lavoro. Telefonare 369-128. A27533

TUTTOFARE capace, ottime referenze, offresi giornate. Rivolgersi: Giulio, Bouchard 9. C913

TUTTOFARE veneta offresi 4 ore giornaliere. Telefonare 930-587.

TUTTOFARE 30enne offresi 3-4 ore mattino, possibilmente zona P. Nuova. Tel. 552-997. A28462

UOMO 30enne offresi pulizia scale. Telefonare 369-128. A27533

VENETA giuliana stiro cucito offresi ore. Telefonare 730-150.

VENTENNE fustellatrice e pratica avvolgimenti occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5884 — Torino».

VENTENNE litofotografo serio volenteroso libero sabato et ore serali offresi lavoro adeguato eventualmente anche altri lavori. Telef. 872-785 dopo ore 19. 1001

VENTIDUENNE presenza offresi commessa o altri lavori. Telef. 770-061.

VENTIQUATTRENNE commessa abbigliamento confezioni ex impiegata tecnica offresi. Tel. 288-191.

VENTITREENNE militesente patente pratico città fattorino magazziniere offresi. Telefonare 633-657.

VENTITREENNE offresi complessivista motorista. Cacchietti Pasquale, via Genola n. 24.

VENTITREENNE patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 877-635 ore 14-16. A27644

VENTITREENNE saldatore elettrogeno tubista lavorando lamiere occuperebbesi subito. Telef. 843-758.

VENTOTTENNE con auto occuperebbesi presso seria Ditta mezza giornata. Tel. 338-898.

VERNICIATORE finito capace dirigere of c.i. Telefonare 283-293.

VERNICIATORE nitro sintetico lunga esperienza autocarrozzerie offresi. Telefonare 258-856.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A.A. CERCO apprendista. Bar Rolando, S. Tommaso 33.

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati, operai età 18-28enni, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di guadagno, carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. D924

A.A. ABBISOGNA coniugi soli cuoca tuttofare fissa. Telef. 683-617.

[redacted] **RAGAZZE** 16 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

A.A. URGE aiutante ed apprendista sarte donna. Telefonare 857-089.

A. TUTTOFARE giornata 8-19 cercasi zona S. Vito, pullman G. Telefonare 889-319. A28726

A. 80.000 cercansi esperte venditrici calze. CO.BI., via Stampatori 8, telefono 541-813. A25431

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 759-913.

[redacted] coniugi soli interessa domestica fissa ottimi servizi alto salario referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino». A24517

A tuttofare fissa referenziata massimo stipendio. Telefonare 780-357.

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi. Telefonare 547-265.

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Telefonare 540-028. A24082

ABILISSIME aiutanti ed apprendista sarte cercansi. Ponzio, Re Umberto 37 telefono 516-265.

ADDETTI presse, piegatrici, pratici, terza media industria mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A24555

AIUTANTI finite cerca sartoria signora. Telefonare ore pasti 742-867.

AIUTANTE lavoranti [redacted] confezioni signora. Telefonare 883-698.

AIUTO infermiera cercasi servizio interno casa cura via Villa Regina 14.

AIUTO tuttofare fissa anche primo servizio massimo sedicenne. Telefonare 757-780. 2001

APPRENDISTA bobinatrice piccoli avvolgimenti assume subito Universalda, corso Orbassano 400/6.

APPRENDISTE 15-18 anni assume industria in Grugliasco. Tel. 781-469.

ASSUMIAMO ragazze quindicenne capace cucire a mano. Fabbrica borse Battisti, Saluzzo 18. A25411

ASSUMIAMO tornitori fresatori qualificati, apprendisti meccanici. Grugliasco, telefono 733-417.

ASSUMO signorina tuttofare pratica fissa. Buon trattamento. Libertà serale. Telefonare 654-742.

ASSUMONSI apprendiste per lavori legatoria. Presentarsi Flurima, Gioberti 73/3, Torino.

ASSUMONSI apprendisti e operai saldatori. Presentarsi O.M.E.G.R., Str. Barbaline 55, Torino, ore 16-18.

ASSUMONSI: 1 apprendista tornitore; 1 apprendista rettificatore; 1 rettificatore mezza giornata. Cravioglio Luigi, via Asolei 38.

ATTREZZISTA PRATICO TORNIO PARALLELO E SALDATURA ELETTRICA CERCA INDUSTRIA LAMPADARI PER ATTREZZATURA OFFICINA, MAX 30ENNE. FLAET LAMPADARI, STRADA MILANO 285, SETTIMO TORINESE. TEL. 862-376.

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI ANCHE PENSIONATO CERCASI DA FAMIGLIA RESIDENTE IN CAMPAGNA MENSILE E ALLOGGIO, SCRIVERE STA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 811 — TORINO». 0735

AUTORIMESSA centrale cerca serio pratico tuttofare. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 688 — Torino».

AUTORIMESSA cerca diurno pratico lavaggio. C. Cosenza [redacted], tel. 399-904.

AUTORIPARAZIONI Servizio Fiat cerca apprendisti possibilmente pratici. Tel. 683-213. 1001

BAMBINAIA referenziata cercasi per neonato. Telefonare 344-231.

BARBIERE pratico ondulazione e clientela pettinatrice manicurista cercasi. Telef. 483-333. A24717

BARISTA e aiuto-barista giovani cercansi. Bar piazza Adriano 12.

CAMERIERA esperta cercasi fissa famiglia 3 persone tutte camere. Tutti elettrodomestici et aiuto. Ottimo stipendio. Telefonare 337-844.

BIAGIO acconciature cerca aiutante capace manicure. Telef. 634-833.

BOUTIQUE cerca lavorante sarta interna. Presentarsi: Zondel, via Pietro Micca 9. A27824

CAMERIERA fissa media età, referenziata cercasi per coniugi con cuoca. Telefonare 510-130.

CAMERIERA sala, referenziatissima, bella presenza, cercasi. Ristorante La Torda, Alessio. 21840

CARROZZERIA assumerebbe urgentemente verniciatore. Tel. 328-541.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe elettricisti qualificati impiantisti industriali od elettromeccanici, con nozioni disegno elettrico. Presentarsi Stabilimenti Grugliasco: corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman da Piazza Robilant alle ore 7,30, servizio continuativo filobus da Piazza Statuto). A27981

CARROZZERIA in Svizzera cerca verniciatore per subito. M.H. Bezzola AG., CH-2500 Bienne (Svizzera).

CASCINA 12 giornate cerca 40-50enne solo. Trattamento familiare. Indicare pratica, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

CERCANO domestica fissa coniugi bambino tre anni. Telefon. 657-230.

CERCANSI aiutanti e apprendiste sarte. Coggiola, Strada Cavoretto 3. Telefono 678-978. A28406

CERCANSI carpentieri ferro, tubisti, aggiustatori 1ª cat. conoscenza disegno, apprendisti da 18-19 anni. Via Salemi 8, Nichelino.

CERCANSI coniugi 35-40 anni, lui autista lei cuoca discreta, disposti trasferirsi in villa presso coniugi soli. Indicare telefono, pretese, preferibili conoscenza lingua francese. Scrivere: Sorrento Aldo, corso Giulio Cesare 17 Torino. A25220

CERCANSI maglieriste macchiniste confezioniste su rimagliatrici e pialle, apprendiste diplomate. Via Beaulard 12, tel. 774-569. A29009

CERCANSI operai falegnami macchinisti provetti massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A24086

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 343-413. A24480

CERCASI abile lavorante confezioni per bambini. Telefonare 512-349.

CERCASI abile stiratrice per lingeria. Telef. 379-022. A27650

CERCASI abilissima macchinista seria signora, zona Madonna di Campagna. Tel. 210-584.

CERCASI aiutocommesso pratico alimentari vini liquori. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

CERCASI aiuto [redacted] 15-16enne per lavorazione. Via Cibrario 3.

CERCASI alesatori, tornitori e tracciatori I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

CERCASI apprendista pasticciere diciassettenne. Presentarsi via Tripoli 48. A24683

CERCASI apprendista commessa 14-15 anni negozio abbigliamento. Telefonare 682-231. 2001

CERCASI apprendiste et lavorante sarta da donna. Telefonare 651-053.

CERCASI apprendista commessa pasticceria via Stradella 204. Telefono 390-524. A25416

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 651-053.

[redacted] apprendista [redacted]. Telef. 481-759.

[redacted] pettinatrice libera subito. Telefonare 895-720.

CERCASI apprendisti 17enni per lavorazione tanovaligie. Tel. 346-724.

CERCASI commessa dinamica preferibile, negozio frutta verdura. Telefonare 786-664, 393-394.

CERCASI commessa o apprendista commessa salumeria. Tel. 518-318.

CERCASI confezionista abiti femminili. Telefonare 396-503.

CERCASI [redacted] II categoria. Telefono [redacted]-323. [redacted]78

[redacted] manicure per negozio [redacted] massima. Enea, telefono 310-076, feriali. A24493

[redacted] re, [redacted] pettinatrice, zona S. Rita. Tel. 324-477.

CERCASI personale femminile per propaganda mensile 100.000. Telefonare 384-805. A28667

CERCASI pratica pulizie attiro tutte mattine qualche pomeriggio zona Francia Tesoriera. Telefon. 795-850.

CERCASI ragazza 16-20enne aiuto lavaggio sacco tintoria anche non pratica. Telefonare Piovano 594-724.

CERCASI ragazzino per drogheria. Telefonare 585-389. A25389

CERCASI ragazza apprendista elettromeccanico signorine apprendiste magazziniere scuola commerciali. Presentarsi: Feir, Moncalieri 228.

CERCASI ragazzo 16enne 3ª media aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

CER[redacted] [redacted] mezzeria pratica pratica pensioncina 15 letti cauzione. Telefonare [redacted]

CERCASI saldatore elettrico pratico autogeno. Casella, via Dronero 3, Torino. 1001

CERCASI signora-ina lavorante finita parrucchiera capace conduzione negozio. Telef. 553-882 ore ufficio.

CERCASI stiratrice. Telef. 588-219.

CERCASI subito giovane aiuto barista. Telefonare 538-101.

CERCASI tuttofare fissa referenziata coniugi soli. Telefonare 680-465.

CERCASI tuttofare media età fissa piccola famiglia stipendio e richiesta referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». A24119

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 755-461.

CERCO apprendisti per inchiodatura cucitura a mano e macchina. Telefonare 511-485. A24684

CERCO cameriere pratico albergo. Telefonare 70-492. A24112

CERCO commessi. Telef. 273-369.

CERCO pensionato coniugato disposto stabilirsi Vallenera lavorando orto, piccolo vigneto. Telefonare ore pasti 380-561. A24676

CERCO pettinatrice finita. Telefonare 510-783. A24767

CERCO ragazza fissa 15-18enne per custodia [redacted] 7 anni. [redacted]. 753-771.

CONIUGI cercano ragazza volenterosa, referenziata, pulizia casa, giornata od a ore. Telefonare pomeriggio 534-328. 21910

CONIUGI cercano tuttofare fissa, pratica, referenziata. Telefon. [redacted].

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 352-631.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa referenziata. Tel. 83-510.

CUCITRICE macchine pratica tappezzeria selleria cercasi. Bergalio, corso Casale 65. A35665

CUOCA qualificata, pratica estrema pulizia cercasi subito per famiglia quattro persone villa Rivoli. Telefonare 95-257. Inutile telefonare senza referenze e requisiti richiesti.

CUSTODI per villa Monferrato pratici giardino, vigna, cercansi. Delegliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A23585

DITTA confezioni cerca apprendiste 15anni e lavoranti finite. Presentarsi Scarpino, via Montebello 21.

DONNA fissa tuttofare oltre commessa fiori cercansi, referenze. Telefonare 489-329 pasti. A24325

DONNA sola pulizia scale compenso camera alloggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A15308

ELETTRAUTO cerca persona per collaborare od affittare laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A28408

ELETTRICISTI cerca società impianti industriali. Scrivere «Pubblicità Stampa 5871 — Torino».

(Continua a pag. 16)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Inchiesta sul Primo * Commedia sul Secondo

Quilici: l'Africa domani
Lionello: Zeno anti-eroe

Alle 17,05: collegamento con Cape Kennedy (via Early Bird) per il [redacted] Gemini [redacted] - L'ultima puntata del documentario sul Continente Nero - L'opera [redacted] Svevo

Oggi [redacted] sul Primo [redacted] la [redacted] si collega con Cape Kennedy, [redacted] tellite Early [redacted] per trasmettere in ripresa diretta le fasi di lancio della «Gemini [redacted]» nello spazio.

Si [redacted] questa [redacted] sul Primo Canale, con [redacted] settima puntata, l'inchiesta televisiva La scoperta dell'Africa compiuta da Folco Quilici. Questa puntata conclusiva è intitolata «L'Africa scopre se stessa».

Ottenuta l'indipendenza politica, sono rimasti immutati i problemi connessi con lo sviluppo [redacted] paese: è cioè rimasto il problema fondamentale [redacted] «decolonizzazione». Partendo dalla realtà di oggi, Folco Quilici getta uno sguardo al futuro, esponendo [redacted] probabili linee di sviluppo della vita africana [redacted] tutti i campi, [redacted] quello della politica internazionale a quello di una possibile spinta federativa, anche se a lunga scadenza, dei paesi neo-indipendenti. Come ha recentemente scritto il presidente del Senegal, l'Africa ha [redacted] soltanto consumatrice di cultura e ha incominciato a produrla. Si diffonde in tutto il continente la coscienza di [redacted] valore c[redacted] nella [redacted] potrà conferire [redacted] conquista della tecnica assimilata dagli africani [redacted] un [redacted] e un inquadramento nella tradizione: [redacted] chiama «negritudine».

* *

[redacted] in onda stasera sul [redacted] la prima puntata [redacted] La [redacted] di Zeno, adattamento televisivo, in tre puntate, del celebre romanzo di Italo Svevo, a cura di Tullio Kezich e Daniele D'Anza, interpretato da Alberto Lionello, Ferruccio [redacted] Cereso, S[redacted] Bassano, [redacted]do Pierantoni, Piera Cei, Laura Rizzoli, Edoardo Toniolo e [redacted] Regia [redacted] Daniele D'Anza.

* *

Seguirà, alle 22,35, [redacted] degli Incontri con le grandi religioni, a cura di Luca Di Schiena. Si tratta di un servizio di Carlo Fuscagni dedicato a «Gli induisti», in cui religione — lo induismo — è l'insieme delle credenze religiose che si sono sviluppate [redacted] base [redacted] «brahmanesimo», a partire dal terzo secolo a. C., divise poi in [redacted] sette.

Testo fondamentale dell'«induismo» è il «Canto del beato». La massima divinità, per alcune sette, è Visnù, adorato nelle sue incarnazioni, [redacted] Krishna o come Rama, [redacted] oltre a lui è Siva. Queste due divinità, unendosi con Brahma, formano la «trimurti», o trinità divina. Oggi [redacted] in Asia oltre [redacted] milioni di induisti.

Stasera all'Alfieri

«Ma non è una cosa seria»
[redacted] e Alberto Lupo

[redacted] la Compagnia [redacted] Masiero - Alberto Lupo, [redacted] Franco Scandurra, rappresenterà al Teatro Al[redacted] «[redacted] è una [redacted] seria» di Luigi Pirandello. Regia di Mario Ferrero.

Un personaggio di Svevo dal [redacted] al video

La coscienza di Zeno è [redacted] ridotta da [redacted] Kezich che già l'aveva portata sul palcoscenico

[redacted] Lionello in [redacted] della commedia di Svevo

[redacted], mercoledì sera.

Questa sera va in onda la prima puntata de «La coscienza di Zeno» l'adattamento televisivo in tre puntate di Tullio Kezich del [redacted] di Svevo, che fu pubblicato [redacted]. Chi è Zeno? Un tipico personaggio triestino, mitteleuropeo per formazione e italiano per vocazione: un uomo che, come scrisse [redacted] stesso, passa continuamente [redacted] propositi più eroici alle [redacted] sorprendenti: «Sposa e anche ama quando non vorrebbe, non lavora quando dovrebbe e lavora quando farebbe meglio ad astenersene». Un tipico eroe dei nostri tempi, che si difende dai propri complessi [redacted] l'arma dell'umorismo.

Sembrava quasi impossibile [redacted] trarre un testo televisivo da un romanzo tutto interiore, povero di dialogo e basato sui sentimenti e sulle sfumature, ma Kezich, triestino pure [redacted] e [redacted] critico cinematografico che già [redacted] riuscito a portare il libro sul palcoscenico nell'edizione dello Stabile di Genova, ha condotto a termine con l'aiuto di Daniele D'Anza anche questa impresa.

La prima puntata si apre a Trieste nel [redacted]. Zeno Cosini, commerciante cinquantenne, si reca da uno psicanalista perché soffre di febbri reumatiche e di nevrosi, dovute secondo lui alle troppe sigarette. Ne fuma cinquanta al giorno. Passa la vita a fumare l'ultima sigaretta, «u. s.» come la chiama lui, che ha scoperto come la sigaretta abbia un gusto migliore quando si pensa che sia l'ultima. Nella riduzione televisiva De Ceresa ha sostituito l'attore Checco [redacted]sone nella parte dello psicanalista. Il personaggio che ne salta fuori è più ambiguo, meno teutonico ma forse più verosimile, perché più giovane. A quell'epoca la psicanalisi era una scienza nuova e i dottori che la praticavano [redacted] potevano [redacted] anziani.

Dal lettino del dottore si passa continuamente con dei passaggi diretti — sono stati aboliti tutti i modi convenzionali televisivi — alla vita passata di Zeno, e per questo sono state necessarie ben due controfigure, di Zeno giovane e di Zeno vecchio. Dopo la morte del padre, Zeno, attratto dal mondo [redacted] borsa, vi incontra Giovanni Malfenti, padre di quattro [redacted], tutte con l'iniziale in A. Immediatamente Zeno si innamora della più bella, Ada, a cui presta tutte le qualità che gli mancano. [redacted] — esitante [redacted] è questo nipotino di Amleto, che sdegna gli esami perché è un sistema che non porta lontani, ma evita certi batticuori — non si decide mai a chiederle la mano, anzi passa gran parte del suo tempo a suonare il violino con Augusta, la più bruttina. Alla fine Ada si fidanzerà [redacted] Guido, bello e ricco, e Zeno per dispetto finirà per chiedere la mano di Augusta.

Il lavoro prende l'avvio lentamente, abbiamo saputo [redacted] regista e riduttore hanno cercato di abbreviare questa prima puntata che durava un'ora e venti minuti, ma [redacted] riusciti a tagliare solo pochi minuti. «Tutto era necessario — [redacted] dice il regista D'Anza — anche la lunga scena della morte del padre, per introdurre il complesso personaggio [redacted] Zeno». Dalla riduzione televisiva risalta in maniera incontrastata [redacted] bravura di Lionello. Il suo Zeno televisivo è il più bello che abbia creato, perché è il più maturo.

a. g.

Liz e Burton, vacanze romane

I due divi escono dal ristorante: i fotografi non si lasciano sfuggire la scena

I CONCERTI

Una pianista argentina per l'«Unione Musicale»

Martha Argerich affronta, stasera [redacted] Conservatorio, un [redacted] programma: da Bach a Prokofiev

Il nome della pianista argentina Martha Argerich ebbe una improvvisa risonanza nel mondo musicale quando essa, nel 1957 e sedicenne appena, riuscì vincitrice del «Premio Bolzano» e del «Premio Ginevra», rivelando eccellenti doti tecniche e un vivace temperamento musicale: doti che ebbero conferma sia poco dopo in un concerto da essa dato al Conservatorio, sia nei vari ritorni successivi.

Questa sera essa si presenterà al Conservatorio per l'Unione Musicale in un vario programma, che offre la possibilità di una valutazione sulla maturazione da essa ora raggiunta. Un primo saggio della sua levigatezza di tocco, dell'accuratezza del fraseggio e del senso costruttivo potrà essere dato dalla «Partita in do min.» di Bach, articolata in una grave e solenne «Sinfonia», in una scorrevole «Fuga» a due voci, in una vigorosa «Allemande», in una vivace «Corrente», in una austera «Sarabanda» e in un brioso «Rondò» (in tempo quasi di giga). Della «Sonata in re magg. op. 10 n. 3», pubblicata dal ventottenne Beethoven nel 1798 e ritenuta una delle più significative del periodo della giovinezza, molto nota e diffusa anche presso i «dilettanti» è il «Largo e mesto», in cui, attraverso una cantabilità distesa e liederistica, si rivela la potente facoltà di Beethoven di esprimere un dolore universale; ma degni di interesse sono pure il fresco e agile «Presto» iniziale, l'aggraziato «Minuetto» e il «Rondò» finale, che fu giudicato alquanto strambo [redacted] contemporanei.

La pianista Martha Argerich

Dopo la «Sc[redacted] [redacted] in do diesis min.» ([redacted] di elementi fantastici), e tre «Mazurche» di Chopin la serata si concluderà con la «Sonata n. 7» di Prokofiev (1942), che dell'estroso compositore russo rivela, oltre che il formidabile pianismo, le bizzarrie e gli sbalzi di umore, che vanno dal moderno nervosismo dell'«Allegro inquieto», al romanticismo dell'«Andante» e alla scatenata tensione ritmica del «Precipitato».

l. c.

E' [redacted] la madre di Gianni Santuccio

VARESE, merc. [redacted]
E' morta all'ospedale [redacted] [redacted] la si[redacted] Luigia Santuccio, [redacted] dell'attore di prosa Gianni Santuccio. Aveva 74 anni. La signora, affetta da arteriosclerosi, ignorava la vicenda nella quale era stato coinvolto nei giorni scorsi il figlio.

L'attore fu fermato dalla squadra narcotici della questura e fu [redacted]

Il maestro [redacted] le quinte dello show

I segreti di «Studio uno»

Si prova ogni giorno [redacted] a mezzanotte - Una vita gaia e terribile - Le incertezze della vigilia: talvolta [redacted] da rifare - Poi, finalmente, il via alla trasmissione

Il maestro [redacted]

Roma, mercoledì sera.

Come diceva Orazio M. Marginatti «L'urlo delle locomotive [redacted] con il ruggito di una tigre dal dente cariato». Bene, questo cocktail di rumori [redacted] è niente al [redacted] di quello che può scatenare una batteria [redacted] prova l'ultimo arrangiamento per «Studio Uno». Ora, immaginate che cosa succede al povero cronista che [redacted] intervistare in [redacted] «Sala B» il maestro Bruno Canfora. [redacted] dà il via al batterista (sostenuto dai ritmi di una chitarra elettrica, un'altra normale, una tamburello e un contrabbasso) poi, con calma serafica, avrebbe la pretesa di rispondere alle domande che gli urlo in un orecchio. Finisce che preferiamo entrambi scrivere su un foglio di carta pentagrammata le domande e le risposte.

[redacted] nato a Milano il 6 novembre 1924 e si è diplomato al Conservatorio nel 1950, mai [redacted] pensando che sarebbe finito in [redacted] Allora [redacted] di diventare un virtuoso della tastiera e di dirigere [redacted] composizioni dei [redacted] autori preferiti: Ravel, Debussy, Bela Bartok, Kodaly, Stravinski. Invece il destino dispose diversamente, avviandolo verso tutt'altra strada, dove tuttavia [redacted] solida preparazione del Conservatorio gli viene in soccorso continuamente. Lo spettacolo di varietà e [redacted] rivista ha assunto ormai una fisionomia ben diversa da quella di un tempo, quando la musica si snodava sui consueti binari dei luoghi comuni.

Oggi la musica non è più semplice accompagnamento e sottofondo, ma protagonista dello spettacolo stesso con veri e propri «spartiti», notevoli per l'impegno sia di composizione che [redacted] strumentazione. Inoltre, tenere in briglia un complesso [redacted] trentadue elementi in uno spettacolo come «Studio Uno» non è semplice.

Quanto tempo [redacted] occupa, la trasmissione del sabato?

«Praticamente tutta la settimana, dalle otto del mattino fino a mezzanotte ogni giorno. Nel lavoro di orchestrazione mi aiutano Roberto Nicolosi e Puccio Roelens, ma per la registrazione delle "basi" la mia presenza è necessaria. Inoltre debbo pensare alla tonalità dei cantanti, concertare le coreografie [redacted] Hermes Pan, curare l'impostazione dei pezzi. Da quattro anni faccio questa vita "gaia e terribile" ma non me ne lamento. Anzi, ci provo un gusto matto».

Quante canzoni hai creato per la televisione?

«Non ricordo più. Ma quelle che hanno incontrato maggiormente il favore del pubblico sono state "Due note", "Sabato notte", "Dedaun pa", "Le stelle dell'Orsa Maggiore", "La notte è piccola"».

Qual è il momento più importante delle prove?

«Quando si fa il punto della situazione — dopo che si è lavorato a gruppi — Falqui riunisce tutti sul palcoscenico del Delle Vittorie. Le... [illegible] si aprono il venerdì alle dieci del mattino e si protraggono fino a mezzanotte, ora della verità, dopo la quale facciamo l'esame di coscienza e ci diciamo schiettamente: «Questo va» e «Questo non va». Se ci [redacted] emendamenti [redacted] fare, prendo un caffè triplo e passo la notte a rimediare. Il sabato mattina si riattacca, e soltanto allora si riesce a fondere lo spettacolo: canto, danza, solisti, presentazioni. Infine [redacted] va in [redacted] e, due [redacted] dopo, l'ampex va in onda. Me lo guardo da casa, rosicchiandomi le unghie, patendo le pene dell'inferno.

Riccardo Morbelli

OGGI E DOMANI ALLA [redacted]

La fanciulla [redacted] West, alle 20,25 sul Nazionale - Amore, [redacted] Secondo

MERCOLEDI' 16 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: «Oh, che bel castello» - 16,30: Musiche di Pennsin.

Ore 17: Giornale - 17,25: Ricordo del Conte Guido Chigi-Saracini - 18: L'Approdo - 18,35: Sono un poeta - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale.

Ore 20,25: La fanciulla del West. Musica di G. Puccini. Direttore: A. Basile. Negli intervalli: 1) Letture poetiche. Favole e miti delle Metamorfosi; 2) Cultura e società nel mezzogiorno; [redacted] Giornale; [redacted] al Parlamento.

[redacted]NDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. f. II) — [redacted] 15: Cori italiani - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: La bancarella del disco - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto: Rotocalco musicale - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Amor amore - 20,30: Archi in parata - 21: Trasformazione nei campi: dalla Nurra al Campidano - 21,30: Giornale - 21,40: L'insulto Signor Kappa - 22: Canzoni indimenticabili - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III) — Ore 18,30: La Rassegna, cultura francese - 18,45: Musiche di Johnson e Byrd - 19: Bibliografia regionale, critica tradizionale e critica strutturale a cura di N. Mintsel - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di von Dittersdorf - 21: Giornale - 21,20: Dottrine e critica - 21,30: Musiche di Sciostakovic - 22,15: La letteratura araba, oggi, a cura di F. Gabrieli: III. La narrativa - 22,45: Orsa minore: [redacted] in Italia.

GIOVEDI' 17 MARZO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Corso di lingua francese - 9,05: La fiera delle vanità - 9,10: Fogli d'album - 9,35: L'Avvocato di tutti - 10,30: L'Antenna - 11,15: Franco Alfano - 13,30: Appuntamento con Villa - 15,15: Taccuino musicale - 16: Programma per i ragazzi - 16,45: Discoteca - 17,25: Le quattro stagioni - 18: La comunità umana - 18,10: Melodramma - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 20,25: Il concerto di domani - 20,30: Trapezio - 21: La ragazza al bel canto - 22,10: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 10,35: Canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Itinerario romantico - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Novità discografiche - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Concerto in miniatura - 16,35: Panorama - 17,15: Tastiera internazionale - 17,25: Buon viaggio - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Ciak - 20,30: Incontro Roma-Londra - 21: Le grandi stagioni d'opera - 21,40: Musica nella sera - 22,15: [redacted]

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La [redacted] scuola media - Didattica del latino.
17,05: Lancio della Gemini 8 (in collegam. Early Bird).
17,30: La tv dei ragazzi (Piccole storie - I Michaels in Africa - Le canzoni di Sandro Tuminelli).
18,30: Non è mai troppo tardi - Primo corso.
19 —: Telegiornale - Prima [redacted]
19,15: Concerto sinfonico (musiche di Franck).
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della [redacted]
21 —: La scoperta dell'Africa (VII puntata).
22 —: [redacted] sport, telecronache.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La coscienza di Zeno, dal [redacted] di Svevo (I).
22,35: Incontri con le religioni: Gli induisti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: [redacted] paese [redacted] melodramma - 20,45: Anatomia di un delitto, film - 22,10: «Etudes», balletto di Harald Lander - 22,55: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[redacted] CANALE — Ore 15,30: Arrivo [redacted] Torino di ciclismo - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Quattrostagioni - [redacted]: Sport 20,30: Telegiornale - 21: Palcoscenico musicale - 22,05: Anteprima - 22,45: Luisillo y su teatro de dancia espanola - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale 21,15: Cordialmente - 22: La fiera [redacted] sogni.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466-651.867. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 15.000.

Rateale speciale [redacted] firmare [redacted]
Fatt. piazza Adriano 30, lato via Paolini, tel. 709.669. Impermeabile signora, tailleur lana, [redacted] fantasia, calzatura, [redacted], [redacted] camicetta, tutto per L. 35.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile [redacted] uomo, pantalone, [redacted] camicia, [redacted] canottiera, slip, calze, tutto per L. 54.000 a 4500 [redacted] al mese. Possibilità [redacted] variare [redacted] e [redacted] per [redacted].

[redacted] presenta
le nuove Vespa 1966 e l'Ape 550 che si guida a 16 anni. Minime rateazioni. Vespa, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 157, telefono 851.188.

La TV non [redacted]? tel. [redacted] - [redacted]
277.575. Bertuzzi - Ortes invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. [redacted] 9 - 20,45.

[redacted] vi [redacted]
Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imbattibili, garanzia di qualità ed ultima moda.

[redacted] scorrevoli [redacted] le [redacted] di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 22, t. 751.471 746.132.

Lavatrice o [redacted] guasti? [redacted] 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Carta da pareti
Prima [redacted] acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante, dove [redacted] ai migliori prezzi parati [redacted] ogni classe e stile.

Tappezzerie in carta
Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 145, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera, alle ore 20,30, Elsa Rossetti presenterà le collezioni di Alta Moda per la primavera-estate con la partecipazione delle Case: Bressi, Naldoni, Vassallo. Prenotazione tavoli in Segreteria. I soci possono accompagnare famigliari ed ospiti.

«Radici» di Wesker ad Alba — Il Teatro Stabile di Torino presenterà questa sera [redacted] Alba il [redacted] », di Wesker.

NUOVISSIME CARAMELLE PERUGINA PER LA GOLA E PER CHI FUMA

STICK BIANCO
menta,
liquirizia,
[redacted] assortiti

gola don
con gola don
sempre
a gola libera!

CARAMELLE GOMMOSE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

[redacted] la Parigi-Nizza con [redacted] grande impresa del [redacted]

L'attacco di Anquetil ha stroncato Poulidor

[redacted] 35 chilometri, Jacques s'è assicurato la tappa e la vittoria finale - Raymond parla di «alleanze» a suo danno - Le buone prestazioni degli italiani - Adorni al terzo posto

Jacques Anquetil dopo la vittoriosa conclusione dell'ultima tappa della Parigi-Nizza (Tel. a «Stampa Sera»)

[redacted]

Nizza, mercoledì sera.

«Jacques Anquetil e Brigitte [redacted] non tramontano» c'era scritto ieri sera [redacted] cartello che un tifoso reggeva con orgoglio sul lungomare [redacted] Nizza, accomunando nel suo entusiasmo l'idolo degli sportivi francesi e l'attrice che è un po' il simbolo della Costa Azzurra, per averla eletta a sua seconda residenza dopo Parigi. Lo speaker, dalla tribuna posta sul traguardo, aveva già annunciato che Anquetil era solo alle porte della città, che aveva ormai vinto tappa e corsa, e l'esultanza del [redacted] e degli altri sostenitori di Jacquot era ben giustificata. Il corridore [redacted] è del 1934 [redacted] to l'8 gennaio a Mont Saint Aignan [redacted] Rouen), [redacted] il '34 è anche la [redacted] della Bardot, [redacted] Sophia Loren, [redacted] Yuri Gagarin il primo uomo dello spazio, una «classe di ferro» insomma. E ieri Anquetil ha tenuto [redacted] alla sua fama di atleta invincibile, distruggendo — è davvero il [redacted] di usare questo termine — i sogni di Raymond Poulidor il quale [redacted] va [redacted] il via per l'ultima frazione (la Antibe-Nizza [redacted] chilometri) con 39" di vantaggio sul rivale e la fondata speranza di mantenere la posizione di leader sino [redacted] l'arrivo.

I sogni [redacted] Poulidor sono finiti a 36 chilometri [redacted] Nizza: «Poupou» si è rialzato, vinto [redacted] fatica, mentre davanti a lui Anquetil — curvo sulla bicicletta nella posizione aerodinamica [redacted] contraddistingue — volava verso il traguardo al [redacted] do della corsa, e conquistava nel tratto finale il vantaggio che doveva dargli il primato definitivo in graduatoria. In [redacted] chilometri Poulidor [redacted] ha pagato [redacted] l'affronto fatto [redacted] grande rivale in Corsica, dove — domenica — [redacted] battuto nella gara a cronometro. Il normanno [redacted] l'ultima giornata [redacted] saldare il conto tutto in [redacted] volta, la sua è [redacted] vittoria [redacted] [redacted] un pizzico [redacted] crudeltà.

Il [redacted] di Anquetil ha scatenato — come si prevedeva sin [redacted] vigilia, se l'epilogo della corsa fosse stato favorevole [redacted] corridore di Normandia — [redacted] serie [redacted] polemiche piuttosto vivaci. Si parlava delle «amicizie» che Jacquot aveva saputo crearsi, non soltanto dalla Parigi-Nizza, e molti erano certi che al momento buono questi appoggi si sarebbero fatti [redacted]. E ieri l'andamento della [redacted] è stato tale [redacted] suffragare queste ipotesi: [redacted] dello scatto decisivo di Anquetil, Poulidor si [redacted] trovato nella situazione di dover rispondere [redacted] solo ad [redacted] serie di attacchi pressoché ininterrotti, un continuo botta e risposta che [redacted] ha [redacted] via affievolito [redacted]. Qualcuno, ed [redacted] sembra abba[redacted] esatto, [redacted] confronta [redacted] Poulidor [redacted] toro della [redacted] rida. Sfibrato dai [redacted] rilleros e dai picadores, ovvero da Den Hartog, Mérckx, Van De Kerkhove, e [redacted] stro Adorni, il corridore di Limoges [redacted] era più in grado di disporre di tutte le sue forze al [redacted] della [redacted] cata del matador Anquetil. Antonin Magne, d. s. [redacted] Poulidor, parlando di «congiura» ai danni di Poulidor, voleva addirittura ritirare la squadra da ogni attività, ma poi ha rinunciato all'idea.

[redacted] [redacted] [redacted] le [redacted] giuere chi avesse un interesse personale nell'attaccare Poulidor, e [redacted] [redacted] ha eventualmente fatto per spianare la strada al normanno: certamente [redacted] corso per [redacted] [redacted] Vittorio Adorni, [redacted] era terzo [redacted] classifica e [redacted] veva almeno tentare la difficile impresa di staccare entrambi i francesi; certamente ha fatto [redacted] suo dovere Den Hartog, che di Anquetil è compagno di squadra. [redacted] ogni [redacted] le polemiche finiranno presto, se si considera che non è la prima volta che Jacquot recita [redacted] parte del dominatore sulle scene del ciclismo mondiale. La superiorità dimostrata [redacted] Anquetil [redacted] decine [redacted] precedenti occasioni, dovrebbe quindi [redacted] fine ad ogni discussione, anche se nelle stesse potrebbe esserci un fondo di verità.

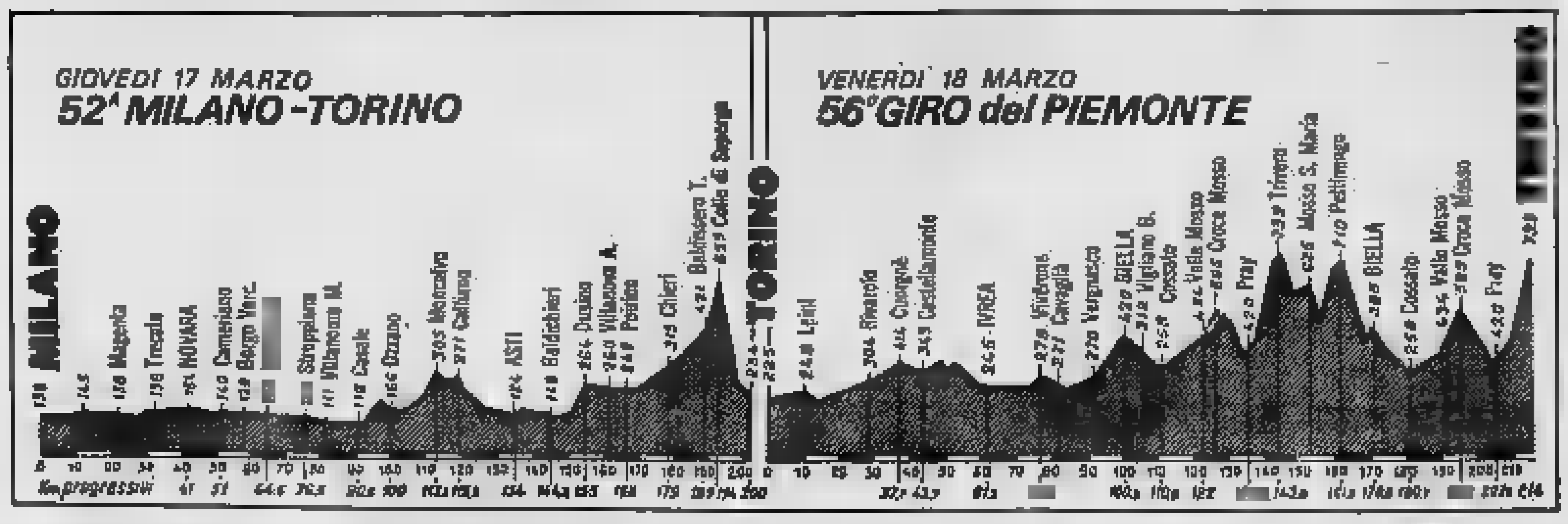
La Parigi-Nizza si è quindi conclusa [redacted] un bilancio [redacted] [redacted] positivo per il «numero [redacted] del ciclismo mondiale e ha dato [redacted] altro grosso dispiacere a Poulidor. Per [redacted] italiani non si è trattato [redacted] certo di una esperienza negativa: numerosi i successi [redacted] parziali, ottime le [redacted] [redacted] di Armani, di Dancelli, di Arnaldo Pambianco e soprattutto di Adorni, terzo nella classifica conclusiva. Il corridore della Salvarani [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] coraggiosamente di staccare tutti gli avversari, ma quando è stato lui [redacted] andare in fuga, per un ultimo [redacted] [redacted] Anquetil si [redacted] alleati nell'inseguimento. E proprio nell'istante in cui il nostro atleta è stato ripreso, Jacquot è partito [redacted] Poulidor, di colpo, [redacted] sentito il [redacted] [redacted] fatica e [redacted] è arreso.

d. d.

[redacted] [redacted] la *Milano - Torino, venerdì il "Giro"*

Due giorni in Piemonte

Oltre duecento iscritti, [redacted] tutti i migliori italiani, Van Looy, Altig, Den Hartog [redacted] altri
Le previsioni [redacted] Nino Defilippis - L'obiettivo di tutti [redacted] corridori è la Milano-Sanremo



[redacted] ciclismo italiano di primavera è entrato nella sua settimana di passione. Conclusa [redacted] «Tre giorni» dal Tirreno all'Adriatico che ha rivelato [redacted] veneto Zandegù, conclusa appena la Parigi-Nizza, con [redacted] clamorosa impresa [redacted] finale di Anquetil, si guarda ora [redacted] traguardo tradizionale della Milano-Sanremo, [redacted] cui la [redacted] Milano-Torino di [redacted] ed il Giro del Piemonte di venerdì costituiscono un elettrizzante prologo.

Il calendario ciclistico italiano si è adeguato alle esigenze dei corridori fornendo, senza bisogno di andare alla Parigi-Nizza, [redacted] nucleo di gare sufficienti a dar loro un'adeguata preparazione [redacted] in vista dell'appuntamento con la Milano-Sanremo. Stavolta dunque i ciclisti di casa [redacted] dovrebbero trovarsi [redacted] condizioni [redacted] per vincere questa «corsa stregata», [redacted] sfugge loro da ben tredici anni.

[redacted] questo parere è anche Nino Defilippis, l'ex «Cit» divenuto industriale e che, allietato recentemente dalla nascita del secondogenito, [redacted] relegato ormai il ciclismo al terzo posto, dopo la famiglia [redacted] il lavoro. Nino quando può [redacted] ancora [redacted] gare dello sport che lo ha reso famoso, legge i giornali, si tiene aggiornato come un tifoso qualsiasi. Probabilmente non seguirà [redacted] Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, semplicemente perché [redacted] lo [redacted] invitato. Ma, attraverso radio e televisione, non mancherà di interessarsi delle imprese dei suoi successori.

«Stavolta — dice Nino — non [redacted] saranno [redacted]. I nuovi criteri [redacted] preparazione, con la Tre Giorni dell'[redacted] tico, la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, dovrebbero mettere i nostri corridori [redacted] condizioni praticamente di parità [redacted] i reduci dalla Parigi-Nizza. Ritengo [redacted] anzi che per noi italiani, molto sensibili al freddo della Francia in questa stagione, questa preparazione in [redacted] possa [redacted] anche migliore di quella alla Parigi-Nizza».

«Vedi dunque [redacted] italiano trionfatore a Sanremo?».

«Questo non posso garantirlo. Vedo [redacted] possibilità maggiori che in passato, [redacted] Motta e Dancelli e magari anche Zandegù, in volata, [redacted] Gimondi, Adorni e Zilioli in [redacted] di arrivo per distacco».

Adorni

«E gli stranieri?».

«Mah... ce n'è sempre qualcuno che [redacted] guasta la festa. Non dovrebbe [redacted] [redacted] [redacted] Looy, che [redacted] pare in fase calante. Certo che se anche stavolta dovesse vincere [redacted] [redacted] loro, la Sanremo si consacrerebbe proprio come una corsa stregata per gli italiani».

«Fermiamoci un po' all'uscio di casa. [redacted] ne pensi [redacted] la Milano-Torino e del Giro del Piemonte?».

«Due belle [redacted] senz'altro, con un sacco di gente ben disposta a guastare i piani dei [redacted] protagonisti d'obbligo Balmamion e Bitossi. Franco ed Italo conoscono a menadito le strade e Balmamion inoltre, a leggere quello che dice sui giornali, è piuttosto su di giri. Non mi stupirei se riuscisse a fare il bis nella Milano-Torino. Non so [redacted] se però potrà succedere [redacted] nordi [redacted] saliscendi del Biellese, che formano il finale del Giro [redacted] Piemonte. [redacted] bisognerebbe essere [redacted] testa dei corridori e capire chi penserà al successo e chi [redacted] penserà soltanto [redacted] Sanremo. Io, sentendomi bene, non farei fatto troppi calcoli, ma io ormai sono un "ex", le corse le leggo sul giornale e basta».

Le iscrizioni alla Milano-Torino e al Giro [redacted] Piemonte si sono intanto chiuse, con un successo di adesioni senza precedenti. Oltre duecento iscritti, degli italiani non manca praticamente nessuno, ci sono tutti [redacted] Dancelli e Zilioli, [redacted] Motta e Balmamion, da Adorni a [redacted] Rosso, [redacted] Gimondi a Bitossi, da Taccone a Zandegù. E gli stranieri sono insolitamente tanti, guidati dal sempre temibile Van Looy, [redacted] vecchio Darrigade, dagli olandesi De Roo e Den Hartog, dai fratelli Altig. Due giorni [redacted] battaglia, sulle strade del Piemonte, [redacted] obiettivo Sanremo.

Gianni Pignata

[redacted] Milano, semifinale della Coppa Europa [redacted] [redacted]

Stasera la grande sfida fra Simmenthal e Real

I cestisti milanesi, battuti nella [redacted] di andata a Madrid, per [redacted] ammessi alla finale devono vincere con almeno sei punti di vantaggio
L'appassionante confronto sarà trasmesso in parte per tv (ore 22)

Bradley (in primo piano) e Thoren, i due fuoriclasse americani che saranno in campo stasera con il Simmenthal

Questa sera a Milano grossa battaglia fra Simmenthal e Real Madrid nella partita di ritorno valevole per il girone di semifinale della Coppa Europa di basket. Le due squadre, che in campo continentale godono di un ben meritato prestigio, si battono direttamente per l'ingresso alle finali, in quanto l'una e l'altra, negli incontri precedenti hanno lamentato degli inattesi «scivoloni», i [redacted] contro lo Slavia Praga e i madrileni contro il Racing Malines.

Nell'incontro di andata svoltosi giovedì scorso a Madrid, il Simmenthal è stato battuto per 86 a 71; per superare il [redacted] quindi, la squadra milanese dovrà vincere questa sera con [redacted] [redacted] punti di vantaggio in quanto, [redacted] [redacted] cio, è stato adottato, quello della [redacted] nel corso complessivo [redacted] [redacted] partite.

Alla luce degli ultimi risultati riportati dal Simmenthal, e considerando anche le vicende della partita di andata, il compito dei cestisti milanesi si presenta difficile ma non impossibile. Il quintetto di Rubini ha superato il momento critico di poche settimane addietro ed è ritornato al suo solito, eccellente livello di gioco. [redacted] ha dimostrato [redacted] maniera probante a Madrid, [redacted] scorsa [redacted] quando fu [redacted] comando per quasi tutto l'incontro, reagendo [redacted] grinta e bravura ai forsennati attacchi della squadra di Bosnel e cedendo solo in un arroventato finale, ma di strettissima misura, e lo ha confermato domenica nel vittorioso [redacted] con l'Ignis che l'ha riqualificato pienamente nella lotta per lo scudetto.

Il [redacted] [redacted] da parte [redacted] è altrettanto in forma e appare ben [redacted] a difendere a Milano l'esiguo margine di vantaggio [redacted] mulato giovedì [redacted] per continuare [redacted] torneo e difendere così il proprio titolo continentale. Una chiara dimostrazione della condizione attuale del complesso madrileno può essere fornita dalla [redacted] [redacted] che la squadra di Bosnel [redacted] riportato domenica a [redacted] lona, contro il Picadero, vittoria che le ha permesso di conquistare il settimo titolo nazionale consecutivo.

Si è parlato di battaglia: questa sera infatti non si sprecheranno certo i complimenti sul «parquet» del Palazzetto-Lido. A [redacted] gli spagnoli, o meglio il «naturalizzato» Lyuk in primo luogo, si sono lasciati andare a non pochi «colpi proibiti» e questa sera si difenderanno certamente [redacted] [redacted] [redacted] e altrettanta «grinta».

L'incontro verrà parzialmente trasmesso in tv, con inizio alle ore 22 sul programma nazionale. I circa cinquemila biglietti posti in vendita sono scomparsi quasi subito dalla circolazione. Il «tutto esaurito» è assicurato.

p. pat.

[redacted] inizia domenica la stagione motociclistica

I primi appuntamenti a Modena e Lombardore

[redacted] programma di gare molto intenso, sia per la velocità che per il motocross

Domenica prossima inizia ufficialmente l'attività motociclistica italiana con la gara internazionale G. P. di Modena. Contemporaneamente, sul campo di Lombardore prende l'avvio anche il motocross con la prima prova [redacted] campionato italiano della classe 250 cc. Poi le competizioni si susseguiranno con un ritmo [redacted] crescente in tutte le specialità. Basta dare uno sguardo ai calendari delle manifestazioni per rendersene conto. In Italia [redacted] infatti in pro[redacted] ben 50 gare [redacted] velocità, di cui 8 prove di campionato, 7 internazionali (compresa [redacted] prova di campionato mondiale di Monza), 11 prove tricolori per il campionato juniores e 35 gare in salita di cui 7 valevoli per il campionato italiano ed internazionale della montagna.

Per quanto riguarda il mo[redacted] [redacted] [redacted] non è meno intenso: 8 prove di campionato italiano [redacted] classi 250 e 500 cc., 18 internazionali, 17 per il campionato italiano juniores, che quest'anno si disputerà separatamente da quello seniores, oltre alle due prove mondiali il 1° maggio sul [redacted] [redacted] Maggiora (classe 500) e [redacted] [redacted] giugno a [redacted] poli (classe [redacted]). A queste si devono aggiungere [redacted] 32 gare di motocross [redacted] sui campi del Piemonte. Questo il [redacted] dell'attività motociclistica, [redacted] che si concluderà [redacted] [redacted] di ottobre. Naturalmente, oltre alle competizioni sui tracciati nazionali, ci sono le [redacted] [redacted] campionato [redacted] le e quelle internazionali sui più [redacted] circuiti europei.

[redacted] [redacted] [redacted] nutrito elenco [redacted] [redacted] le [redacted] gare di regolarità, raduni, il campionato [redacted] Speedway, trofei e gimcane, tra cui merita sottolineare la Milano-Taranto organizzata dal Lambretta Club e il Giro dei Tre Mari del Vespa Club, entrambe a carattere internazionale. Come si vede, si tratta di una stagione piuttosto intensa che non mancherà di tenere desta l'attenzione degli appassionati di motociclismo.

A differenza degli anni scorsi, le maggiori novità [redacted] registrano nell'attività di motocross, dove il campionato della categoria Juniores si disputerà a parte, cioè non sarà abbinato alle prove del [redacted]. Inoltre [redacted] Commissione Tecnica Sportiva della Fmi, d'accordo con [redacted] organizzatori delle gare, per evitare lunghi spostamenti e affollamento di piloti alle [redacted] ha deciso [redacted] dividere le competizioni in due [redacted] A e B. La prima comprende i piloti e le gare [redacted] regioni settentrionali, la [redacted] tutto il resto della penisola. In tal caso si disputeranno 7 gare in [redacted] trambe le zone: i migliori classificati parteciperanno alle tre prove finali sui [redacted] pi di Modena, di Masserano e di Esanatoglia, con un punteggio a parte [redacted] dell[redacted] il [redacted] italiano della categoria, con moto della [redacted] 250 [redacted].

Intanto, per quanto riguarda le gare riservate [redacted] seniores, [redacted] organizzatori hanno deciso, in linea di massima, di abbinarle a quelle del motocross minore, che vanta già una folta schiera di concorrenti ben preparati e capaci di dare spettacolo.

d. e.

• Pietrangeli e Tacchini guideranno i più promettenti tennisti italiani nel torneo internazionale che si disputerà dal 21 al 27 marzo a Roma sui campi del «Parioli».

Compendio fallimento n. 85/65
CORSO UNIONE SOVIETICA 231
Continua [redacted] [redacted] [redacted] la
SVENDITA [redacted] PURO PREZZO DI REALIZZO
[redacted] tutta la merce [redacted] [redacted]
Impermeabili uomo, donna e bambino, pantaloni terital e lana, vestiti e soprabiti uomo e donna, tailleurs, soprabiti e giacche di pura renna inglese, coperte lana di tutte le marche, copriletti, lenzuola da 1 e 2 piazze, biancheria intima [redacted] e donna, terital tutte le altezze, tappeti, scendiletti, e svariati altri articoli per la [redacted] e per l'abbigliamento.

[redacted] Emulsione **THERMOGÈNE**
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
PER LA CURA DI
DOLORI REUMATICI INTERCOSTALI LOMBAGGINI
Nello sport: per il massaggio dei muscoli affaticati, per [redacted] i muscoli prima della [redacted].

LOTTI LAVATRICI [redacted] 24 RATE VIA MAZZINI 41

SPORT

Mentre la «A» si prepara a Coverciano

Belgio B - Italia B oggi a Charleroi

I belgi cercano un'affermazione di prestigio

Severo esame per gli azzurri

La nostra rappresentativa scenderà in campo (ore 19,30) con: Anzolin; Poletti, Ardizzon; Tumburus, Janich, Tiberi; Meroni, Rizzo, De Paoli, De Sisti, Barison - I «diavoli rossi» hanno lasciato da parte le giovani promesse per schierare una squadra collaudata che garantisca un sicuro rendimento

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, mercoledì sera.

L'ultimo allenamento degli azzurri della B, che si trovano in Belgio per affrontare la corrispondente selezione dei «diavoli rossi» ha risolto i dubbi di Valcareggi e ha permesso al trainer di rendere nota la formazione definitiva della squadra che giocherà stasera a Charleroi. I cadetti azzurri scenderanno in campo in questo schieramento: Anzolin (Juventus); Poletti (Torino), Ardizzon (Roma); Tumburus (Bologna), Janich (Bologna), Tiberi (Vicenza); Meroni (Torino), Rizzo (Cagliari), De Paoli (Brescia), De Sisti (Fiorentina), Barison (Roma).

Il programma di queste ultime ore che precedono l'incontro è piuttosto limitato: gli azzurri sono partiti stamane in pullman da Bruxelles (dove ieri hanno disputato una partitella allo stadio di Forest), per Charleroi. Una sessantina di chilometri sotto un cielo grigio con qualche spruzzata di pioggia. Giunta a Charleroi verso mezzogiorno, la comitiva si recherà nel primo pomeriggio sul campo dell'Olympic, dove stasera è in programma il confronto con il Belgio B. Quindi i giocatori si raduneranno in albergo, ascolteranno le ultime istruzioni di Valcareggi e si riposeranno attendendo l'inizio della partita, fissato per le ore 19,30.

I belgi, dal canto loro, si asterranno oggi da ogni forma di allenamento. Si trovano già da due giorni a Charleroi, e tra di loro regna una certa euforia. La composizione della squadra, però, ha dato luogo a numerose polemiche: molti sostengono che si dovevano preferire i giovani, cercare delle promesse, anche con il rischio di incorrere in una secca sconfitta, per preparare una «nuova leva» al calcio locale, che in questi ultimi tempi ha subito numerosi rovesci. La squadra che il direttore tecnico Vanden Stock e l'allenatore Goethals hanno invece annunciato non si presenta affatto come un undici sperimentale: pur non trattandosi di atleti particolarmente conosciuti in campo internazionale (soltanto quattro hanno già disputato incontri in prima squadra), gli uomini che difenderanno i colori belgi sono atleti robusti, preparati, capaci insomma di opporre una certa difesa agli azzurri. Il Belgio ha bisogno di una vittoria di prestigio, ed evidentemente i suoi dirigenti — senza troppo curarsi di preparare la struttura di una nuova squadra — cercano di cogliere allori a spese dei cadetti italiani.

Così i selezionatori manderanno in campo una squadra magari non eccezionale ma capace di garantire un sicuro rendimento. La formazione annunciata è la seguente: Boeman; Gossen, Baré; Michiels, Spronck, Raskin; Semmeling, Ghellynck, Vereyen, Lambert, Thio. Quattro di questi giocatori, e precisamente Baré, Raskin, Michiels e Thio sono stati presi «a prestito» dalla nazionale A. Vanden Stock e Goethals, insomma, non vogliono correre rischi.

L'opinione diffusa è che la rappresentativa azzurra sia favorita e di questo parere sono anche i tecnici belgi. Comunque sono in molti ad essere segretamente convinti che i «diavoli rossi» riusciranno a sovvertire il pronostico. Una affermazione contro gli azzurri servirebbe molto al calcio belga che ultimamente ha subito parecchie delusioni in campo internazionale.

Sandro Doglio

Janich (da sinistra), Anzolin, Barison e De Paoli a passeggio per Bruxelles

Per la gara di sabato con la Francia

I problemi di Fabbri riguardano l'attacco

Le forzate rinunce a Mora, Pascutti e Bulgarelli creano qualche difficoltà al c. u. - Oggi, nell'allenamento con la Reggiana, verrà cercata qualche soluzione

Corso (a sinistra) e Rivera: una stretta di mano che promette molto (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Stamane c'era ancora qualcuno che, se solo riusciva ad avvicinare Fabbri, cercava di strappargli qualche dichiarazione sul problema delle due mezze ali che, dopo il forzato forfait di Bulgarelli e le altrettanto forzate rinunce a Mora e a Pascutti, ha assunto un'attualità forse non drammatica, ma certo assai sgradevole.

Fabbri, però, non risponde. Semmai riprenderà il discorso questa sera, dopo la partita di allenamento con la Reggiana e, in seguito, soprattutto, al termine dell'incontro di Charleroi dove fra i cadetti sarà in campo un certo De Sisti che alla questione delle mezze ali azzurre parrebbe essere interessato almeno quanto Rivera e Corso.

Così — con scarso piacere di Edmondo Fabbri che va sognando da mesi e mesi una preparazione ai «mondiali» tranquilla, senza polemiche, senza «casi» — perfino l'attesa per la partita di allenamento di oggi con la Reggiana è diventata piena di suspense e il commissario unico accetta suo malgrado la curiosità e, quindi, le discussioni e le precisioni con la sua consueta riservatezza generale.

Forse quest'atmosfera di incertezza contagia un poco anche i giocatori, specialmente gli attaccanti, ma c'è anche chi se ne sta così pacifico e tranquillo da fare invidia. Sono i «sicuri» naturalmente, quelli che hanno maggiore probabilità su cento di essere in campo a Parigi... o di non esserci affatto, come Domenghini, per esempio, del quale ieri sera Fabbri si disse sicuro che non avrebbe risentito alcun disagio a ritrovarsi ala dopo la lunga esperienza di centravanti nell'Inter, e come Burgnich, Facchetti, Rosato e Salvadore, praticamente certi di essere ai loro rispettivi posti di terzino destro e sinistro, di centromediano e di laterale sinistro.

E Salvadore riassume la situazione per tutti:

«Essere in "nazionale" — dice — è sempre un'esperienza eccitante, ma si tratta di un'eccitazione cui un giocatore professionista deve abituarsi. D'altra parte non vedo perché oggi dovremmo essere preoccupati».

Giordano Goggioli

Heriberto tiene i bianconeri sotto pressione

Le «amichevoli» della Juventus

Oggi a Novara, domenica a Lilla - Castano gioca contro gli azzurri - Mazzia e Leoncini ancora a riposo

La Juventus gioca oggi a Novara (ore 15,30) contro la squadra locale. Per i bianconeri si tratta di un collaudo infrasettimanale un po' più impegnativo di quello che solitamente sostengono al «Combi». Tenendo però presente che domenica non vi sarà la solita partita di campionato per la sospensione dovuta agli incontri delle nazionali A e B, il supplemento di fatica odierno verrà facilmente compensato. Domenica la Juventus sarà impegnata a Lilla contro una rappresentativa delle squadre francesi del Nord, ma anche in quest'ultimo caso si tratterà di una semplice amichevole.

Entrambi gli incontri in programma sono di una certa importanza per la compagine bianconera. Considerati i metodi di preparazione dei ragazzi di Heriberto, una sospensione degli allenamenti per più di dieci giorni, avrebbe potuto avere spiacevoli conseguenze sul rendimento alla ripresa del campionato. I soli allenamenti, ad ogni buon conto, non bastano a mantenere in piena efficienza una squadra, e così si sono resi necessari due incontri, che seppure non difficili, appaiono tali da collaudare con una certa serietà l'undici di Heriberto Herrera.

Una simile opinione può naturalmente non essere condivisa, e dall'inizio della sua permanenza alla Juventus, l'allenatore bianconero ha trovato molti oppositori in questo senso. A più riprese gli è stato domandato se non ritenesse di mettere troppo a dura prova i suoi ragazzi non concedendo loro una pausa ogni tanto, e sempre Heriberto ha replicato sostenendo il suo punto di vista. «Quando la preparazione si adegua perfettamente ai mezzi d'ogni singolo atleta, qualsiasi sospensione dell'attività si rivela controproducente. L'unico sistema per avere il giocatore sempre in perfette condizioni è di distribuire con continuità il suo lavoro».

Tanto per mantenere tutti gli elementi in piena efficienza, Heriberto ha deciso di portare oggi a Novara tutti i titolari e i sette ragazzi della formazione «De Martino».

Rimarranno a riposo anche Leoncini, affaticato, e Mazzia che lamenta uno stiramento alla gamba. Dopo essersi intrattenuto con i giocatori negli spogliatoi per circa due ore, Heriberto Herrera, prima di recarsi a pranzo ha reso nota la formazione anti-Novara. Nel primo tempo scendono in campo: Colombo; Maggioni, Biondi; Sarti, Castano, Illiano o Cinesinho; Dell'Omodarme o Santini, Del Sol, Bercellino II, Da Costa, Stacchini. Nella ripresa con ogni probabilità l'allenatore bianconero apporterà qualche mutamento alla formazione. A disposizione per tale eventualità sono: Fioravanti, Traspedini, Zandoli, Caucci. Non proverà invece Bercellino I, al quale il prof. Borsotti ha consigliato un ulteriore periodo di riposo. I giocatori sono partiti in pullman da Torino alle 11,15.

r. d. b.

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in
"terital".
elasticizzato e
"terital".
cotone
in vendita da:
SANTAGOSTINO & C.
Via Roma, 124
TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-688

Movil
LA MIA MERCERIA
corso vercelli 48 - torino

Il nuovo record di John Surtees

John Surtees è tornato ieri, dopo quasi sei mesi, alla guida di una vettura da corsa. Il campione inglese aveva subito un grave incidente il 26 settembre dell'anno scorso e soltanto in questi giorni si è completamente rimesso. Ieri a Modena è salito su una nuova Ferrari di F 1 e prima di terminare l'allenamento ha fatto registrare il record della pista con 54"8 (Tel. a «Stampa Sera»)

LA SCHEDINA DEI CALCIO - PRONOSTICI

A caccia del «13» con la serie B

1 LIVORNO (31) - REGGIANA (32): il Livorno, che prima della sosta del campionato di serie B aveva pareggiato a Venezia contro la capolista, dovrebbe riuscire a spuntarla.

1-X MANTOVA (32) - NOVARA (32): il Mantova, terzo in classifica, è in lotta per la promozione ed avrebbe bisogno di un successo che gli consentirebbe di tenere a bada i numerosi avversari che premono alle sue spalle. Il Novara, comunque, ha già ottenuto in trasferta nove pareggi.

1 MESSINA (30) - PISA (30): considerando il normale rendimento delle due squadre ed il vantaggio del campo, il Messina parte nettamente favorito.

X MODENA (28) - ALESSANDRIA (19): siamo in zona retrocessione e la partita promette molte emozioni. L'Alessandria, che ultimamente ha dato segni di progresso, disputerà una gara difensiva.

X-2 MONZA (24) - GENOA (29): il Genoa, in serie utile da sette giornate e lanciato verso le primissime posizioni della classifica, non dovrebbe lasciarsi sfuggire un risultato positivo.

1 PALERMO (34) - PADOVA (31): se Troja è tornato nelle migliori condizioni, il Palermo ha ottime «chances» da conquistare il successo pieno.

X POTENZA (34) - REGGINA (27): la Reggina è molto vicina alla zona - promozione, ma un passo falso le potrebbe costare molto caro.

X PRO PATRIA (31) - CATANZARO (30): il Catanzaro è indubbiamente più forte, ma finora in trasferta non ha mai vinto.

X-2 TRANI (18) - VENEZIA (31): contro il Venezia capolista, a pari punti con il Lecco, le speranze del Trani non vanno più in là di un pareggio.

X-1-2 VERONA (27) - LECCO (32): un incontro molto aperto perché il Verona, soprattutto sul campo di casa, è capace di ottenere qualunque risultato.

X LEGNANO (32) - BIELLESE (31) — Serie C, girone A — La Biellese, che guida la classifica del girone insieme con Treviso, Savona e Como, baderà a non scoprirsi troppo.

X SIENA (30) - AREZZO (35) — Serie C, girone B — L'Arezzo è la squadra nettamente più forte del girone, ma il Siena possiede una difesa molto solida e non ha mai perduto sul proprio terreno.

1-X L'AQUILA (33) - COSENZA (35) — Serie C, girone C — Un incontro equilibrato con una leggera possibilità a vantaggio del Cosenza, in lotta con la Salernitana per il primato in classifica.

"Tris" e Totip

CORSA TRIS — Venerdì pomeriggio a Roma, ippodromo di Tor di Valle: Premio Doctor Spencer (trotto, lire 3.000.000); a m. 2020: Casciaro (Al. Cicognani), Lussaia (F. Pappadia), Natante (G. Orsani), Creida (A. Masuoni), Befaltazia (L. Canali), Vendicatore (R. D'Errico), Lerido (C. Boltoni), Vinona (A. Fiaccenio); a m. 2040: Halimi (G. Cocco), Maurer (D. Quarnetti), Hello There (C. Savarese), Fuil (S. Fracassa), Giobertì (O. Orlandi), Anoipilline (A. Esposito), Finnier (D. Benedetti), Toky (F. Albonetti). La scelta dei tre migliori, che dovrebbero essere i primi all'arrivo è questa settimana particolarmente difficile. Nessun cavallo si stacca dagli avversari, anzi il gruppo dei possibili vincitori è molto numeroso, comprendente circa la metà dei concorrenti. In linea di massima si può guardare con attenzione a Giobertì (n. 13), Hello There (n. 11) ed a Natante (n. 3).

CORSE TOTIP — Domenica.

1-2. NAPOLI (Agnano): Premio San Giuseppe (trotto, L. 6.300.000, m. 2100; 18 partenti probabili). Il gruppo «1» ci appare assai forte potendo contare su Tokir e Van Dick.

1-2. NAPOLI (Agnano): Premio Belvedere (trotto, lire 710.000, m. 1650; 11 partenti). Gara equilibrata, in cui non vanno trascurati Simpson (gr. 1) e Traisa (gr. 2).

2-1. MONTECATINI (Sesana): Premio Torre Annunziata (trotto, L. 610.000, m. 1660; 9 partenti). Lotta aperta fra Saluda (gr. 2) e Celentano (1).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio): Premio Capri (trotto, L. 610.000, m. 1700; 9 partenti). Nazarella (gr. 1) ha una posizione di preminenza in questa corsa, dove anche Munaldo (gr. 2) può ben figurare.

2-X. ROMA (Capannelle): Premio Muratella (galoppo, L. 610.000, m. 1600; 13 partenti). Modesta categoria, dove molti possono aspirare alla vittoria; in particolare ci sembrano ben situati al peso Sol (gr. 2) e Mercurio (gr. X).

1-1. FIRENZE (Cascine): Premio Lancaster (galoppo, L. 610.000, m. 1200; 10 partenti). Suzzara (gr. 1) parte favorita in questa prova di velocità, in cui anche Cecilia (gr. 2) ha discrete «chances».

CON CARRARO PRESIDENTE

Gipo Viani e Silvestri alla guida del Milan?

Sembra l'orientamento del nuovo c. d. che verrà eletto il 20 aprile prossimo

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Il 20 aprile il Milan avrà un nuovo presidente e un nuovo Consiglio direttivo. Lo ha deciso ieri sera il C. D. rossonero, che, al termine di una lunghissima riunione, ha convocato l'assemblea straordinaria appunto per il 20 aprile, fissando anche l'ordine del giorno, nel quale, fra le altre voci, figura quella riguardante le dimissioni del Consiglio. In poche parole, ieri tutti i dirigenti rossoneri hanno deciso di rimanere in carica fino al 20 aprile, ma contemporaneamente hanno esautorato il presidente Felice Riva, che non ha partecipato alla riunione, mettendolo davanti al fatto compiuto. Infatti, il 20 aprile anche Riva si presenterà come dimissionario.

Ancora una volta è stato l'attuale reggente del Milan, avv. Sordillo, a dirigere le operazioni e praticamente tutto si è svolto secondo quanto avevamo previsto. Difatti, essendo rimasto vacante un posto di consigliere, il C. D. all'unanimità ha deciso di reintegrare nell'incarico il dott. Franco Carraro, che, unitamente al padre, comm. Luigi, si dimise nel luglio dell'anno scorso, quando Riva licenziò Gipo Viani. Il ritorno di Franco Carraro rappresenta il primo passo verso la presidenza del comm. Luigi Carraro, il quale aveva posto come condizione che il figlio fosse reintegrato nel C. D.

E' chiaro che, non volendo Riva tener fede alle promesse formulate tempo addietro e dovendo la Società provvedere a tutti gli impegni di carattere finanziario, il Milan ha assoluto bisogno di un finanziatore. Oltretutto, come se non bastassero i venticinque milioni che mensilmente la Società deve alle banche per gli interessi, si avvicinano alcune onerose scadenze, come i cinquanta milioni che il Milan deve ancora al Cristal Lima per l'acquisto di Gallardo ed altri svariati milioni richiesti da un'impresa di costruzioni e da un architetto.

I dirigenti rossoneri hanno effettuato un ultimo tentativo nella speranza di convincere Riva a rassegnare le dimissioni nelle mani del Consiglio. Poco dopo le 23 i consiglieri Bensudan e Lagomarsino hanno lasciato la sede sociale ed hanno raggiunto l'abitazione di Riva; ma la loro «missione» non ha dato esito positivo, giacché il presidente, per l'ennesima volta, ha risposto «no».

Manca un mese all'assemblea e durante questo breve lasso di tempo la Società sarà guidata dal reggente avvocato Sordillo, il quale ha ottenuto dal Consiglio di poter delegare di volta in volta a sostituirlo uno dei due vice-presidenti, il comm. Rivolta. Ma Sordillo ha avuto anche l'incarico di perfezionare gli accordi con il commendator Carraro e di avvicinare qualche vecchio dirigente, come il dott. Polverini, che fu segretario del Consiglio sotto la presidenza di Rizzoli. Ad ogni modo, si prevede che degli attuali quindici consiglieri, includendo Felice Riva nella schiera, non più di sei o sette saranno rieletti il 20 aprile.

Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti bene informati, si è avuta la conferma di quanto da noi pubblicato ieri, e cioè che la nomina del comm. Luigi Carraro a presidente comporterà il ritorno in rossonero di Gipo Viani come direttore tecnico e l'ingaggio di «Sandokan» Silvestri come allenatore. Liedholm sarà lasciato libero di scegliere fra la direzione del settore giovanile o il trasferimento ad altra società.

Giorgio Bellani

E' morto Abe Saperstein il creatore dei Globetrotters

CHICAGO, mercoledì sera. Abraham Saperstein, il creatore della celebre squadra di basket dei Globetrotters di Harlem, è morto la notte scorsa. Il dinamico impresario aveva 63 anni ed è deceduto a seguito di un collasso cardiaco.

Nato a Londra nel 1902, Saperstein si trasferì a Chicago nel 1907. La sua squadra dei Globetrotters effettuò il primo incontro il 7 gennaio 1927 a Hinckley nell'Illinois.

Segue dalla pagina 9

17-3-1962 — 17-3-1966
Nel quarto anniversario della scomparsa di
Mina Antoesi n. Leonesi
il marito ed i figli con i parenti tutti la ricordano nelle preghiere. Una Messa sarà celebrata alle ore 8 di domani 17 corr. nella Parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).
— Torino, 16 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alvaro Zipoli
Rappresentante
La moglie, cognati, nipoti, le affezionate Wilma, Lidia, Mercedes con rispettive famiglie e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali giovedì 17 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1966.

Partecipano al dolore le famiglie Bonazzi.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Maschera ved. Beraudo
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Beppe con la moglie Marisa e il nipotino Piergiorgio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 15 partendo dalla Villa Bertalazona in San Maurizio Canavese.
— Torino, 16 marzo 1966.

Il rag. Guglielmo Sibille e famiglia prendono viva parte al dolore di Beppe e Marisa per la perdita della MAMMA.
— Rivoli, 16 marzo 1966.

La cognata Maria Maschera, i nipoti Elena Giusto, Giovanni Maschera, Luisa e Pina Piccione ricordano Zia ANGIOLINA.

Pina Mandré partecipa al dolore di Beppe.

Titolare e Dipendenti della Ditta Segnetti partecipano al dolore della famiglia Beraudo per la perdita della mamma
Angela Maschera ved. Beraudo
— Torino, 15 marzo 1966.

E' improvvisamente mancato il
COMMENDATORE
Marino Brandoli
Ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli, fratelli, sorelle, suocera, parenti tutti e la fedele Nelly. I funerali si svolgeranno giovedì 17 corrente ore 10,30 da via Vassalli Eandi 5.
— Torino, 15 marzo 1966.

Partecipano al lutto gli amici Fasolo, Siano, Chiolerio.

Le Maestranze della Ditta ELCAT e la signorina Marena si associano al lutto per la scomparsa del Titolare.

La Capa si unisce al dolore del caro Gigi.

Partecipano al dolore della famiglia Brandoli gli amici:
Vittorio Asario
Franco Coggiola
Renato Destefanis
Mario Destefanis
Bruno Mario Pich
Alberto e Stefano Negro
Piero Quadro
Cesare Rosazza
Vittorio Zacco.

Cristianamente assistito dai suoi cari è mancato in età di anni 87
Oddone Canosio
Commerciante vini
Ne danno il triste annuncio i figli Lavinia, Dante con la moglie Rosina e famiglia, Piero con la moglie Lidia e famiglia, Franca, la sorella Aldina e famiglia, cognati, cognate, nipoti, pronipoti. Un ringraziamento particolare al Comm. Dott. Luigi Pezzana. Funerali a Trino Vercellese giovedì 17 ore 9,30.
— Trino Vercellese, 15 marzo 1966.

I Collaboratori della Ditta L. Canosio - Torino - partecipano al dolore della loro titolare e famiglia per la scomparsa del loro papà Signor
Oddone Canosio
— Torino, 15 marzo 1966.

Cory Pierre Tere De Bernardi partecipano con animo fraterno al grande dolore di Lavinia Franca e famiglia per la dipartita del loro caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Alberanta
La rimpiangono la moglie Margherita, i figli Angela, Franco con le rispettive famiglie, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 14,30 partendo da via Pologhera 34.
— Torino, 16 marzo 1966.

Le famiglie Teso prendono viva parte al dolore della signora Margherita e famigliari.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Avv. Ferruccio Introna e della famiglia per la dolorosa scomparsa della madre
Linetta Robert ved. Introna
— Torino, 15 marzo 1966.

Giorgio Foà Loris Garda e famiglia partecipano al dolore della famiglia Introna.

Lily Lupo Maiso, piange con Ferruccio e Bruno Introna la morte della madre signora
Linetta Robert ved. Introna
che fu sua amica fedele e dilettissima attraverso tutta la vita.
— Como, 16 marzo 1966.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Robutti ved. Caritta
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, la figlia Ada col marito Avv. Mario Caritta, le nipoti Maria, Elisa, Mirella ed i parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Mongardino Casorio. La S. Messa di trigesimo sarà celebrata a Torino il giorno 13 aprile 1966 alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Dalmazzo.
— Torino, 13 marzo 1966.

Si è spento il cuore generoso di
Ida Trisoglio ved. Trisoglio
Ne danno il doloroso annuncio le sue amate Ester, i fratelli e le sorelle: Luigia, Guglielmo, Osvaldo, Elena, Clara, Marco e Luigi con le rispettive famiglie, parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo mercoledì 16 c. m. alle ore 9. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di Lu Monferrato.
— Biella, 15 marzo 1966.

Prendono parte al lutto di Paolo Volponi per la morte del Padre Signor
Arturo Volponi
Riccardo ed Emilia Serie
Bruno Scoalé
Italo Fenu
Giovanni Giudici
Giulio Mazzocchi Alemanni
Anna e Piero Rosiello
Sergio Negro
Augusto Todisco.
— Ivrea, 15 marzo 1966.

Nell'8° anniversario della scomparsa del
DOTT. CAV.
Domenico Vervello
le sorelle con rimpianto ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 16 marzo 1966.

1964 — 1966
Nel secondo Anniversario della scomparsa di
Giulia Girodo ved. Lovera
vive sempre indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 16 marzo 1966.

16-3-'64 — 16-3-'66
Giuseppe Rinaldo Martinelli
La moglie con grande dolore la piange e lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 16 marzo 1966.

Continua a pagina 17

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ELETTROTECNICO qualche anno esperienza, referenziato, preferibilmente auto propria, cerca ditta milanese automazione strumentazione per assistenza clientela Piemonte, ottime condizioni. Scrivere dettagliando a: 307 M Sip Milano. 21581

FAMIGLIA SIGNORILE CON ALTRO PERSONALE ASSUME CAMERIERA FINITISSIMA, REFERENZE CONTROLLABILI. TELEF. ORE UFFICIO 511-158. A23643

FAMIGLIA 4 persone cerca coppia moglie cuoca e tuttofare, marito domestico e giardiniere con patente; referenziati. Telefonare 881-487.

FAMIGLIA 4 persone adulte, a Pino Torinese, cerca donna fissa pratica cucina, referenziata. Telef. 881-487.

FATTORINO autista pratico auto disposto lavori manuali referenziato ammogliati subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

FONDERIA bronzo cerca formatori e mano provetti. Telefonare 883-738.

FOTOGRAFO ritoccatore abilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A25381

FUCINATORE specializzato per presse idrauliche officina Vimercate cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 21687

GIARDINIERE ortofrutticoltore cercasi per villa precollinare alloggio stipendio prodotti del suolo. Telefonare 834-888. A23871

GIARDINIERE ORTOLANO CERCASI PER VILLA TORINO, ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA', BUONA PAGA. INDICARE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 548 — TORINO».

GOVERNO casa cerca referenziata fissa, ottimo trattamento, massima retribuzione. Telefonare 588-936 ufficio. A27458

GUARDAROBIERA fine abilissima cercasi per mezza giornata da primaria famiglia. Presentarsi ore ufficio via Papacino 1 bis.

GUARDIA notturna: carabiniere, finanziere o pensionato valido cerca industria zona Santa Rita. Scrivere referenze controllabili a Juventilia, Casella postale 291 Ferrovie Torino.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA CAPO REPARTO ATTREZZATURE CON ESPERIENZA QUINQUENNALE STAMPI TRANCIATURA FORATURA IMBUTITURA ANCHE PROFONDA E MANUTENZIONE PRESSE E TORNI. NON RISPONDERE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI. OFFRESI INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA IMPIEGATI. RETRIBUZIONE PROPORZIONALE ALLE CAPACITA'. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 676 — TORINO». O892

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA SORVEGLIANTI PRATICI VIGILANZA ET CONTROLLI NOTTURNI DIURNI STABILIMENTI NON ULTRAQUARANTENNI CON PATENTE. INDICARE STUDI, PRETESE, POSTI OCCUPATI COME SORVEGLIANTI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3513 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2648 — TORINO».

IMPORTANTE società cerca meccanici riparatori veicoli industriali, massimo 35enni veramente capaci, disposti trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A24922

INDUSTRIA cerca personale pratico montaggio e cablaggio apparecchiature elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA PROVETTI STIRATORI MACCHINE HOFFMAN. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA elettronica cerca per mansioni collaudo produzione giovani dinamici, preparati, militesenti. Tel. 212-602. A27330

INDUSTRIA elettronica cerca ragazze scrupolose e precise da addestrare lavori cablaggio e montaggio. Tel. 212-602. A27338

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elettrotecnico pratico manutenzione impianti macchine automatiche, servocomandi, elettronica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-19enni lavoro a turni. Telefonare 725-757. A27551

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori, tornitori, già pratici. Ottima retribuzione. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetto collaudo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A25237

INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragazze per reparto montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A25228

INDUSTRIA metalmeccanica in Moncalieri cerca elettricista anche capace condurre piccolo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

INDUSTRIA TORINESE ASSUMEREBBE OPERAI 3ª CATEGORIA ADDETTI SPRUZZATURA VERNICE E RELATIVO ESSICCAMENTO PRESSO FORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3443 — TORINO».

LAMIERISTI specializzati e qualificati, cerca media industria mobili metallici, per lavorazioni speciali e prototipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

LATTONIERE idraulico in Orbassano cerca apprendista. Telefonare ore pasti 902-625. 2001

LAVASECCO Crocetta cerca ragazza pratica stiro. Telefonare 587-754.

MAGAZZINIERA pratica cercasi. Telefonare 369-187. A24376

MAGLIFICIO assume abili confezioniste, dipendenti, apprendiste. Bracherto, via Della Rocca 23, telefono 882-434. A23380

MOBILIERE abile cercasi Beinasco. Tel. 329-418.

MONTATORI per finissaggio ed imballaggio, cerca media industria mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

MONTATORI per montaggio in trafilerie macchine pesanti e precise, una lingua estera parlata, cerca seria azienda. Tel. 212-750.

OFFICINA in Torino cerca aggiustatore completo 1ª categoria, rettificatrice, tracciatore anche mezza giornata e apprendisti. Telefonare 760-567.

MADRE e figlio adulti cercano tuttofare fissa escluso cucina. Telefonare 553-218. A28564

OFFICINA meccanica assume operatori veramente capaci torni automatici tipo Index e addetti macchine. Dettagliare pretese posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A24629

OFFICINA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori, tornitori, già capaci. Massima retribuzione. Telefonare 241-031.

OPERAI generici stampaggio, saldatura, azienda elettromeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A24781

OPERAI specializzati funzionamento presse stampaggio lamiera cercasi. Tel. 651-750. A25428

OPERATORE macchine stampaggio termoplastici, azienda elettromeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

OPERATORE presse, cerca media industria mobili metallici, per lavorazioni speciali non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A24556

OPERATORE presse trancia cerca azienda meccanica stampi piccoli massima precisione. Tel. 730-012.

OPERATORI FRESE TRANCIANTI E OPERATORI TORNI AUTOMATICI SECONDA CATEGORIA CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA PREFERIBILMENTE ORFANO DI GUERRA O INVALIDO RICONOSCIUTO. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL CAMPO SPECIFICO A: «PUBBLICITA' STAMPA 675 — TORINO».

PENSIONATI alloggerei cascina campagna cambio manodopera piccolo ortofrutta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino».

PERSONA sola cerca donna mezza età fissa pratica governo casa cucina quasi vice madre. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare dalle 13 alle 16 all'64-652 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

PERSONA sola cerca zona Crocetta donna tuttofare per mattino. Telefonare 550-457. A28716

PORTINAIA senza figli cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A24838

RAGAZZE, apprendiste laboratorio, magazzino assumiamo. Fabbrica profumerie San Maurizio 5.

PRIMARIO COMPLESSO METALMECCANICO APPARECCHIATURE PRECISIONE CERCA CAPO REPARTO PRESSE. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE ACQUISITA NELLA STESSA AZIENDA CON QUALIFICHE E MANSIONI ANALOGHE A QUELLA SOPRACITATA. SI OFFRE INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA IMPIEGATI E RETRIBUZIONE PROPORZIONALE ALLE CAPACITA'. SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 677 — TORINO». O892

PROVETTO fabbro carpentiere ed apprendista cercasi. Telef. 782-488.

PULITORI espertissimi per ossidazione alluminio cercansi urgentemente. Presentarsi via Serrano 15 ore 8 - 18. A24076

RAGAZZE 15enni cerca cravattificio centralissimo. Ottimo trattamento. Telef. 545-732. A25291

RICHIEDESI 1 fresatore 1ª, 1 tracciatore 1ª oppure 2ª. Presentarsi Wallet, via Sansovino 243/35.

RISTORANTE pizzeria cerca ragazzo cucina 16enne pratico. Tel. 673-470.

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca carpentiere 1ª categoria conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A28651

STUDIO dentistico cerca giovane aiutante infermiera volonterosa bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino».

TINTORIA cerca apprendiste e stiratrici. Telefonare 759-776.

TUTTOFARE cercasi fissa e giornata veramente abile referenziata. Stipendio massimo. Telefonare 562-753.

TUTTOFARE fissa, capace governo casa massimo età 35 anni, indipendente, informazioni ineccepibili, persona sola assume, ottima retribuzione. Telef. 586-607, 557-774.

TUTTOFARE fissa cercasi anche 1º servizio piccola famiglia signorile moralità. Telefonare 501-784.

TUTTOFARE giornata 8,30-20,30 capace referenziata senza impegni famigliari cercano coniugi soli corso Marconi. Telef. pomeriggio 655-131.

TUTTOFARE piemontese media età fissa indipendente cercano coniugi soli sessantenni. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino».

TUTTOFARE referenziata, anche 1º servizio, coniugi con due bambini cercano. Telefonare 775-285.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTI vendita porte pareti riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A15147

AGENTI vendita tende alla Veneziana cercansi, già introdotti avvolgibili, serramenti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A16147

ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva privati consumatori lauta provvigione. Fratelli Ciccione, Casella Postale 491, Oneglia Imperia.

CERCASI produttore munito patente introdotto ramo edile disposto viaggiare Piemonte. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A28684

IMPORTANTE azienda termotecnica offre rappresentanza vendita apparecchi riscaldamento condizionamento province Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A22080

IMPORTANTE Società commerciale cerca rappresentanti Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia, Romagna, possibilmente introdotti settore abbigliamento, cui affidare vendita dettaglio articoli medicaria intima esterna, calze donna, uomo, bambino. Scrivere dettagliando referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

INDUSTRIA cerca rappresentanti introdotti negozi articoli casalinghi ed autoaccessori di Torino. Scrivere specificando esperienze e referenze: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A27112

INDUSTRIA milanese articoli regalo limitata concorrenza cerca agente in esclusiva massimo 50enne introdottissimo profumerie Piemonte con auto capace per voluminoso campionario. Eccellente trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 31684

INGROSSO tendaggi tessili cerca dinamico viaggiatore già introdotto zona Piemonte. Cassetta Pubblimen 695 L, Bologna. 31684

PAVIMENTI rivestimenti cerca rappresentante introdotto edilizia. Telefonare 537-318. A23392

INGROSSO carta cerca piazzista Torino e provincia possibilmente introdotto alimentaristi. Anche pensionato solo Torino. Forte retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A24532

MATERASSI cuscini primaria fabbrica cerca introdotti ramo. Indicare case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

SPUGNE pelli scamosciate primaria azienda cerca introdotti ramo. Indicare case rappresentate: Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A22603

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

DIPLOMATO 48enne 1,71 posizione, ottima presenza, sposerebbe max 36enne piacente anche residente fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5507 — Torino».

DISTINTA seria signorina 50enne giovanile casalinga tre milioni, sposerebbe alto settentrionale 50-58enne statale oppure lavoro stabile. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

GENITORI benestanti privi conoscenze sposerebbero signorina bella presenza, buona educazione morale, con 40-50enne buon carattere, moralità, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlia 38enne diplomata, bruna, illibata, requisiti superiori moralità, patrimoniali, con laureato, diplomato, serio, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino».

GIOVANE procuratore legale, piemontese, studio proprio, città provincia, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona e bella amante casa, solida posizione. Dettagliare massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino».

IMPIEGATA 36enne bella presenza con figlio relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

IMPIEGATO municipale sposerebbe seria impiegata max 23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A16179

IMPIEGATO 28enne diplomato residente Torino sposerebbe signorina semplice carina massimo 25enne proveniente famiglia d'agricoltori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino». A23575

INDIPENDENTE 34enne bella presenza sposerebbe coltivatore facoltoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A28643

INGEGNERE scapolo presenza, posizione, vicino pensione, Lombardia, sposerebbe preferibilmente 35-50enne, florida 1,70-1,75, buona ricca casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5687 — Torino».

INSEGNANTE ruolo piemontese quarantenne requisiti fisici morali sposerebbe serio, sano, settentrionale preferibilmente impiegato statale o bancario, max 48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino». A28586

INSEGNANTE 35 anni seria sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino». A25040

MAESTRA universitaria, carina, seria, ottima posizione, trentenne, sposerebbe professore ruolo, abilitato, presenza; posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino».

OPERAIO con bimbo risposerebbe signorina vedova 25-35enne anche provinciale. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

OPERAIO piemontese 28enne alto 1,75 buona posizione sposerebbe signorina intenzionata max 28enne abitante campagna, brava, carina, anche operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

OPERAIO 52enne solo casa propria sposerebbe contadina o casalinga semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».

PENSIONATO piccolo commercio relazionerebbe scopo matrimonio sessantenne fine colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino».

PROFESSORE, bella presenza, alto sposerebbe signorina 18-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5696 — Torino». A27980

QUARANTENNE funzionario brillante posizione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino».

RAGAZZA madre affettuosa seria conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio e vedovo, massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino».

SIGNORINA distinta 35enne seria, educazione morale religiosa, casalinga, immobili, adeguatamente sposerebbe settentrionale. Esigesi moralità. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE ventiseienne relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata o benestante massimo ventiquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

SESSANTAQUATTRENNE proprietario casetta terreno sposerebbe pensionata sola distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino».

SIGNORA 35enne residente in Sud Africa desidera conoscere scopo matrimonio, gentiluomo con buona posizione e buon carattere, desideroso trasferirsi in Sud Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Milano». 21782

SIGNORINA casalinga trentaquattrenne presenza amante casa sposerebbe persona seria ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5622 — Torino». A27232

SIGNORINA 51enne semplice carina sola pensione sposerebbe buona presenza auto scopo reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

SOLO piemontese 43enne bella presenza alto 1,67 celibe serio onesto proprietà operaio industria conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio bella brava signorina colta posizione seria. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5610 — Torino». 28590

SOLO presenza affettuoso attività negozio e forno, sposerebbe adeguatamente signorina o vedova, seria carina 27-40enne. Scrivere: Pubblimen, casella 307, Alessandria.

TORINESE 29enne operaio, ottima sistemazione, proprietario casa conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, seria, carina, semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5657 — Torino».

TRENTADUENNE piemontese contadino lavoro fisso presso cascina vicinissimo Torino, auto, risparmi, alto 1,76, sposerebbe signorina 18-30enne anche meridionale purché disposta abitare in campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE istruito media statura sposerebbe signorina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

VEDOVA signora 50enne conoscerebbe signore anche benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino».

(Continua a pag. 18)

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della **"Pubblicità Stampa s.p.a."** *a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)*

ULTIME NOTIZIE

Improvvise gravissime violenze: sparatorie, accoltellamenti, saccheggi

Tumulto di negri a Los Angeles: 2 morti

Le vittime sono un bianco e un uomo di colore - Gli incidenti nel quartiere di Watts, dove un anno fa si ebbero disordini con 34 morti e 40 milioni di danni

Nostro servizio particolare

LOS ANGELES, merc. sera.

Il quartiere negro di Watts nella parte sud orientale di Los Angeles, che nell'agosto dell'anno scorso vide una vera e propria rivolta di 10 mila negri che ebbe il tragico bilancio di 34 morti, oltre mille feriti, circa 4 mila arresti e 40 milioni di danni, è stato ieri sera nuovamente teatro di violenze che hanno causato due morti, un bianco e un negro, e una ventina di feriti.

Gli incidenti hanno avuto inizio quando un negro ha preso a sassate un'auto guidata da un insegnante. Il professore è rimasto leggermente ferito ed ha proseguito la marcia. La polizia ha arrestato il negro. A questo punto un gruppo di giovani, in massima parte studenti di una vicina scuola, hanno incominciato a gridare in coro insulti e minacce ai poliziotti. La folla dei negri si è andata rapidamente ingrossando e i giovani hanno lanciato sassi contro le auto di passaggio. Una automobile è stata rovesciata ed incendiata, poi altre ed altre ancora.

Ad un certo momento nella zona sono giunti due autocarri guidati da bianchi. Uno di questi, Lawrence Gomez, non si era reso conto di quello che stava succedendo quando è sceso dal suo automezzo per effettuare delle consegne. E' stato immediatamente circondato da una dozzina di negri inferociti. Mentre uno diceva: «Lasciate andare questo operaio» sono partiti due colpi di pistola. Gomez, colpito alla testa e al petto, si è trascinato per quattro caseggiati per chiedere soccorso ma nessuno lo ha aiutato. E' poi stramazzato al suolo ed è morto mentre stava per arrivare all'ultima porta dove voleva chiedere aiuto.

La seconda vittima, Joe Crawford di 24 anni, un negro, è uscito da un negozio di liquori e si è trovato in mezzo al fuoco: poliziotti e negri sparavano. Il giovane è stato colpito al petto ed è stramazzato al suolo. Secondo quanto hanno dichiarato testimoni oculari, non aveva avuto alcuna parte nei violenti disordini.

Le autoambulanze hanno cominciato a far sentire il loro ululato mentre la polizia faceva affluire sul posto nuovi rinforzi. Gli agenti si appostavano sui tetti per evitare che si ripetesse quello che era accaduto nello scorso agosto quando i cecchini avevano causato numerose vittime sia fra la polizia che fra la popolazione.

La situazione intanto andava via via peggiorando e le autorità, memori dei tragici incidenti dell'anno scorso, prendevano tutte le misure di emergenza necessarie. Il facente funzione di governatore Glenn Anderson tre ore dopo l'inizio dei tumulti metteva in stato di allarme la Guardia nazionale. Ma la situazione non accennava a normalizzarsi. Per tutta la notte i negri hanno scorrazzato avanti e indietro nel quartiere, specialmente fra la 103ª Strada e la Avalon Street all'estremità occidentale di Watts, teatro della rivolta dell'agosto del 1965.

I saccheggi di negozi si moltiplicavano mentre i vari bianchi che si avventuravano nella zona venivano presi a sassate. Due persone che ancora non sono state identificate sono state accoltellate. «Oltre 20 persone sono state ricoverate per ferite più o meno gravi» all'ospedale principale di Oak Park. Il comando della polizia della 77ª Strada, che comanda il grande quartiere negro, sembrava non essere in grado di controllare la situazione. E' stato il vice-governatore che ha ordinato lo stato d'allarme per la Guardia nazionale.

Le autorità cittadine e statali si sono riunite in seduta per prendere rapidamente tutti i provvedimenti necessari per evitare che si ripetessero gli avvenimenti dell'agosto.

Il governatore Brown che tornava a Sacramento da Washington ha fatto dirottare il suo aereo a Los Angeles. Il sindaco Yorty non ha voluto consultare il capo della polizia William Parker il quale è ammalato perché questi era stato criticato da esponenti dei diritti civili per asserita brutalità dei suoi uomini nei confronti dei negri in occasione dei tragici avvenimenti dell'anno scorso. Il capo della polizia è in convalescenza per un attacco cardiaco.

Il sindaco Samuel Yorty, invitato a illustrare la situazione, ha detto: «Non possiamo ancora dire, vi è una quantità di negri che se ne vanno in giro in un modo non certo piacevole... Se possibile vorrei evitare l'intervento della guardia nazionale, ma far fronte alla situazione con tutte le forze disponibili».

Sei ore dopo lo scoppio delle violenze il governatore Brown ha annunciato: «Per il momento la situazione è sotto controllo». Il sindaco Yorty, che aveva messo al corrente il governatore sui disordini ai quali hanno partecipato 800 negri, ha detto più tardi: «Non vogliamo chiamare la guardia nazionale a meno che non sia assolutamente indispensabile... Comunque se fosse necessario potrebbe essere impiegata nel giro di cinque o sei ore».

a. p.

Agenti di polizia appostati dietro un'auto rispondono al fuoco dei negri (Telef.)

CAOS IN INDONESIA

Sukarno torna a galla

Ieri ha presieduto due riunioni con i capi militari che sabato l'avevano rovesciato - Anche Subandrio (il ministro filocinese che si riteneva incarcerato) presente a una seduta con Sukarno e Suharto (l'autore del colpo di Stato)

Nostro servizio particolare

Singapore, mercoledì sera.

Le notizie che trapelano dall'Indonesia, da dove giunse sabato scorso la notizia di un colpo di Stato, rivelano una situazione profondamente confusa, addirittura caotica. Un annuncio di radio Giakarta, ascoltato a Singapore, afferma questa mattina che Sukarno, dato sabato scorso come deposto, è tuttora presidente e non ha «trasmesso» al generale Suharto (l'autore del colpo di Stato che avrebbe costretto Sukarno a dimettersi) tutti i poteri politici.

Secondo la radio Suharto, capo dell'esercito indonesiano, è stato semplicemente incaricato di «ristabilire l'ordine e la legalità», come già avvenne dopo il tentativo di colpo di Stato del 30 settembre scorso.

In sostanza, Sukarno ha ancora nelle sue mani una parte del potere, almeno formalmente, e il capo del complotto, Suharto, come già il capo del movimento militare del 30 settembre scorso, Nasution, esita a metterlo da parte ed anzi vorrebbe servirsi di lui, del suo prestigio, ai propri fini.

Neppure Subandrio, l'ex ministro degli Esteri e braccio destro di Sukarno, che era il più acceso esponente filo-cinese nel governo di Sukarno, è del tutto scomparso dalla scena indonesiana. Si era detto che egli era stato incarcerato, che aveva tentato di uccidersi. Invece — questa è la notizia più sorprendente — radio Giakarta ha comunicato questa mattina che il Ministro degli Esteri Subandrio, il secondo vice primo Ministro Leimena e il terzo vice Primo Ministro Saleh hanno partecipato, ieri sera, insieme con personalità militari, tra cui il gen Suharto, ad una riunione tenuta al Palazzo presidenziale «Merdeka» del Presidente Sukarno. L'emittente ha aggiunto che la riunione è durata due ore e si è svolta in una atmosfera amichevole.

E' questa la prima volta che Radio Giakarta nomina Subandrio dopo gli eventi di sabato.

A quanto si è appreso, Sukarno, trasferitosi ieri dalla sua residenza estiva di Bogor al palazzo residenziale nella capitale, ha tenuto due riunioni: una con i capi militari, alla quale hanno partecipato anche Subandrio, Leimena e Saleh, e l'altra — la terza in tre giorni — con il gen. Suharto ed altri capi militari, fra cui il ministro della Marina ammiraglio Muljadi, il ministro dell'Aviazione Herlambang, il ministro coordinatore per la Difesa gen. Sarbini, il comandante della polizia Judodihardjo e il comandante della guarnigione di Giakarta.

Dopo la riunione, reparti di truppa hanno scortato il ministro degli Esteri Subandrio ad una residenza per gli ospiti nella cinta del palazzo presidenziale. I giornalisti hanno cercato di avvicinarsi per parlare con Subandrio, ma i militari di scorta l'hanno impedito, mentre hanno loro permesso di rivolgere domande agli altri ministri.

Si ritiene che in queste riunioni Sukarno abbia discusso la formazione del nuovo governo. E' stata preannunciata una sua importante dichiarazione per le 20 locali (ore 14 italiane) di oggi.

Sukarno, che appariva sorridente, ha firmato questa mattina un decreto con la società aeronautica olandese «Fokker» per la costruzione di un impianto di produzione di aerei in Indonesia. L'agenzia ufficiale delle forze armate ha pubblicato oggi, in prima pagina, una fotografia del Presidente, sorridente, circondato con i capi delle forze armate, fotografia che, precisa il giornale, è stata presa nella riunione di ieri.

n. s.

Due fratelli feriti nell'auto che si rovescia

Stamane a Mirabello Monferrato - Uno dei giovani è morto all'ospedale

Casale, mercoledì sera.

(m. v.) Due fratelli sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di stamane sulla statale numero 31 Monferrato, nei pressi di Mirabello. Uno di essi è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Casale, l'altro ha riportato ferite che non destano preoccupazioni.

I fratelli Bruno e Silvano Zorzan, rispettivamente di 27 e 22 anni, entrambi carpentieri e domiciliati a Casale, a bordo di un'utilitaria stavano dirigendosi verso Alessandria, quando, quasi all'ingresso dell'abitato di Mirabello Monferrato, si sono visti sbarrare la strada da un trattore agricolo.

Per evitare la collisione, Bruno Zorzan, che era al volante, ha istintivamente sterzato in modo brusco e la macchina, che correva veloce, ha sbandato. Dopo aver cozzato contro una pianta e divelto due paracarri, l'automobile è capottata in un prato. I presenti hanno estratto dalle lamiere contorte il guidatore, che appariva in gravissime condizioni, e il fratello e li hanno trasportati d'urgenza al nosocomio casalese, ove purtroppo Bruno Zorzan è spirato poco dopo. Egli lascia la giovane sposa e un bambino di pochi mesi. Il fratello Silvano guarirà in un mese salvo complicazioni.

Uccisa la moglie si è sparato un colpo di pistola

Nessuno forse potrà mai svelare il dramma dei due coniugi di Chioggia

Sposati da appena quaranta giorni conducevano una vita disordinata per la quale avevano già avuto noie con la polizia - La donna era in attesa di un bambino che, a quanto sembra, non voleva

Dal nostro corrispondente

Chioggia, mercoledì sera.

Non sono ancora state accertate le cause che hanno determinato la tragedia di Chioggia. Dopo solo quaranta giorni di matrimonio, un giovane ha ucciso la moglie con un colpo di pistola e poi si è sparato alla tempia destra. E' morto senza aver ripreso conoscenza quattro ore più tardi all'ospedale, portando con sé il segreto di questa tragedia in apparenza assurda, ma che certamente ha radici nell'ambiente squallido e misero in cui vivevano i due sposi. Essi sono Vasco Cavaletto ed Elsa Zennaro, entrambi di 23 anni, i quali abitavano nel calle Furlanetto.

L'appartamento è di due stanze: un cucinino e una camera da letto arredati con mobili moderni appena acquistati, ma tenuti nel massimo caos. Disordine materiale e anche disordine morale. I due coniugi, infatti, erano vecchie conoscenze della polizia: l'uno era stato implicato in truffe e in un affare di insolvenza fraudolenta e molte erano state le sue avventure amorose; lei aveva un grosso «dossier» personale al Commissariato di P. S. Era stata più volte rimpatriata con foglio di via da varie città della regione per motivi di costume ed era stata anche denunciata per un episodio di pirateria della strada. Ma così possedevano una «spider» e una «1500» acquistata da poco. Dove avevano trovato il denaro?

Elsa Zennaro all'anagrafe era iscritta come casalinga, lui come disoccupato. Che vita conducevano? Quali erano i loro rapporti? A tutte queste domande per il momento non sembra essersi ri[illegible]

Secondo indiscrezioni, le spese per la casa e per l'auto erano state fatte dalla donna con un suo [illegible] gruzzolo. Si dice anche che lei rimproverasse spesso il marito per la vita disordinata e dispendiosa. La giovane aspettava un figlio. Può darsi che da qui derivi la tragedia, poiché i due coniugi avrebbero manifestato il loro disappunto [illegible] questa nuova situazione creatasi in casa. La polizia, ad ogni modo, sta vagliando il «dossier» dei due coniugi per cercare con precisione le cause che hanno determinato la tragedia.

g. gh.

Intervistata dalla tv canadese a Monaco di Baviera

La bella Gerda Munsinger assicura: «Odio i russi, non sono una loro spia»

La donna accusata di avere carpito importanti segreti a due ministri di Ottawa ha fatto un patetico racconto: "A 16 anni, durante l'occupazione, subii le violenze dei russi, mi hanno rovinata; non muoverei un dito per loro" - Ha dichiarato che sposerà un industriale tedesco, "un uomo meraviglioso"

Nostro servizio particolare

Ottawa, mercoledì sera.

«Avevo 16 anni quando la guerra finì: ero una ragazzetta di campagna con due lunghe trecce bionde... I russi fecero con me i comodi loro, per tre anni. Io non muoverei neppure un dito per nessuno di loro». *Gerda Munsinger, l'avvenente signora tedesca al centro dello scandalo che sconvolge in questi giorni la vita politica canadese, ha fatto questa dichiarazione alla «Canadian Broadcasting Corporation» (C.B.C.) per respingere le accuse di avere lavorato per lo spionaggio sovietico.*

Norman Depoe, che ha intervistato in Germania la donna che sarebbe stata in compromettente relazione con due ministri canadesi del passato governo conservatore di John Diefenbaker, le ha domandato: «E' una menzogna che voi siate un agente che ha fatto il doppio gioco e che forse ha lavorato per i sovietici o altre centrali di spionaggio?».

«E' una menzogna — ha risposto la bella Gerda — e lasciate che vi dica il perché: quella gente (i russi) mi ha fatto tanto male nella mia prima giovinezza... mi ha rovinato tutta la vita».

Lucien Cardin, ministro della Giustizia dell'attuale governo liberale presieduto da Lester B. Pearson, ha dato l'avvio lunedì scorso alla violentissima polemica confermando in una conferenza stampa le voci secondo cui la Munsinger, impegnata in attività spionistiche, avrebbe avuto una relazione con due ministri del governo Diefenbaker, mettendo in pericolo la sicurezza del Paese.

La Munsinger è stata intervistata in un appartamento di Monaco, alla presenza soltanto di pochi fotografi, oltre all'intervistatore e ai tecnici della televisione. L'intervista registrata è stata trasmessa nella tarda serata di ieri sulla rete canadese. La donna ha insistito molto sulle sue sofferenze negli anni dell'immediato dopoguerra sotto l'occupazione russa: «Mi hanno rovinato la vita per quei tre anni. Mi sono sottoposta a diverse operazioni dopo, ma la mia vita è stata rovinata egualmente», ha detto Gerda Munsinger, senza tuttavia entrare in particolari.

«Cosa contate di fare adesso?», ha chiesto Depoe.

«Potrei stabilirmi in Canada dopo il matrimonio. O forse andare a trascorrere la luna di miele in Canada». Ha aggiunto che attualmente ha accanto a sé un «uomo meraviglioso», Alois Wagner, proprietario di una manifattura di tabacchi a Monaco e suo amico da diversi anni.

Michel Munsinger, che divorziò da Gerda anni or sono, disse che la sua ex moglie nacque a Koenigsberg nella Prussia Orientale, città che fu occupata dai russi durante la guerra. L'uomo, che giocava in una squadra di baseball di Ottawa e che adesso fa l'agente di polizia a New York, disse che divorziò dalla donna che aveva sposato in Canada perché le autorità americane non le concessero il permesso di entrare nel paese per ragioni di sicurezza.

Nell'intervista di ieri sera la Munsinger ha negato questa circostanza, che invece è stata confermata dal Dipartimento di Stato a Washington.

Mentre i telespettatori canadesi ascoltavano per la prima volta la viva voce della protagonista del loro scandalo nazionale (la Munsinger aveva rifiutato sinora di lasciarsi intervistare da chicchessia e si dice che la "Cbc" per riuscirvi abbia sborsato parecchie migliaia di dollari) si concludeva al Parlamento un dibattito infuocato durato quattro giorni.

Ancora una volta i conservatori hanno sfidato i loro accusatori, i liberali, di avere il coraggio di fare i nomi dei due Ministri che avrebbero messo in forse la sicurezza nazionale per le chiome della bella Gerda. I liberali hanno ripetuto che occorre innanzi tutto lasciare che l'inchiesta giudiziaria ordinata ieri dal Primo Ministro faccia il suo corso. E' evidente che entrambi i partiti sono ormai pronti a giocare i rispettivi destini elettorali nello scontro senza esclusione di colpi.

Il deputato conservatore J. Patrick Nowlan, ha persino minacciato di dimettersi se non sarà immediatamente eliminato qualunque sospetto sul nome di suo padre, il defunto ministro delle Finanze George Nowlan: «Che almeno si renda giustizia ai morti, se non si ha il coraggio di accusare i vivi», ha dichiarato Nowlan rivolto ai banchi del Governo.

a. p.

OGGI IN TRIBUNALE A CUNEO

Tre accusati della rissa che provocò un suicidio

Sono il figlio dell'agricoltore che si annegò nella Maira a Dronero ed i due coniugi azzuffatisi a bastonate con i vicini di casa per motivi futilissimi

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Per quale motivo l'agricoltore sessantaduenne Luigi Rebuffatti, tre anni fa, si uccise a Dronero gettandosi nelle acque del Maira? La magistratura ha già risposto all'interrogativo escludendo ogni responsabilità, anche indiretta, di terzi, ma è probabile che la tragica morte dello sventurato contadino torni ad essere rievocata nel processo che si svolge oggi in Tribunale contro i presunti responsabili di una rissa alla quale il suicida aveva preso parte.

Luigi Rebuffatti il 1° aprile 1963, nel rincasare si imbatté nel vicino Giovanni Rebuffo, di 53 anni, con il quale i rapporti erano tesi da tempo. I due agricoltori si presero per i denti a proposito di alcune pietre che erano finite nel cortile del Rebuffo e che il Rebuffatti avrebbe dovuto togliere. Quando si scagliarono uno sull'altro [illegible]. In aiuto del padre, il figlio Roberto di 23 anni, e del Rebuffo, la moglie Luigia Luciano, di 49 anni, entrambi muniti, pare, di nodosi bastoni.

Le conseguenze furono piuttosto gravi, in quanto tutti i rissanti dovettero ricorrere alle cure del medico. Il Rebuffo venne giudicato guaribile in 20 giorni, Luigi Rebuffatti in 20, mentre il figlio dello scomparso e la moglie del Rebuffo ebbero ciascuno una prognosi di 10 giorni. Il 13 aprile successivo la famiglia Rebuffatti fu convocata dal pretore per essere interrogata. Il padre, però, al momento di entrare nell'ufficio del magistrato, fuggì e pochi minuti dopo si gettò nel torrente, dove miseramente annegò. La vedova del suicida ed i figli hanno sempre sostenuto che il rispettivo marito e padre si era tolta la vita in quanto, durante la lite, era stato colpito alla testa e che le bastonate gli avevano provocato immediati, gravi disturbi psichici. Una perizia medica escluse invece ogni lesione al cranio della vittima, per cui la determinazione dell'anziano agricoltore di togliersi la vita non poteva in alcun modo essere collegata alla zuffa avvenuta dodici giorni prima della sua morte.

La Procura della Repubblica di Cuneo, esaminati in seguito gli atti, rinviava a giudizio i coniugi Rebuffo e il figlio del defunto, contestando loro i reati di rissa e di lesioni reciproche. Anche Luigi Rebuffatti, qualora non si fosse ucciso, avrebbe dovuto comparire a giudizio.

Negli interrogatori resi in istruttoria, e sicuramente anche oggi in aula, gli imputati hanno negato, e negano, qualsiasi responsabilità nell'aver provocato il banale litigio, che doveva purtroppo aver così tragico seguito. Secondo Roberto Rebuffatti ogni colpa va infatti addossata al Rebuffo, i quali avrebbero aggredito per primi suo padre, mentre questi, naturalmente addossano la responsabilità principale sullo scomparso e sul figlio accorso a dargli manforte.

Sono alla difesa gli avvocati Dino Andreis, Franco Mazzola, Guglielmo Gioretti e Marco Poinero.

g. d. m.

Un bambino di 9 anni

Fugge da casa sottraendo 600 mila lire ai genitori

Milano, mercoledì sera.

Un bambino di nove anni è scappato di casa sulla sua biciclettina, portando via ai genitori seicentomila lire. Si tratta di Roberto Racle, abitante a Cinisello Balsamo. E' alto un metro e trenta, il viso pieno di lentiggini, i capelli rossicci.

Il bimbo è uscito di casa ieri all'una, approfittando dell'assenza dei genitori, ed è scomparso. Su un tavolo, all'ingresso di casa, ha lasciato un laconico biglietto con su scritto: «Me ne vado, addio».

Al loro rientro a casa, trovando il biglietto, i genitori hanno avvertito la polizia. Poi si sono accorti che da un cassetto erano scomparse seicentomila lire: il cassetto era ancora aperto.

Condannato a due anni per bancarotta fraudolenta

Alessandria, merc. sera.

(g. c.) *Per bancarotta fraudolenta e semplice è stato giudicato al tribunale di Alessandria il quarantaquattrenne Roberto Traverso, qui residente, un noto ex giocatore di rugby. Secondo l'accusa, egli quale imprenditore commerciale dichiarato fallito il 4 gennaio 1964, aveva fittiziamente trasferito a terze persone la sua automobile, distraendola a proprio profitto e sottraendola così alla massa fallimentare. E' stato condannato a due anni, cinque mesi e venticinque giorni di reclusione.*

Nel gennaio dello scorso anno, lo stesso nostro tribunale gli aveva inflitto tre anni di reclusione, quale responsabile (accusa per altro sempre da lui respinta) di un furto di gioielli per sei milioni ai danni del commerciante di preziosi Giuseppina Bissone, di 63 anni, di Valenza, sua ex socia d'affari. I gioielli erano stati rubati nell'alloggio della Bissone.

CRONACA

A Porta Nuova: ammanettato riesce a fuggire

Il detenuto si getta dall'auto dei carabinieri che lo portavano in carcere - Sparito sulla macchina dei complici, che lo attendevano

A mezzogiorno, a Porta Nuova, un giovane ammanettato è fuggito dalla macchina dei carabinieri che lo riportavano alle «Nuove», da cui era uscito in mattinata, scortato per una pratica al tribunale dei minorenni. Una auto di complici lo ha raccolto e si è allontanata velocissima.

Il giovane è Adriano Zambon, 22 anni, già noto alle cronache per vari reati. Abitava a Chieri, in via Roma n. 9. Già sei anni addietro aveva avuto a che fare con la giustizia: si era scoperto che era a capo di una banda di teppisti minorenni che rubavano vetture, facevano razzie nelle cascine della zona e devastavano i raccolti.

Nel novembre del 1963, una notte, alla guida di una macchina di cui si era impadronito poco prima, si sfracellò da un cavalcavia sulla provinciale di Asti. Uno dei tre compagni morì due mesi più tardi per le ferite riportate. Lo Zambon e gli altri, fuggiti dopo l'incidente, vennero arrestati il giorno dopo. Per tutti questi reati il giovane beneficiò tuttavia della condizionale. E' finito in carcere invece al principio di quest'anno per un'altra impresa.

La magistratura ha appurato in questi giorni che con l'ultima sentenza il giovane non poteva più beneficiare della condizionale e doveva scontare anche le pene precedenti. Ora è facoltà del detenuto assistere alla pratica con cui, presso il Tribunale dei Minorenni, gli si notifica l'aumento della pena. Lo Zambon, che evidentemente già pensava all'evasione, ha voluto avvalersi del suo diritto.

I carabinieri lo hanno portato alle 11 dalle «Nuove» al Ferrante Aporti. Un'ora dopo la macchina con il giovane ammanettato tornava alle carceri. A Porta Nuova il traffico era congestionato. A un certo punto lo Zambon è riuscito ad aprire lo sportello e scavalcando uno dei carabinieri s'è gettato sulla strada.

I militi non avevano fatto caso ad una «1300» che li aveva seguiti per tutto il percorso. Era una macchina rubata, targata TO 171.872. Sopra c'erano i complici che avevano organizzato la fuga. Lo Zambon vi è salito, la «1300» è partita velocissima. L'hanno notata poco dopo i custodi del casello dell'autostrada di Milano. Lo Zambon doveva esser riuscito a liberarsi delle manette. Posti di blocco sono stati immediatamente istituiti ma finora senza esito.

In un cinema di Sanremo

Disturba lo spettacolo e assale due carabinieri

Sanremo, mercoledì sera.

(a. b.) Un uomo, sorpreso a disturbare lo spettacolo in un cinema cittadino e quindi invitato da due carabinieri, prontamente intervenuti, a seguirli nella vicina caserma di via Privata, ha improvvisamente assalito i militi. Si tratta di un operaio sanremese, Ulderico Lattanzi, di 52 anni, abitante in via Garibaldi 97.

Il fatto è avvenuto ieri poco dopo la mezzanotte. Dopo aver seguito i due militi per qualche centinaio di metri, il Lattanzi, proprio davanti alla caserma, avrebbe cominciato a dare in escandescenze, cercando anche di aggredire i carabinieri, Luigi Niccoli, di 32 anni, e Antonio Caltagirone, di 28. Ridotto ben presto all'impotenza grazie anche all'intervento di altri carabinieri richiamati dal trambusto, il Lattanzi ha dovuto ricorrere, insieme ai due militari, alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile.

L'operaio ha riportato nella colluttazione l'abrasione del setto nasale, con prognosi di cinque giorni, mentre i carabinieri, per escoriazioni alle mani e alle gambe, ne avranno per una settimana. Il Lattanzi verrà denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 15

Dirigenti e Colleghi della F I A T - Centro Tecnico Trattori prendono viva parte al grande dolore della signora Elsa Rocca Galliani per la tragica dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Marcello Rocca

— Torino, 16 marzo 1966.

Il Gruppo Anziani del [illegible] di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni Aliotti

— Torino, 16 marzo 1966.

Sono dieci anni che l'indimenticabile

Avv. Mario Filippa

ci ha lasciati. La Famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 16 marzo 1966.

Anna Giorgio Fornari

Claudio Tumminelli

Durante Messa anniversaria venerdì 18 marzo ore 10 Santuario c.so Francia 29 rivolgeranno fede speranza per quanti Li pensano con amore.

— Rosmini, 19 marzo 1966.

Tragico incidente ha troncato la vita operosa del

DOTT. ING.

Pietro Enzio Gaudina

di anni 40

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano: la moglie Edda Angelieri con gli adorati Silvia e Massimo, la mamma, la sorella Anna Maria, lo zio, i suoceri, cognati, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì ore 16 viale Matteotti 4, indi la cara Salma sarà trasportata a San Giorgio Canavese.

— Vercelli-Chivasso, 14 marzo '66.

L'Ing. Ugo Rivetti e l'Ing. Franco Bo e le loro famiglie porgono al Collega ed Amico

Ing. Piero Gaudina

il loro affettuoso accorato saluto.

— Chivasso, 14 marzo 1966.

La Democrazia Cristiana - Sezione di Chivasso - partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del dirigente ed amico

Dott. Ing. Pietro Gaudina

— Chivasso, 14 marzo 1966.

Le Amministrazioni del Comune e dell'Asilo di Casalborgone partecipano al lutto per la tragica perdita del valente tecnico

Ing. Piero Gaudina

— Casalborgone, 14 marzo 1966.

Il Sindaco, l'Amministrazione, il Segretario ed i Dipendenti del Comune di Verolengo partecipano vivamente al dolore per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Pietro Gaudina

— Verolengo, 15 marzo 1966.

Le famiglie geom. Giovanni e dott. Carlo Capello partecipano commosse al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ing. Piero Gaudina

— Casalborgone, 15 marzo 1966.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici:

rag. Leandro Ferrando
geom. Giovanni Gerrone e famiglia
Osvaldo Gerrone e famiglia
dottori Gian Paolo e Seve Vicario
rag. Piero Vicario e famiglia
dott. Candido Vogliotti e famiglia.

— Casalborgone, 15 marzo 1966.

Alberto Basso e Famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Pier Enzio Gaudina

— Chivasso, 14 marzo 1966.

Feliciano, Eldia Allegranza partecipano al dolore di Edda per la scomparsa dell'amico

Ing. Pier Enzio Gaudina

— Brozolo, 15 marzo 1966.

Piero, Regina e Maurizio Girardi, Manlio e Laura Bonaudo partecipano al lutto.

Partecipano vivamente al lutto Anna Galli e Famiglia.

Imprese Aldo Seglie e famiglia partecipano al lutto.

Partecipano al lutto:

Bruno Romano Ardolino
Rodolfo Basso
Laura Biglino
Dott. Mario Biscca
Famiglia Antonino [illegible]
Remo Bonaudo e Famiglia
Famiglia geom. Fernando Bongiovanni
Marilena Quarello Borca
Geom. Marino Borgo
Geom. Ugo Brunetti
Mario e Clementina Capello
Geom. Mario Camburnano
Caterina Caudera
Famiglia Castagnini
Cav. Nanni Capello
Geom. Capra
Geom. Francesco Capone
Geom. Ferruccio Che e Famiglia
Giovanni Chiaverina
Rag. Giovanni Cena
Geom. Guido Cena
Edoardo Capriolo
Corrado Ciglioli
Rosario Cusino
Famiglia Costantino Chialtredo
Piero Cavalla
Dottori Crova
Dott. Mario Cantelli
Alessandro Colonna-Preti
Piero Dasso
Dott. Gianni Derbesio
Ettore Ferruccio Oughere
Luigi Favero
Famiglia Olga Delmonardi
Famiglia Ferrari
Mario Galleva
Geom. Desiderio Galle
Iosanna Castaldo Antonio
Ottavio Garret
Lodovico Giachino
Renato Chiaglia
Dott. Pier Bartolo Giuliano
Dott. Mario Guala
Dott. Luciano Lopano
Dott. Antonio Manza
Geom. Martini
Giuseppe Micca e Famiglia
Famiglia Piero Molla
Consigliere Provinciale [illegible]
Famiglia Dott. [illegible]
Famiglia Geom. Cane
Geom. Vero [illegible]
Matilde Eliana [illegible]
[illegible]

— Chivasso, 15 marzo 1966.

[illegible]

Dott. Ing. Piero Gaudina

— Torino, 16 marzo 1966.

[illegible]

Ing. Piero Gaudina

— Crescentino, 15 marzo 1966.

[illegible]

Piero Gaudina

— Torino, 15 marzo 1966.

[illegible]

Ing. Piero Gaudina

— Torino, 15 marzo 1966.

[illegible]

DOTT. ING.

Pietro Enzio Gaudina

— Torino, 16 marzo 1966.

[illegible]

Piero Gaudina

— Torino, 15 marzo 1966.

[illegible]

Francesco Nicolo

— Torino, 16 marzo 1966.

dai migliori vini italiani il famoso brandy Stock

attraverso una serie di grandi alambicchi, le parti più pregiate dei migliori vini italiani si separano per ritrovarsi e raccogliersi in distillato purissimo. Dal "cuore" di quel prezioso prodotto della natura, gelosamente custodito per lunghi anni in migliaia di fusti di rovere, nascerà e maturerà nel tempo il gusto pieno, morbido, inconfondibile del brandy Stock: il brandy preferito dagli intenditori di tutto il mondo!

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

TRENTASEIENNE piemontese, proprietario, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova settentrionale, max 34enne, sola o con bambina, casalinga, presenza, buon carattere. Scrivere: Pubbliman, casella 419 - Pinerolo. 31792

TRENTASETTENNE, conoscerebbe scopo matrimonio, seria signorina, massimo 30enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5643 — Torino ». A27453

TRENTATREENNE dipendente comunale 1,65 conoscerebbe signorina 22-25enne scopo matrimonio. Scrivere « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A27822

TRENTENNE serio lavoratore desideroso conoscere signorina seria settentrionale massimo 25enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ».

TRENTUNENNE, alta, distinta, bella, ottima famiglia, impiegata, piccolo capitale, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, alto, ottima posizione, distinto, possibilmente professionista max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A27813

VEDOVA 50enne alta giovanile buona pensione casa arredata sola risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ».

VEDOVA 53enne bella presenza amante casa buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria effettuando massimo 55enne. Riservatezza. Scrivere: Pubbliman Casella 181 B Novara.

VEDOVA 63enne pensionata piccoli risparmi conoscerebbe scopo matrimonio pensionato massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ». A26554

VEDOVO sessantenne solo, pensionato, sposerebbe signora senza figli massimo sessantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5630 — Torino ».

VEDOVO solo 60enne desideroso affetto buona pensione sano sposerebbe sola 45-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ».

VENETO 60enne pensionato giovanile effettuosissimo appartamentino mobiliato risposerebbe 55enne pensionata sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ».

VENTINOVENNE timido settentrionale, alto 1,64, impiegato, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sana carina affettuosa massimo 27enne con ottime doti morali, religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTISETTENNE operaio sposerebbe signorina massimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5494 — Torino ». [illegible]

VENTISETTENNE privo conoscenze titolare piccola industria relazionerebbe [illegible] matrimonio adeguatamente. Precisare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3216 — Torino ». A26030

VENTITREENNE commerciante, bella presenza altezza 1,80 relazionerebbe scopo matrimonio con 18-24enne, pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5642 — Torino ». A27452

VENTOTTENNE, giovanile, snella, distinta, buona posizione sociale, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato, diplomato, settentrionale condizioni adeguate max trentacinquenne. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino ».

VENTOTTENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o ragazza madre massimo venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ». A27633

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente chi ritrovasse borsa pelle verde scura smarrita 9 corr. via Roma contenente documenti. Telefonare 657-300.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maculaio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni, commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Telef. 682-110, [illegible]-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMAZIONI: investigazioni rapide scrupolosamente esatte, Istituto Brunello, 5. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, tel. 511-034

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-208, indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, ricerche.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefono 677-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende [illegible] rateizza. O588

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Paghe comode rate mensili cooperativa assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Alaudo, via Berletta 123, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU, provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2C, Apple III serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500. Permute, garanzia. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A. RATEALMENTE, corso Agnelli [illegible] 500, 600, 750, 1100, 1300, Dauphine, Giardiniere, garanzia. O79

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R8, Opel vento assortimento Giulia TI, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, Tel. 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato, Autodestatari, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 58. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti urgentemente autovetture. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A. ACQUISTO [illegible] automobili, furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. [illegible]

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Seorgio 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateazione garantite 500, 600, 750, 1100, da 150,000 a 640,000 inoltre Apple II, III, 1300, Dauphine, Giulia spider, Triumph 1200 spider, sprint, 1500 Vignale. O158

A.A. OCCASIONISSIMA troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Apple tutti i tipi garanzia.

A.A. AUTONOLEGGI senza autista patenti, Torricelli 4, telef. 501-081.

A.A. PRIVATI vendono 500, Giardiniera, 600, 1100 F, 1500, permute facilitazioni. Telefonare 687-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia T.I., Sprint, Spider, Giulia G.T., Giulietta TI Sprint, Spider. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1500 7 mesi, Giulietta sprint 63, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, furgoni T2, Romeo, autocarro Leoncino lungo garanzia, permute. Malta 38/10 bis Tel. 385-647. O967

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. OCCASIONISSIME Giulia GT, Flavia 1500, 1200 spider, 4L, furgoni Volkswagen 9 posti finestrato, chiuso, 500 giardiniere, multiple, 600T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincofax, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. SIMCA 1000 fine 63 da 450.000, 1100 D 1963 450.000, 600 1959-1960-1961 ogni prova, rateazioni. Telefonare 694-713, 694-714.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, aperto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, [illegible] vendiamo [illegible] rateale [illegible], 600, 1100, Apple, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. [illegible] Ferrucci 80. O98

A gas liquido ottima Taunus 12 M 1200 cc cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 227-778. O737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi di concorrenza vendiamo con garanzia 500, 600, 750, 1100 export, 1500, Apple II, 500 giardiniera. Corso Rosselli 11.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniera. Rateazione. Vigone 44. O546

ABBIAMO Flavia, Fiat 1500, Giulia Sprint, S5, R 8, Nuova 500. Silvio Pellico 11. 1001

ACQUISTATE senza anticipo, rateamente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTO rimorchio pianale portata di 120 usato. Tel. 852-421.

ALLA Sala, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Renault R 8 '64 cambio automatico 800.000, Flavia 1500 '64 900.000, 1100-103 D '63 450.000, 1100-103 L '60 [illegible], 1100-103 da 50.000 a 150.000, Giulietta TI '62 350.000, Giulia 1300 cambio [illegible] interno pelle anno '66, Opel Kadett '64 600.000, Kadett L '65 650.000, [illegible] tipi di Rekord 1500 e 1700 '61-'62-'63-'64 2 e 4 porte. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Telef. 759-924, 780-602. O635

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O545

AUDI, la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Prenotazioni prove su strada presso nuovo concessionario esclusivo Torino-provincia: Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garantite, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 168, tel. 670-100.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 391-495.

AUTOAGENZIA Alberti Cigna 2 (cortile). Troverete bellissime Giuliette, Apple III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare, 103 D, H, special, 850, 750, 600, Giardinetta multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRI 615 N1 seminuovo Alle Mille servosterzo ribaltabile, trilaterale rimorchio Viberti metri 8 vendo. Telefonare 274-580.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi, oppure 50 ore più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestatari acquista, permuta, vende. Garanzia 6 mesi. Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

AUTOSALONE corso Moncalieri 19 diverse 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Apple, [illegible], A40, 600 multiple. Volkswagen, completamente revisionate garantite come nuove.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-495, compra vende cambia rateizza. O588

BELLISSIMA Alfa 2000 e Giulietta spider 1961 vendo. Telef. 364-505.

BUICH Skylark quadri-porte bianca rara occasione garanzia trasferendomi vendo. Telefonare 688-536.

CAMIONCINI Pasino nuovi modelli 1966, più spazio, più comfort. Tassoni 47, Corsica 9. Telef. 760-[illegible], 493-695. A23559

CERCO Flavia coupé 6-8 mesi colore mendorla. Telefonare 781-618.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-318.

CORSO Siracusa 158 angolo per. se Orbassano 344, compra vende autoveicoli. O104

CORSO Dante 131 rateizza 850 super 550.000, 500 semestrale 420 mila. O72

CORSO Dante 131, telefono 851-753 spider Giulietta, Giulia sprint, spider. O72

CORSO Dante 131 coupé 1600/1964 980.000, Taunus 1964 550.000.

COUPE' 850 Fiat [illegible] privato vende, cambio. Tel. 544-597.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, consumi bassi, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTE vende 500 [illegible] come nuova. Telef. 325-593.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella. Dante 131, vende, cambia, compra autovetture. O72

FIAT 600 1955 perfetta privato vende. Telefono 911-430 Chivasso.

FIAT 1100 D 1963 grigio in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FIAT 1500 '62 perfetta privato vende contanti 430.000. Tel. 516-351.

FLAVIA berlina 1800 come nuova privato vende. Madama Cristina 93.

FLAVIA coupé 1800 Mendosa giugno 1965 perfetta vende commissionaria Lancar, Saluzzo 88, telefono 582-814. A25300

FLAVIA 1961 altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FORD Taunus M 12 [illegible] rateizzando. Tel. 697-872.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. [illegible]

GIULIA T.I. super '64 ottime condizioni permuta. Nizza 37.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 [illegible] condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44: vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI Citroen, via Zumaglia 29, vendo 500 D, Opel Kadett, Volkswagen '65, Simca 1000 '65, 1600 S spider, Triumph Spitfire recente.

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altra 1966 corso Siracusa 158. O104

OCCASIONISSIMA Fiat 750 perfetta 750 vendo cambio rateizzo. Telefonare 693-715. O19

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Apple, coupé, spider, sprint, Visitateci Vigone 44.

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza. Autorimessa 3000, Capello, corso Traiano 14. [illegible]

OPEL Rekord, radio, ottimo stato, 250.000 trattabili, Telef. 697-762.

OPEL Rekord 1700 bellissima vende privato via Bologna 80.

PERMUTATE vostra [illegible] con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PORSCHE NUOVI TIPI 911 ET 912. OCCASIONI CON GARANZIA. CORSO CASALE 464, VIA PO 40 DE ASTRAUTO. GARRONE CONCESSIONARIA. O770

PRESSO autorimessa via San Marino 63 vendesi 500, 600, Simca.

PRIVATAMENTE vendo R 8 automatica perfetta, qualsiasi prova, chilometri 20.000, Telefonare 93-024.

PRIVATI visitate Autosalone corso [illegible] 18 ang. via Aosta compra vende permuta qualsiasi autovettura.

PRIVATO vende a privato 500 C bellissima ottima, metallica. Telefonare: [illegible] A25314

PRIVATO vende IM 3 Innocenti. Telefonare ore pasti 375-483.

PRIVATO vende NSU Prinz 1963. Telefonare 480-881 ore pasti.

PRIVATO vende ottima 1100-103 visibile ore serali e domenica, via San Benigno 60, Volpiano.

PRIVATO vende privato Leoncino ribaltabile 1958. Telefonare ore pasti 766-221.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi grigio medio. Telef. 869-309.

PRIVATO vende ultima 600 bicolore anno '60 L. 240.000. Telefonare 80-631. 1001

PRIVATO vende 500, 180.000. Telefonare 792-647. A34103

PRIVATO vende 500 seminuova 19.000 km. novembre 1963 300.000. Telefonare 320-488. A27400

PRIVATO vende 500 D 1964 280 mila trattabili. Tel. 385-393 ore pasti

PRIVATO vende 500 D '62 perfetta L. 230.000. Telefonare 283-562.

PRIVATO vende 600 '58 revisionata appostissima 180.000. Tel. 252-906.

PRIVATO vende 850 rossa 6 mesi chilometri 4000. Telef. 298-107.

PRIVATO vende 850 mesi 6. Telefonare 767-356. A35014

PRIVATO vende 1100 '58 come nuovo L. [illegible]. Telef. 277-602.

PRIVATO vende 1100 H '59 ottime condizioni, Tel. [illegible]

PRIVATO vende 1800 [illegible] nuovo, gas, eventuale noleggio rimessa. Telef. 850-092. A25043

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 familiare, 1300, 1500 altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6. O780

RENAULT R8 '63 vendo come nuova 380.000, rateizzo. Tel. 694-005.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

VENDESI Campagnola, 2300, 2000 btu; 1100 familiare, 1500. Telefonare [illegible] 1001

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI IN OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO. GARRONE CONCESSIONARIA. CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O770

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 ottimo 140.000; [illegible], 300.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O103

500 semestrale km. 7000 privato vende. Telefonare 634-083.

500 500 - 500 tutti prezzi rifacendo. Altre occasioni. Galliari 11.

500 D [illegible] vendesi. Telefonare 870-088. A25032

600 '60 unico proprietario bellissima 245.000; 500 '60 bellissima 180.000 Telefonare 720-885.

600 D fine '63 unico proprietario vendesi. Tel. 725-000 sabato domenica. O942

750 '64 1500 '61 vendonsi. Vespucci 50 autorimessa tel. 593-083.

850 coupé bianca perfettissima autoradio semestrale 5500 km vendo 870.000. Telefonare 894-888

850 coupé rossa semestrale accessori vende. Telefonare ore pasti 395-007.

850 nuova dipendente vende a privato. Telefonare 395-951.

850 1 anno privato vende privato. Telefonare ore pasti 329-642.

850 S bianca km. 5000 mesi 11 vendo. Telefonare 491-219 ore 19,30-21,30. A23957

850 S sei mesi beige perfettissima km. 4500 vendo. Telef. 742-842.

1300 Granluce completa con liquido Weber seminuova, rarità privatamente svolando. Telefonare 323-013.

1500 semestrale blu pavone km. 4500 vendo privato. Tel. 322-888.

1800 semestrale, 4000 km. blu pavone privato vende. Telef. 344-258.

2300 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Carnola 17.

490.000 Giulietta Sprint bellissima, pochi chilometri vendo, facilito. Telefonare 775-785. A25237

ATTENZIONE: OCCASIONI e ARCIOCCASIONI IN VIA VIGONE 44 (p. Sabotino)
UN AUTOSALONE dove potrete acquistare con la massima sicurezza e dove
TROVERETE AUTO D'OGNI GENERE, NUOVE E USATE - LUNGHE RATEAZIONI
OGNI AUTOVETTURA VI VERRA' GARANTITA PER 6 MESI - SIATE I BENVENUTI!
PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
AUTO

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, Autodestatari, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 58. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 344.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO pagando contanti recentissimo Leoncino Lupetto lungo, normale o ribaltabile. Telef. 683-070.

COMPRO, vendo, cambio automobili. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

CORSO Siracusa 158 rende spider 1200, 1800, 1500 coupé facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 vendiamo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

FRENI frizioni, completo assortimento per autovetture, autobus, autocarri, rimorchi. Retord, via Padova 33, Torino. Telefono 273-339.

PERSONE Lancia Jolly 1962 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O917

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Costantino 26, telefono 850-853. O679

GIULIA GT come nuova vendo o cambio. Telefonare 674-588.

GIULIA T.I. 1963 altra 1964 in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

GIULIETTA [illegible] velocissima privato vende visibile Largo Tirreno 119. 2001

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

LA STAMPA vende n. un furgone 1100 T del 1962 in ottime condizioni. Telefonare [illegible] int. 217.

MERCEDES Benz service vende conto clienti 190 benzina-diesel 1963-'64, 180 D 1961, 300 SE coupé. Jaguar MK 10 perfettissima 1963. Telefonare 51-50 Cuneo. 21958

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata 1957, [illegible] cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. [illegible]

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni: corso Francia 343 e via Seorgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e sarete soddisfatti. O589

PRIVATI! Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestatari, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO [illegible] '60-'63 [illegible] guasta. Telefonare 792-647.

PRIVATO vende autocarro Beta rimorchio a nuovo. Telefonare 31-14, Savigliano. A16137

PRIVATO vende bella 850 semestrale acqua marina. Telefonare ore pasti 481-436. A34631

PRIVATO vende bellissima 600 messa nuova prova garanzia. Telefonare 735-900. A27917

PRIVATO vende bellissima 1100 special perfettissima anche ratealmente. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende, causa trasferimento, Fiat 1500 azzurra perfetta, fine 1961, qualsiasi prova. Tel. 669-827.

PRIVATO vende coupé 850 azzurro chiaro sei mesi. Telefonare 770-138.

PRIVATO vende Fiat 1800 cabriolet 1963 radio tettuccio 800.000. Telefonare [illegible] A28378

PRIVATO vende Giulia 1600 TI fine '62, bianca. Telefonare 843-757.

SENZA anticipo, comode rate 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA: CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 334-547. O19

VENDESI Lupetto, Tigrotto lungo, furgone 1100 T seminuovi. Telefonare [illegible] A28117

VENDESI 750 '62, 500 '63 fine. Vere occasioni. Telef. 669-668.

VENDO a privato 600 D perfetto ordine targa 358-869. Tel. 275-460.

VENDO spider 1200 vende anche rate 460.000. Telef. 327-454.

VENDO 600 bellissima revisionata, ottima meccanica, carrozzeria 130 mila. Tel. 327-873. 2001

VENDONSI due cassoni ribaltabili in ferro Fiat 682 come nuovi, completi di attrezzatura, Benna a cassa litri 350 celle per autogrù. Telefonare 897-370

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, occasioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per la vostra vecchia, prove, prenotazioni presso Concessionaria Monticone, piazza Adriano 1.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AFFARONE! Vespa 150, Verres 20, Gambino. A24484

GILERA 150 piena efficienza ottime condizioni vendo. Tel. 320-575.

OCCASIONI: 48 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 50 Vespa, 125 Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Bernej, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica; facilitazioni. Bonafous 2. O707

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O535

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE lavoro effettua tenuta libri paga ditte piccole industrie assistenza sindacale completa. Telefonare 537-617. A24136

PAGHE, contributi, Torino provincia, ragioniere occuperebbesi. Telefonare 699-769 ore pasti.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, [illegible] vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A [illegible] le più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante, Marco Polo 15.

AFFARONE! Svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unvrel, via [illegible] di 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobili camere poltrone da 135.000 in poi; cucine [illegible] completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. [illegible] O838

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio: assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, [illegible], Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). O555

CASSETTA lanterier da guardia effettuerò regolari a cinellio. Telefonare 593-240. A28471

CARROZZELLA invalido pieghevole seminuova vendesi. Telefonare ore pasti 380-441. 2001

CUCCIOLI Molossi, vendo femmina mantello tigrato tre mesi. Iscritta LIR. Telefonare 391-623 Torino.

DOBERMAN cucciolone bellissimo vendo. Telefonare 535-734.

ESAME scientifico grafologico rivelerà vostra personalità possibilità. Telefonare 684-173. A27780

FRANCOBOLLI nuovi acquisto Italia, paesi italiani lotti, fogli. Telefonare 663-735. 1001

LAVATRICI kg 3-5 superautomatiche 65.000, garanzia. FBA, tel. 257-334.

LIQUIDO abiti alla moda et [illegible]. Prezzi convenienti. Tel. 579-361

MACCHINE maglierie? Weber automatica, le fuori serie. Rimaglistrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati via Garibaldi 4, Telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Oreo vendita propagande camere da 119.000 alle lusso poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholler 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto - divani 24.000. O733

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti camere signorili, cucine, salotti. Francia 260, Isolello 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE tinello entrata cassettone specchiera. Telefonare 748-433.

OCCASIONE visone selvaggio, castoro, agnellino lex. cappa visone azzurro. Telefonare 389-425.

OCCASIONISSIMA svendo [illegible] inglesi causa trasferimento magazzini. Telefonare 763-212.

PELLICCE visone scuro e selvaggio canadesi, ocelotto, leopardo bianco nero lontre Alaska persiano vende. Telefonare 378-425.

PELLICCIA visone. Castoro tinta bile stole visone 175.000, visoni 12.000. Pelliccia ocelot. Telefonare 484-136. A28197

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali via Po 28, Capitani.

PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATO vende sala pranzo rinascimento soggiorno floreale noce. Telefonare 330-770. A28559

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricante in Brianza. Telef. 572-218.

SGOMBERO solai e cantine acquisto rottami. Telef. 464-239.

TESTIMONI incidente camion contro TD 295030 fra 22 febbraio pregasi telefonare [illegible]

T. TELEVISORI telefar i più parentili del mondo: vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55.000, modelli 66 23" con antenna, stabilizzatore, L. 69.000. Magazzini Riva, S. Donato 40, Lain 65. A35768

VENDESI cassone prima [illegible] del 600 Telefonare 387-173.

VENDO a vero cinefilo magnifico cane San Bernardo mesi diciotto, Telefonare 774-242. A27634

VENDO [illegible] sala pranzo Rinascimento [illegible] stato. Telefonare lunedì 589-637. A27358